

SVILUPPUMBRIA



Società regionale per lo sviluppo economico dell'Umbria

BILANCIO 2025

Amministratore Unico
Luca Ferrucci

Collegio Sindacale

Presidente
Emma Scavo

Sindaci effettivi
Alberto Rocchi
Lucio Grimaldino

Società di Revisione
KPMG S.p.A.

INDICE

RELAZIONE DELL'AMMINISTRATORE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2025	PAG 5
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2025 E NOTA INTEGRATIVA	PAG 41
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	PAG 85
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE	PAG 91

RELAZIONE DELL'AMMINISTRATORE SULLA GESTIONE

RELAZIONE DELL'AMMINISTRATORE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2025

Il bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2025 è stato redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. L'approvazione è stata rinviata oltre il termine di 120 giorni, così come previsto dall'art. 15 dello statuto, al fine di tener conto delle risultanze dei bilanci di esercizio delle società partecipate.

Nella nota integrativa sono illustrate le notizie sui criteri di formazione e sulla lettura dei dati del bilancio 2025, mentre con la presente relazione sottoponiamo alla vostra valutazione notizie e dati sull'andamento della gestione, sulla situazione complessiva e sulle prospettive della Società.

Il bilancio di esercizio 2025 evidenzia un utile ante imposte di 99.139 Euro (a fronte di 79.193 Euro nel 2024) e un utile netto di 50.299 Euro (32.002 Euro nel 2024).

Il contesto socio-economico regionale nel 2025

Nel 2025 l'economia umbra mostra un andamento complessivamente positivo ma moderato, caratterizzato da una crescita contenuta, da un mercato del lavoro ancora favorevole e da una divaricazione crescente tra la debolezza dell'industria e la maggiore vivacità dei servizi, in particolare del turismo. Secondo l'Aggiornamento congiunturale della Banca d'Italia sull'economia dell'Umbria, nella prima parte del 2025 il PIL regionale è aumentato dello 0,6 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, una dinamica sostanzialmente in linea con quella osservata a livello nazionale. La crescita, dunque, non appare trainata da un'accelerazione generalizzata dell'apparato produttivo, ma piuttosto da una combinazione di tenuta dei consumi, buon andamento dell'occupazione e contributo positivo del comparto turistico.

Il mercato del lavoro rappresenta uno degli elementi più solidi del quadro regionale. Secondo la Rilevazione sulle forze di lavoro dell'Istat, riportata da Banca d'Italia, nei primi sei mesi del 2025 gli occupati in Umbria sono cresciuti dell'1,9 per cento rispetto allo stesso periodo del 2024, più della media italiana, pari all'1,4 per cento. Il tasso di occupazione ha raggiunto il 68,4 per cento, contro il 66,9 per cento del primo semestre 2024; anche il tasso di attività è salito al 72,1 per cento, mentre il tasso di disoccupazione è sceso al 5,0 per cento, mezzo punto in meno rispetto alla prima metà del 2024. Il miglioramento ha riguardato in particolare la componente femminile e i lavoratori autonomi, cresciuti rispettivamente del 3,3 e del 4,8 per cento.

La dinamica positiva del lavoro si è riflessa sui redditi e sui consumi. L'indicatore del reddito disponibile lordo delle famiglie umbre elaborato da Banca d'Italia è aumentato nel primo semestre 2025 del 3,6 per cento a valori correnti, contro il 3,0 per cento della media nazionale. In termini reali, quindi al netto dell'inflazione, l'aumento è stato pari all'1,5 per cento, superiore all'1,0 per cento registrato nel complesso del Paese. La spesa delle famiglie a valori costanti, misurata dall'indicatore ITER-con di Banca d'Italia, è cresciuta dell'1,2 per cento, contro lo 0,7 per cento dell'Italia. Sul potere d'acquisto pesa tuttavia una ripresa dell'inflazione: a settembre 2025 l'indice NIC in Umbria segnava +1,6 per cento su base annua, con rincari più marcati per alimentari (+3,1 per cento) e servizi (+2,7 per cento), in particolare ricettivi e ristorazione.

Il quadro dell'industria manifatturiera è invece più problematico. Nei primi nove mesi del 2025, secondo il sondaggio della Banca d'Italia sulle imprese industriali con almeno 20 addetti, l'attività industriale è rimasta debole: il 35,8 per cento delle imprese ha segnalato un aumento del fatturato nominale rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, ma il 32,6 per cento ne ha indicato una diminuzione, con un saldo positivo molto contenuto, pari a 3,2 punti. Le imprese hanno inoltre mostrato prudenza negli investimenti: il saldo tra chi prevede di aumentarli e chi prevede di ridurli nel 2026 è negativo per 14,9 punti.

La debolezza industriale emerge anche dagli indicatori congiunturali Istat per la manifattura del Centro Italia, riportati da Banca d'Italia come riferimento territoriale: nel terzo trimestre 2025 il grado di utilizzo degli impianti è pari al 75,1 per cento, mentre restano negativi i saldi degli ordini interni (-21,8), degli ordini esteri (-24,3), degli ordini totali (-20,4) e della produzione (-18,9). Questo conferma una fase di domanda ancora fragile, soprattutto sul versante estero.

Sul commercio estero, i dati Istat riportati da Banca d'Italia indicano che nel primo semestre 2025 le esportazioni umbre ammontano a 3,001 miliardi di euro e diminuiscono del 2,3 per cento rispetto allo stesso periodo del 2024, mentre in Italia crescono del 2,1 per cento. Il dato segnala quindi una performance regionale inferiore alla media nazionale, legata soprattutto alla flessione di meccanica e metalli.

All'interno della manifattura, l'agroalimentare presenta un andamento differenziato. Le esportazioni di prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca ammontano nel primo semestre 2025 a 123 milioni di euro, in calo del 6,8 per cento, mentre i prodotti alimentari, bevande e tabacco raggiungono 458 milioni di euro, in aumento del 6,6 per cento. Questo suggerisce che la parte industriale e trasformativa dell'agroalimentare umbro mostra una maggiore capacità di tenuta rispetto alla componente agricola primaria, probabilmente grazie a prodotti a più alto valore aggiunto e a una maggiore riconoscibilità sui mercati.

Il tessile-abbigliamento appare, sul fronte export, uno dei comparti più dinamici. Le esportazioni di prodotti tessili e dell'abbigliamento nel primo semestre 2025 sono pari a 526 milioni di euro e crescono del 9,1 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; anche pelli, accessori e calzature registrano un dato positivo, con 78 milioni di euro di esportazioni e una crescita del 4,1 per cento. Tuttavia, il quadro non è privo di criticità: nei primi sei mesi del 2025 la Cassa integrazione guadagni aumenta nel tessile del 43,9 per cento e nell'abbigliamento del 133,6 per cento, segnalando tensioni produttive o occupazionali all'interno del comparto.

La meccanica mostra invece segnali più chiaramente negativi. Le esportazioni di macchinari e apparecchi non classificati altrove ammontano nel primo semestre 2025 a 516 milioni di euro, con una flessione del 14,9 per cento; anche i mezzi di trasporto, pari a 198 milioni di euro, calano dell'8,9 per cento. La stessa Banca d'Italia segnala che la riduzione delle esportazioni regionali si è concentrata in particolare nel secondo trimestre ed è stata particolarmente marcata per meccanica e metalli. Nel mercato del lavoro, il comparto meccanico registra inoltre un aumento delle ore autorizzate di CIG del 97,7 per cento nel primo semestre 2025, ulteriore segnale di difficoltà congiunturale.

Il turismo costituisce il principale elemento espansivo del quadro regionale. Secondo l'Aggiornamento congiunturale della Banca d'Italia, su dati Regione Umbria, nei primi nove mesi del 2025 le presenze turistiche sono aumentate del 10,0 per cento rispetto allo stesso periodo del 2024, contro il 2,0 per cento della media italiana. Le presenze complessive nei primi nove mesi raggiungono 6,377 milioni, mentre gli arrivi sono pari a 2,349 milioni, in crescita dell'8,7 per cento. L'aumento è particolarmente intenso per i turisti stranieri, le cui presenze crescono del 17,4 per cento, e per le strutture extralberghiere, in aumento del 12,2

per cento. Anche l'aeroporto regionale San Francesco registra una crescita significativa: tra gennaio e settembre 2025 i passeggeri aumentano del 20,5 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Il commercio e i servizi privati mostrano un andamento complessivamente migliore rispetto all'industria, pur con segnali di possibile rallentamento. Secondo il sondaggio della Banca d'Italia, nei primi nove mesi del 2025 quasi quattro imprese dei servizi su dieci hanno registrato un aumento delle vendite, mentre poco più di un quarto ha segnalato un calo; oltre il 40 per cento ha indicato un aumento delle ore lavorate. I piani di investimento restano però prudenti: per il 2025 era prevista una riduzione di circa il 4 per cento della spesa complessiva, confermata da circa l'85 per cento delle aziende. Per il commercio in senso stretto, Banca d'Italia segnala inoltre che il calo dei prestiti alle imprese è stato più marcato nei comparti della metallurgia e del commercio, segno di una domanda di credito debole o di condizioni di offerta ancora caute.

Il settore umbro delle costruzioni, dopo il forte ciclo espansivo degli anni precedenti, nel 2025 mostra segnali di rallentamento. Nella prima parte dell'anno l'attività edilizia ha sostanzialmente ristagnato, risentendo dell'esaurimento degli effetti degli incentivi fiscali per la riqualificazione degli immobili residenziali e del rallentamento sia delle opere pubbliche sia degli interventi di ricostruzione post-sisma 2016. Secondo i dati CNCE EdilConnect, nella prima metà del 2025 le ore lavorate nel comparto sono diminuite del 7,4 per cento rispetto allo stesso periodo del 2024, a fronte di un calo molto più contenuto nella media nazionale, pari allo 0,7 per cento. Anche le aspettative delle imprese sono peggiorate: il sondaggio della Banca d'Italia segnala previsioni sui volumi produttivi 2025 in larga parte stabili, con un ridimensionamento più evidente nel comparto dei lavori pubblici. Gli investimenti degli enti locali hanno continuato a crescere, ma con minore intensità rispetto agli anni precedenti: nel primo semestre 2025 l'aumento è stato del 12 per cento rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, secondo dati Siope elaborati da Banca d'Italia. Il PNRR, pur rappresentando una leva rilevante per gli appalti, ha avuto un impatto limitato sulle imprese locali: solo una impresa su tre, nel sondaggio della Banca d'Italia, ha segnalato effetti positivi sui propri volumi di operatività. A luglio 2025 in Umbria erano state bandite 643 gare per opere pubbliche finanziate dal PNRR, per un valore complessivo di 823 milioni di euro, pari al 79 per cento del totale delle gare per interventi in regione. Sul versante della ricostruzione privata post-terremoto, ad agosto 2025 i cantieri attivi risultavano cresciuti del 4,0 per cento rispetto alla fine del 2024, un ritmo inferiore rispetto all'8,9 per cento registrato nell'intero 2024. Nei primi otto mesi del 2025 i contributi pubblici concessi per la ricostruzione sono stati pari a 160 milioni di euro, contro 270 milioni nell'intero 2024. Anche il credito al comparto resta debole: ad agosto 2025 i prestiti bancari alle imprese delle costruzioni risultavano in calo del 3,3 per cento su base annua, con consistenze pari a 690 milioni di euro. Nel complesso, le costruzioni rimangono un settore importante per la domanda interna e per l'attuazione degli investimenti pubblici, ma nel 2025 sembrano entrare in una fase di normalizzazione dopo la spinta straordinaria prodotta da Superbonus, PNRR e ricostruzione post-sisma.

Infine, nel 2025 il credito alle imprese umbre ha continuato a ridursi, pur in un quadro finanziario complessivamente ancora solido. Secondo Banca d'Italia, nel primo semestre 2025 è proseguita la contrazione dei prestiti al comparto produttivo regionale, in atto da oltre due anni, con un calo diffuso ai principali settori e più marcato nella metallurgia e nel commercio. Ad agosto 2025, sulla base di dati provvisori, i prestiti bancari alle imprese risultavano inferiori del 2,3 per cento rispetto all'anno precedente; il calo era più contenuto per le imprese medio-grandi (-1,5 per cento) e più accentuato per le piccole imprese (-5,6 per cento). In termini di consistenze, sempre ad agosto 2025, i prestiti alle imprese umbre ammontavano a 8,707 miliardi di euro, di cui 7,061 miliardi riferiti a imprese medio-grandi e

1,646 miliardi a piccole imprese. Le condizioni di offerta del credito sono rimaste prudenti: l'indagine regionale sul credito bancario della Banca d'Italia segnala nel primo semestre un lieve irrigidimento, soprattutto attraverso l'aumento dei margini applicati ai finanziamenti più rischiosi. Al tempo stesso, la riduzione dei tassi ha attenuato il costo dell'indebitamento: il tasso medio sui finanziamenti per esigenze di liquidità è sceso al 5,6 per cento a giugno 2025, mentre il TAEG sulle nuove operazioni di investimento si è collocato al 4,3 per cento, dal 4,9 per cento di dicembre 2024. Permangono tuttavia forti differenze dimensionali: a giugno 2025 il tasso sui prestiti di liquidità era pari al 5,2 per cento per le imprese medio-grandi e al 9,5 per cento per le piccole imprese. La qualità del credito è invece migliorata: il tasso di deterioramento dei prestiti alle imprese è sceso all'1,3 per cento a giugno 2025, dal 2,1 per cento di dicembre 2024. Nel complesso, il credito alle imprese umbre nel 2025 segnala un sistema produttivo ancora liquido e relativamente solido, ma prudente negli investimenti e penalizzato da condizioni di accesso al credito più selettive, soprattutto per le imprese di minore dimensione.

In sintesi, l'Umbria nel 2025 presenta un'economia in crescita moderata ma non omogenea. La manifattura soffre la debolezza degli ordinativi, l'incertezza internazionale e la flessione di alcuni comparti esportatori, in particolare meccanica e metalli. L'agroalimentare trasformato e il tessile-abbigliamento mostrano invece una migliore tenuta sui mercati esteri, anche se il tessile segnala tensioni occupazionali. Il turismo continua a rappresentare il principale motore espansivo, con una crescita delle presenze nettamente superiore alla media nazionale e con un contributo rilevante della componente straniera ed extralberghiera. Il commercio beneficia della crescita dei consumi, ma resta condizionato dall'inflazione, dalla prudenza degli investimenti e da un credito ancora selettivo. Il quadro complessivo è quindi quello di una regione che cresce, ma in modo contenuto e selettivo: più forte nei servizi e nel turismo, più fragile nella manifattura esposta ai mercati internazionali.

Sintesi dei risultati e gestione finanziaria

La Società chiude il bilancio in utile. Il Valore della Produzione si attesta ad € 9.766.129, registrando una lieve contrazione - nonostante la forte accelerazione impressa nel secondo semestre - fisiologicamente legata allo slittamento nella riprogrammazione di alcuni fondi regionali, che ha posticipato l'avvio di progettualità già programmata.

Tuttavia, la costante attenzione al contenimento dei costi e all'utilizzo efficiente delle risorse pubbliche ha garantito il mantenimento di una sana marginalità e di un risultato d'esercizio positivo.

Complessivamente, Sviluppumbria ha gestito risorse finanziarie per oltre 97 milioni di euro, di cui oltre 83 milioni destinati alle imprese e quasi 14 milioni a supporto delle famiglie.

Quasi tutte le attività sono realizzate a valere sul Fondo Programma o su risorse connesse a progetti affidati direttamente dai Soci o da enti terzi.

Le risorse del Fondo Programma in particolare, pari a € 4.220.000 (circa il 40% del Valore della Produzione), assicurano l'operatività strutturale dell'Agenzia e l'assolvimento dei compiti assegnati dallo Statuto e dalla L.R. 1/2009.

Si evidenzia che oltre l'86% dei progetti gestiti deriva da affidamenti diretti da parte della Regione Umbria; l'incidenza delle attività affidate dai Soci sul fatturato totale è pari al 88,07% (come dettagliato nella Relazione sul Governo Societario), ampiamente in linea con la soglia minima dell'80% imposta dal TUSP per le società in house providing.

La Società nel conseguimento degli obiettivi operativi e nella gestione delle attività ha sempre operato nell'ambito delle direttive regionali, in modo particolare con riferimento al

contenimento dei costi. La D.G.R. 181/2025 in tal senso ha fissato obiettivi specifici e Sviluppumbria si è adoperata attivamente per conseguirli, dandone conto dettagliatamente nella relazione sul governo societario.

Il ruolo e le azioni di Sviluppumbria

In questo sfidante scenario in chiaroscuro - caratterizzato dalla necessità di supportare il comparto industriale e di massimizzare lo slancio del turismo e dell'occupazione - l'azione di Sviluppumbria si è confermata una leva imprescindibile per sostenere il tessuto sociale e produttivo umbro.

L'attuale Organo Amministrativo, insediatosi a fine maggio 2025, ha orientato fin da subito la propria azione al pieno rilancio operativo della Società. L'obiettivo primario condiviso con i Soci è stato quello di mantenere Sviluppumbria economicamente e finanziariamente solida, dotandola di una struttura flessibile, di personale altamente qualificato e rendendola sempre più efficace nella sua azione a favore del territorio.

Nel corso del secondo semestre del 2025, l'Agenzia ha dispiegato a pieno le proprie potenzialità programmatiche; supportata dagli atti di indirizzo regionale, ha pianificato a più ampio raggio le attività future, perseguendo costantemente l'equilibrio economico e finanziario, in aderenza alla natura di società in house tenuta al tendenziale pareggio di bilancio.

La Regione Umbria ha inteso dare forte continuità al ruolo di Sviluppumbria quale agenzia di riferimento nel panorama delle partecipate e soggetto deputato all'attuazione dei principali strumenti di sviluppo economico. Con la D.G.R. 71/2025, il Socio Regione ha ribadito i tre assi strategici di intervento:

IMPRESE, gestione delle agevolazioni e supporto diretto attraverso progetti di innovazione, internazionalizzazione e trasferimento tecnologico, per promuovere la competitività dei settori chiave dell'economia regionale;

TERRITORIO, attuazione di progetti strategici volti alla valorizzazione delle risorse locali, al turismo sostenibile, al marketing territoriale e alla gestione delle crisi d'impresa;

FAMIGLIE, erogazione di sostegno diretto ai cittadini tramite sovvenzioni, avvisi pubblici e interventi mirati a garantire l'inclusione sociale, con iniziative nei settori dell'educazione, dello sport e del welfare.

Una linea di attività di assoluto rilievo è consistita nel supporto e nell'elaborazione di **progetti strategici** di particolare rilevanza per lo sviluppo regionale, con l'obiettivo di contribuire alla valorizzazione degli asset pubblici, al rafforzamento dell'attrattività territoriale e alla costruzione di strumenti operativi a supporto delle politiche regionali.

Ai fini della valorizzazione del patrimonio immobiliare della Regione, è stato messo a punto **il portale InvestUmbria**, che riporta in modo analitico, sistematico e facilmente consultabile questo vasto patrimonio, corredandolo di informazioni tecniche, localizzative e funzionali. Lo strumento è stato concepito per rendere più visibili e accessibili le opportunità presenti sul territorio regionale e per attrarre potenziali investitori interessati a operazioni di insediamento, recupero, riqualificazione o sviluppo di nuove attività economiche.

Sempre nella logica di valorizzazione del patrimonio immobiliare regionale, sono stati portati a termine **interventi di ristrutturazione e riqualificazione di tre compendi di particolare interesse**: quelli localizzati nell'Alto Tevere, quelli afferenti alla ex Ferrovia Centrale Umbra e quelli situati in località Caicocci, destinati ad associazioni impegnate a

favore di soggetti fragili. Tali interventi hanno consentito non solo di recuperare beni pubblici, ma anche di restituire loro una funzione economica, sociale e territoriale coerente con le finalità di interesse generale perseguite dalla Regione.

Sviluppumbria ha partecipato attivamente anche alla messa a punto di **azioni strategiche per il potenziamento dell'efficacia della ZES** nella nostra regione. In questo ambito, la Società ha contribuito alla progettazione di un corso di formazione operativo rivolto a soggetti pubblici e privati, da realizzare attraverso la Scuola Umbra di Pubblica Amministrazione, con l'obiettivo di favorire una conoscenza concreta degli strumenti, delle opportunità e delle procedure connesse alla ZES. A tale attività si affianca il portale InvestUmbria sopra richiamato, finalizzato all'attrazione di investimenti esogeni, alla promozione di nuovi insediamenti produttivi e alla nascita di nuove imprese sul territorio regionale.

Ancora, la centralità e l'affidabilità dell'Agenzia si sono ulteriormente consolidate attraverso il coinvolgimento attivo nei tavoli tecnici per la **riforma regionale del commercio**. In tale contesto è stato predisposto un documento finale per la riforma del testo unico del commercio, attualmente all'esame dell'Assessorato competente. Il contributo fornito ha riguardato sia l'analisi delle criticità dell'attuale quadro normativo, sia l'individuazione di possibili linee di aggiornamento, con particolare attenzione all'equilibrio tra sviluppo delle attività economiche, tutela dei centri urbani, valorizzazione delle economie di prossimità e semplificazione amministrativa.

Un ruolo attivo e propositivo si è avuto anche nel gruppo di lavoro per la **riforma delle concessioni delle centrali idroelettriche**. In questo ambito, Sviluppumbria ha contribuito alla messa a punto di possibili opzioni innovative di governance, con l'obiettivo di valorizzare una risorsa strategica per il territorio regionale e di individuare modelli capaci di coniugare efficienza gestionale, interesse pubblico, sostenibilità energetica e ricadute economiche locali.

Sul piano del turismo, alcune specifiche azioni strategiche si sono innestate sui temi dei cammini e del cicloturismo, settori sempre più rilevanti per il posizionamento dell'Umbria come destinazione sostenibile, esperienziale e orientata alla fruizione lenta del territorio. In questo ambito, in stretta sinergia con la Regione Umbria, nel 2025 la Società ha avviato l'implementazione del **portale bikeinumbria.it**, dedicato al cicloturismo strategico, con l'obiettivo di valorizzare itinerari, percorsi, eventi e servizi connessi alla mobilità dolce e alla scoperta integrata del patrimonio paesaggistico, culturale e ambientale regionale.

L'Agenzia si è infine fatta **promotrice della creazione di Comunità Energetiche Rinnovabili**, aggregando partner pubblici e privati e favorendo la costruzione di progettualità condivise. Tale attività si inserisce in una più ampia strategia di transizione energetica, volta a promuovere modelli di produzione e consumo sostenibili, a ridurre i costi energetici per i soggetti coinvolti e a rafforzare il ruolo degli enti territoriali e delle comunità locali nei processi di innovazione ambientale.

A partire dal mese settembre l'Amministratore Unico di Sviluppumbria si è attivato con gli uffici della cooperazione italiana a Tunisi insieme al Ministero degli esteri e ai partner italiani di progetto al fine di addivenire a una rapida conclusione della rendicontazione del "**Projet de Renforcement du Système d'Appui à la PME et Support aux Start-up**".

Dopo varie interlocuzioni nei mesi di ottobre e novembre è stato concordato con i rappresentanti della Cooperazione Italiana e del Ministero degli Esteri che una soluzione praticabile era il riconoscimento di Sviluppumbria di quanto definito nel Rapporto di

Valutazione del progetto da parte dell'esperto indipendente; è stata pertanto avanzata questa proposta di cui si è in attesa di risposte da parte delle Istituzioni Tunisine.

Nella proposta si legge "Con riferimento al Rapporto di Valutazione Quantitativa dello Stato di Avanzamento del "Projet de Renforcement du Système d'Appui à la PME et Support aux Start-up" redatto dall'esperto Abderrahmen Ellouze e predisposto nel novembre 2022 siamo a comunicarvi che Sviluppumbria S.p.A, in qualità di capofila del raggruppamento d'impresa italo-tunisine attuatori del progetto, condivide le valutazioni che sono state fatte sia in termini di realizzazione del tasso di avanzamento globale del progetto (pari al 55,2%) sia in termini di realizzazione finanziarie in dinari tunisini per 187.581,03 DT che in euro per 306.803,84. Considerato che ad oggi Sviluppumbria, tramite la sua succursale Sviluppumbria Tunisie Sarl, ha ricevuto acconti dalla DGPME per 191.223,41 TND e 190.147,75 euro riteniamo in applicazione degli esiti del Rapporto di Valutazione di dover ricevere a saldo per la attività svolte (fino al 15 giugno 2019) 116.656,09 euro e di dover corrispondere alla DGPME 3642,38 TND."

Partecipazioni societarie

Nell'ambito della gestione delle partecipazioni societarie, Sviluppumbria ha dato rigoroso seguito all'indirizzo politico della Giunta, secondo quanto stabilito dal nuovo sistema di governance regionale (D.G.R. 180/2025) ed in coerenza con il piano di revisione ordinaria delle partecipazioni regionali strategiche:

Partecipazioni strategiche e funzionali	Partecipazione Sviluppumbria	Partecipazione Regione Umbria
3A Parco Tecnologico Agroalimentare SCARL	56,89%	23,23%
GEPAFIN S.p.A.	6,97%	48,85%
Umbria Fiere S.p.A.	50,00%	0
SASE S.p.A.	78,71%	0
Quadrilatero Marche Umbria S.p.A.	2,40%	0

Sviluppumbria ha garantito pertanto supporto e collaborazione alla Regione per il pieno conseguimento degli obiettivi di sviluppo del territorio regionale, ed in attuazione della DGR 181/2025 Sviluppumbria ha comunicato alle partecipate gli obiettivi di funzionamento che dovranno essere perseguiti nel triennio 2025/2027.

Risultati di assoluto rilievo si registrano per SASE S.p.A. (Aeroporto Internazionale dell'Umbria): grazie anche agli strumenti finanziari della L.R. 7/2022 erogati per il tramite di Sviluppumbria, lo scalo ha raggiunto il record storico di 620.000 passeggeri nel 2025. Avendo saturato la propria capacità operativa, la società ha avviato un indispensabile progetto di ampliamento ed efficientamento.

Parallelamente, a seguito del rinnovo del C.d.A., anche UMBRIAFIERE ha intrapreso un ambizioso piano di investimenti per l'ampliamento e la riqualificazione energetica del polo fieristico.

Relativamente alla gestione della liquidazione del Consorzio Crescendo nel 2025 si è conclusa l'azione di responsabilità avviata a suo tempo, con la totalità dei convenuti che ha accettato la proposta di definizione del contenzioso, per cui con udienza del 30/06/2025 il Tribunale di Terni, dopo aver preso atto del pagamento degli importi concordati da parte dei soggetti obbligati, ha dichiarato l'estinzione del giudizio ed ha disposto la cancellazione dal ruolo della causa.

ATTIVITA' A VALERE SUL FONDO PROGRAMMA

Gestione incubatori e servizi per l'attrazione e sviluppo di start-up. L'attività di incubazione risponde alle finalità di sostenere i processi di sviluppo economico locale e di diffondere la cultura d'impresa nel territorio Umbro., facilitando la nascita e lo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali ed il consolidamento di imprese in fase di start-up attraverso la disponibilità di spazi attrezzati ove avviare la propria attività e la fornitura di servizi.

Sviluppumbria, oltre alla gestione transitoria dell'incubatore di Terni su affidamento del Comune, eroga servizi di incubazione in un compendio di proprietà a Foligno.

La superficie complessiva dell'incubatore di Foligno destinata ad insediamento di PMI o a possibili progetti di ricerca e innovazione è di circa 4.500 mq. La struttura dispone di n. 11 locali industriali (circa 200 mq cadauno) e n. 20 locali HT (di tre differenti dimensioni: circa 50 mq; circa 75 mq, 130 mq), aventi dotazioni e caratteristiche tecniche differenti.

All'interno dell'incubatore di Foligno al 31 dicembre 2025 risultano insediate 12 imprese, oltre la scuola di alta formazione ITS – "Umbria Accademy" e la sede di Confindustria Foligno.

Per quanto concerne i servizi di incubazione, nel corso del 2025 proseguirà l'attività di supporto alle aziende insediate, con particolare riferimento all'attività di assistenza nella ricerca di strumenti di finanza agevolata, networking, supporto nei processi di innovazione e trasferimento tecnologico e di internazionalizzazione erogati. Sempre nel corso del 2025, la struttura organizzerà eventi a tema di settore ospitando le imprese incubate ed esterne del comparto interessato.

Attività Internazionali. Nel 2025 Sviluppumbria ha proseguito l'attività a supporto dell'internazionalizzazione dei principali Cluster Regionali seguendo l'approccio metodologico ormai consolidato della promozione integrata del brand regionale.

Per quanto concerne il Cluster dell'Aerospazio, l'Agenzia ha lavorato per progettare e realizzare la partecipazione di UAC- Umbria Aerospace Cluster alla fiera International Paris Airshow di Le Bourget che si è tenuta a Parigi nel mese di giugno 2025. Le imprese del Cluster hanno preso parte all'edizione 2025 della fiera parigina, durante la quale si sono svolti oltre 450 incontri B2B e sono stati siglati accordi commerciali di rilievo. Lo stand collettivo ha ospitato le seguenti 24 aziende operanti nei settori dell'aerospazio e della difesa, che hanno potuto presentare le proprie tecnologie avanzate e i servizi d'eccellenza a una platea internazionale di committenti: Advanced Manufacturing Company – AMCo, Angelantoni Test Technologies, Brufani Precision Mechanics, Castellani Aerospace Components, Co.Me.Ar, COMI Aerospace, EN4, ERA Electronic Systems, Fomap, Fucine Umbre, Garofoli, Meccanotecnica Umbra MTU, NCM, OMA, Plus Service, Rampini Carlo, RFMicrotech, SERMS, Sky Eye Systems – SES, Temis. Test Industry, Umbria Aerospace Systems – UAS, Umbragroup, VGA.

Nel mese di novembre 2025 l'Agenzia ha sostenuto la partecipazione di UAC all'Aerospace & Defense meeting di Torino, la più importante business convention internazionale per l'industria aerospaziale in Italia. 20 le imprese umbre presenti in fiera.

Per quanto riguarda Umbria E-mobility Network, la prima rete di 18 aziende umbre operanti nel settore della mobilità sostenibile (dalla progettazione e produzione di sistemi per veicoli elettrici fino alla ricerca e sviluppo per la transizione energetica), Sviluppumbria ne ha sostenuto la partecipazione all'edizione 2025 di IAA MOBILITY, che si è tenuta a Monaco di Baviera dall'8 al 12 settembre. Questa edizione ha segnato la trasformazione della tradizionale fiera automobilistica in una piattaforma completa, che mette al centro veicoli elettrici, infrastrutture, software e nuove tendenze capaci di ridisegnare il futuro della

mobilità. Presenti allo stand regionale del Cluster le aziende ASTERISCO TECH, ANGELANTONI TEST TECHNOLOGIES, MECCANOTECNICA UMBRA, FALUOMI, EN4, MATE (ART SpA).

Per quanto concerne infine il Cluster della Nautica, Sviluppumbria ha sostenuto la presenza del cluster con uno stand collettivo alla fiera METS di Amsterdam che si è tenuta nel mese di novembre 2025. 6 le aziende del cluster presenti: ROCCOMARMI, PAOLINI, CANALICCHIO, SIFAR, ILLUM, VETRERIA NARNESE.

Settimana di protagonismo della Regione Umbria a EXPO 2025 Osaka. Come previsto dalla Convenzione Regione Umbria- Sviluppumbria del 09/12/2024 e dalla Convenzione Regione Umbria- Sviluppumbria del 20/06/2025 (integrata il 02/09/25), Sviluppumbria ha realizzato tutte le attività ad essa demandate per la progettazione del programma e la realizzazione delle attività che si sono tenute presso il Padiglione Italia e altri sedi fuori Expo ad Osaka in occasione della settimana di protagonismo della Regione Umbria (30 agosto- 6 settembre 25). Gli eventi sono stati ideati come esperienze immersive e dialoganti ed hanno combinato testimonianze, installazioni artistiche, storytelling visivo e confronto accademico e imprenditoriale. Agli incontri, realizzati da Sviluppumbria in collaborazione con Padiglione Italia e ITA/ICE Tokyo, hanno partecipato con propri contributi Regione Umbria, Sviluppumbria, Camera di Commercio dell'Umbria e tutti i partner del progetto: Università degli Studi di Perugia UNIPG, Università per Stranieri di Perugia UNISTRAPG, Accademia di Belle Arti "Pietro Vannucci" di Perugia ABA, Galleria Nazionale dell'Umbria GNU, Umbria Jazz, ANCI Umbria, i rappresentanti del Sacro Convento d'Assisi e dei Frati Minori d'Assisi, Confapi, CNA, Confartigianato, Confcommercio, Confesercenti, Confagricoltura, Coldiretti, Lega Coop e Confcooperative. Il programma degli eventi dell'Umbria ha visto anche il coinvolgimento del Comune di Perugia, del Comune di Terni e- da remoto- del Comune di Assisi. Sono stati coinvolti nella realizzazione dell'iniziativa anche la Sir Volley, l'Associazione "Borghi più Belli d'Italia" e le Associazioni delle rievocazioni storiche dell'Umbria. Tradotto in cifre il programma si è articolato in 8 giorni di presenza a Padiglione Italia (7 giorni nell'ambito della settimana di protagonismo + 1 giorno in cui l'Umbria è stata presente al lancio dell'Italian National Week e protagonista del cambio della visitors' experience), 28 fra eventi e panel in auditorium tutti sold out, 10 concerti in esterno di Umbria Jazz con migliaia di partecipanti, 1 mostra denominata "l'Umbria negli occhi del Perugino" realizzata in collaborazione con la Galleria Nazionale dell'Umbria e l'Accademia delle Belle Arti di Perugia. Questa mostra si è pregiata di esporre in originale l'opera di Perugino "Gonfalone della Giustizia". Su richiesta di Padiglione Italia l'opera è rimasta successivamente in esposizione presso l'area mostre di Padiglione Italia fino alla fine di Expo 25 Osaka (13 ottobre 25) e, dopo la chiusura di Expo, è stata esposta presso l'"Osaka City Museum". Particolare attenzione è stata data alla copertura mediatica e social dell'evento, che ha visto migliaia di visualizzazioni anche nella pagina Instagram di Padiglione Italia.

Cooperazione Internazionale. Nel 2025 Sviluppumbria è stata coinvolta dall'Assessorato alla Pace e alla Cooperazione Internazionale nel rilancio delle iniziative di cooperazione allo sviluppo fortemente voluto dalla Giunta Regionale. In tale ambito l'Agenzia- che ha nella propria mission ex LR n.1 del 2009 anche la progettazione e attuazione di progetti di cooperazione e partenariati internazionali - ha supportato la Regione Umbria nell'organizzazione della propria presenza a Codeway Expo (maggio 2025), la fiera promossa dal MAECI che riunisce i principali attori della cooperazione internazionale. Allo stand della Regione Umbria hanno partecipato le seguenti aziende, associazioni e organizzazioni della società civile: Umbria Digital Innovation Hub; GisAction- TeamDev Srl; GMB società cooperativa, Veragon srl, Italtechnics, La Romana Farine, Aris Formazione Ricerca, FELCOS Umbria, Tamat, Centro Internazionale per la Pace fra i Popoli APS (CIPA), Gruppi di Solidarietà Internazionale Italia GSI, Fondazione Aiutiamoli a Vivere, Associazione Lo

Scoiattolo Onlus, Cesf Di Perugia. La partecipazione delle aziende è stata promossa nell'ambito del programma regionale Scoperta Imprenditoriale ed in collaborazione con la Rete Enterprise Europe Network.

L'Agenzia ha anche collaborato alla definizione di nuovi progetti di cooperazione internazionale che sono stati presentati dalla Regione Umbria in qualità di capofila alla DGCS MAECI nell'ambito del nuovo fondo regioni, destinato a finanziare iniziative di cooperazione decentrata regionali con focus Africa. In tale contesto ha affiancato la Regione Umbria nell'ambito del coordinamento interregionale per la cooperazione internazionale ed ha realizzato una missione in Tunisia nel mese di dicembre 2025 organizzata in collaborazione con Ambasciata Italiana a Tunisi, AICS Tunisi e Ministero dell'Agricoltura tunisino per definire gli ambiti di applicazione di un progetto interregionale Umbria, Marche e Liguria in materia di sviluppo locale integrato.

Portale Umbriatourism.it. Nel 2025, le principali attività connesse all'ecosistema Umbriatourism (UT) sono state le Attività di Content Management System (CMS).

La gestione del CMS ha implicato una serie di attività strategiche e operative per ottimizzare l'esperienza dell'utente e promuovere le offerte turistiche tra le quali:

- Creazione e aggiornamento dei contenuti: La redazione di itinerari tematici, la descrizione dei POI (Punti di Interesse), le idee di viaggio, gli aggiornamenti sugli eventi e le immagini sono stati fondamentali per mantenere i contenuti freschi, pertinenti e legati alle offerte pubblicate dagli operatori, così da attrarre visitatori. Nel primo semestre, sono stati pubblicati oltre 300 eventi, tutti tradotti nelle quattro lingue di UT, e sono stati revisionati e creati ex-novo circa 150 contenuti.
- Card tematiche: Sono state ideate e redatte card tematiche stagionali e legate a eventi speciali come San Valentino e Pasqua. Inoltre, sono state create card dedicate al Giubileo e alle Aree interne, con il tema "Scopri l'Umbria in tutti i sensi". Sono state aggiornate e riprogettate le sezioni "Valnerina da scoprire" e "Siti UNESCO".
- SEO e ottimizzazione per i motori di ricerca: Sono state implementate strategie SEO per migliorare la visibilità del sito web, includendo l'uso di parole chiave pertinenti, meta descrizioni efficaci e attività di link building.
- Gestione delle Newsletter: Sono state ideate, redatte e inviate newsletter mensili per gli utenti.
- Analisi dei dati: Il monitoraggio delle performance del sito tramite strumenti di analisi (ad esempio, Google Analytics) è stato finalizzato a comprendere il comportamento degli utenti e ottimizzare le strategie di marketing.
- Interazione con gli utenti: La gestione di feedback, di richiesta di informazioni telefoniche e via email ha permesso di rispondere tempestivamente alle domande e ai commenti dei visitatori per migliorare la loro esperienza e soddisfare le loro esigenze.
- Promozione sui Social Media: Lo sviluppo di contenuti accattivanti per piattaforme come Youtube, X, Meta, TikTok e Komoot ha permesso di raggiungere un pubblico più ampio, incoraggiare la condivisione delle esperienze da parte degli utenti e stimolare le prenotazioni. Ciò ha portato a un ulteriore aumento di 6.500 follower su Instagram e 5.900 su Facebook rispetto all'inizio dell'anno.
- Collaborazioni con stakeholder territoriali: Le relazioni con enti locali, GAL ed altri enti turistici sono stati curati per creare contenuti interessanti ed eventi da promuovere su UT.
- Sostenibilità e responsabilità sociale: È stata promossa l'importanza del turismo sostenibile e responsabile, collaborando con i territori per garantire che il turismo apporti benefici economici e sociali.

Attività di Destination Management System (DMS/TOM). Nel 2025 il portale Umbriatourism ha consolidato le attività di promozione digitale e gestione della destinazione turistica regionale attraverso CMS, DMS e campagne di marketing integrate. Sono stati realizzati aggiornamenti continui dei contenuti, newsletter, card tematiche e attività SEO, con incremento della visibilità online e della presenza social (Instagram + 10.100 follower).

È proseguita la collaborazione con operatori turistici, enti territoriali e stakeholder per sviluppare offerte integrate e promuovere esperienze legate al territorio umbro. Al 31 dicembre 2025 risultavano accreditati circa 2.200 operatori sulla piattaforma.

Dal punto di vista tecnico sono stati effettuati interventi evolutivi ad Umbriatourism attraverso la revisione grafica del sistema per migliorare la User Experience dell'utente soprattutto da mobile ed il sistema è stato implementato attraverso la realizzazione di due portali verticali dedicati al bike (bikeinumbria.it), ai cammini d'Umbria (camminiumbria.it) e Via di Francesco (viadifrancesco.it). Nell'ambito di detti interventi è stato creato un sistema di Data Intelligence UMBRA per la raccolta e analisi dei dati. Sono inoltre proseguite le attività di manutenzione correttiva, aggiornamenti tecnologici del DMS e attività di ottimizzazione SEO.

Le campagne Google e Meta hanno contribuito ad aumentare traffico organico, conversioni e visibilità internazionale, con crescita significativa dei mercati esteri e delle interazioni degli utenti.

Progettazione Europea - EU. Nel corso dell'anno sono proseguite le attività di partecipazione a varie reti europee, con particolare riferimento ai network Living Spaces e Heritage Hubs, entrambi gestiti dal consorzio Eurocities, nell'ambito dei quali Sviluppumbria ha partecipato a una visita di studio a Sarajevo a maggio del 2025, potendo approfondire il ruolo del patrimonio culturale in contesti di fragilità. Sviluppumbria è inoltre diventata membro della rete ERRIN, che raccoglie Regioni, istituzioni, agenzie e Università da tutta Europa con un focus su innovazione e ricerca. Insieme a EURADA, ERRIN si configura come fulcro di opportunità di progettazione per Sviluppumbria all'interno di programmi di più ampio respiro, quali Horizon Europe e Erasmus +.

Gestione del patrimonio immobiliare della Regione Umbria Le attività svolte nel 2025 sono proseguite in stretta collaborazione con gli uffici regionali del servizio Demanio, Patrimonio; inoltre come riportato nelle Leggi Regionali n.9/2016 e n.18/2017 Sviluppumbria è Ente Gestore dei beni acquisiti dalla Regione Umbria dal TNS e dal Consorzio Crescendo.

In sintesi i principali ambiti di attività svolte nel 2025 sono:

- aggiornamento e predisposizione del Conto Generale del Patrimonio, dell'Inventario e delle Concessioni, in attuazione al D.Lgs. 118/2011, relativamente allo stato esistente al 31.12.2024;
- elaborazione dell'elenco del patrimonio immobiliare regionale per la Corte dei Conti in merito al Giudizio di Parificazione del rendiconto della Regione Umbria per l'esercizio finanziario 2024;
- gestione dei dati patrimoniali mediante il software dedicato (Sistema Informativo RU) con aggiornamenti e storicizzazione degli elaborati documentali, procedure di regolarizzazione e aggiornamento dei dati catastali per le unità immobiliari interessate;
- verifica interesse storico culturale (D.Lgs. 42/04), sui beni immobili regionali secondo la convenzione in essere fra Ministero per i Beni e le Attività Culturali ed il Turismo e la Regione Umbria;

- predisposizione e calcolo dell'acconto e del saldo IMU per l'anno 2025 per tutti i cespiti del Patrimonio della Regione assoggettati al tributo e delle dichiarazioni sulle variazioni intervenute nel corso dell'anno precedente, oltre alla verifica degli accertamenti IMU da parte dei Comuni;
- regolarizzazione ed aggiornamento dei dati catastali delle unità immobiliari presenti sia al catasto terreni che al catasto fabbricati e degli immobili in corso di valorizzazione o su incarico della Regione Umbria o Enti competenti;
- procedimenti di asta pubblica, vendita diretta e nuove concessioni come previsto dalla L.R. n.10/2018 dei beni già oggetto di stima e autorizzati dalla Regione;
- valorizzazione e gestione dei compendi industriali acquisiti secondo quanto stabilito dalle L.R. 9/2016 e L.R.18/17, per le aree industriali ex Maratta a Terni / San Giacomo di Spoleto e per l'immobile industriale ex Mabro di Orvieto (aggiudicazione provvisoria di un lotto per l'Area Industriale di Maratta Terni) e incarico per perizia di stima canone locazione dei lotti dell'area industriale di Spoleto e delle unità immobiliari del bene denominato "EX Mabro" con successivo invio alla Regione;
- attività di supporto al servizio della Regione Umbria per la modifica del portale del Ministero Economia e Finanza con riferimento agli immobili variati per l'anno 2024;
- predisposizione stime interne o tramite professionisti esterni per n. 5 immobili siti nei comuni di Città di Castello, Assisi, San Venanzo e Terni;
- attività di supporto in assistenza tecnico/amministrativa per tutte le richieste che sono pervenute dal Servizio Patrimonio della RU.

Alienazione Aziende Agrarie (L.R. 10/2018) Nei primi mesi del 2025 si è proceduto alla predisposizione della proposta di alienazione a trattativa diretta di n. 35 compendi immobiliari di proprietà regionale a favore degli attuali concessionari di Aziende Agrarie come indicato nelle DD.G.R. n. 1233/2021 e n. 467/2022.

In esito alle manifestazioni di interesse all'acquisto riscontrate positivamente dai concessionari sarà espletata la fase istruttoria finalizzata alla definizione del compendio oggetto di alienazione.

Successivamente all'ottenimento dei nulla osta da parte del Servizio regionale Foreste e di Afor, si procederà alla redazione di apposita perizia di stima per l'individuazione del valore di mercato del compendio immobiliare.

Il valore di mercato sopra indicato sarà comunicato al concessionario mediante l'invio di una formale "offerta economica di vendita".

Le offerte di vendita accettate daranno luogo alle alienazioni da parte di Sviluppumbria per nome e conto della Regione Umbria in forza della Procura Generica del 29/7/25.

Nel 2025 si sono svolte le seguenti principali attività:

- Analisi, studio normativo e acquisizione parere notarile in merito all'applicazione della normativa prevista dall'articolo 58 della Legge 133/2008 e ss.mm. e ii. come inserito nel Paavi 2025 della Regione Umbria.
- Incontri con servizio regionale patrimonio per analisi del parere notarile e definizione delle procedure di alienazione da adottare.
- Affidamento a tecnico esterno per la redazione di n. 4 stime di aziende agrarie.
- Invio a Regione Umbria n. 4 stime aziende agrarie per presa atto della Giunta regionale.
- Predisposizione di n. 3 offerte di vendita di aziende agrarie (invio sospeso in attesa della nuova procura da Regione a Sviluppumbria).
- Predisposizione programma delle attività per il Paavi 2026.

- Completamento attività istruttorie per la predisposizione del secondo incarico a tecnico esterno per la stima di ulteriori n. 5 aziende agrarie.

Avviso Sostegno edicole aree sisma (L.R. 12/2020) – Anno 2025. Con Legge Regionale numero 17/2022 (Legge di stabilità regionale 2023) è stato autorizzato il rifinanziamento per il triennio 2023-2025, delle misure a sostegno delle imprese esercenti la vendita della stampa quotidiana e periodica nelle aree del cratere sismico, previste all'articolo 11 della legge regionale 28 novembre 2020, n. 12, prevedendo per ciascun anno, un impegno di risorse pari ad € 30.000.

- Alla data di scadenza sono pervenute al protocollo di Sviluppumbria complessivamente numero nove domande.
- Nella prima fase istruttoria, volta alla verifica del possesso dei requisiti generali indicati dall' avviso, si è proceduto all'esame delle singole domande in ordine cronologico di arrivo.
- Agli esiti istruttori tutte le domande sono risultate ammissibili.
- In base al disposto dell'articolo 5 dell'avviso sono pervenute richieste di contributi per un importo complessivo pari a 36.000. Tale ammontare risulta essere maggiore di Euro 6.000 rispetto alle risorse annuali stanziare pari ad Euro 30.000.
- Essendo lo stanziamento inferiore alla somma delle richieste pervenute, in applicazione di quanto disposto dall' articolo 5 comma 2 dell'Avviso, si è proceduto al riparto delle risorse disponibili tra tutti i beneficiari ammessi.

Valorizzazione e gestione del patrimonio Sviluppumbria. Nel 2025, dopo la rinuncia dell'acquisto del compendio sito in Corciano dell'immobile di proprietà, è in corso di predisposizione un nuovo avviso per l'alienazione a seguito di aggiornamento della perizia di stima.

Inoltre sono state effettuate le verifiche ai fini dell'alienazione del fabbricato di proprietà detenuto con diritto di superficie sito nel Comune di Spoleto.

Si è proseguito al monitoraggio degli immobili già oggetto di valorizzazione, finalizzato al rispetto delle condizioni di recupero funzionale degli stessi

Patrimonio in utilizzo diretto. Nel corso del 2025 sono proseguiti gli interventi di manutenzione ordinaria sugli immobili di diretto utilizzo, nel rispetto di una corretta gestione e finalizzati al mantenimento dell'ottimale grado di efficienza, con particolare riguardo per le parti comuni di alcune nostre sedi, strettamente funzionali all'attività delle imprese ospitate.

Nel 2025 per quanto concerne la sede di Terni, Sviluppumbria sebbene dal 2024 si è trasferita presso la sede della Regione Umbria "Palazzo De Santis" con convenzione tra Comune e Sviluppumbria ha mantenuto la gestione degli incubati per la parte di proprietà del Comune/Provincia.

Sono stati inoltre valutati le opere di manutenzione straordinaria delle sedi di Perugia, Spoleto e Foligno, tra cui la sostituzione di un gruppo frigo e della sostituzione delle vasche per l'impianto antincendio presso la sede di Foligno ed interventi sulla copertura della sede di Spoleto.

Attività di Comunicazione. Nel corso del 2025 l'attività di comunicazione aziendale di Sviluppumbria è stata strategicamente rafforzata attraverso interventi mirati di innovazione digitale, valorizzazione dei contenuti e ampliamento dei canali di diffusione.

Come da indicazioni della nuova governance, è stato realizzato il restyling grafico della newsletter aziendale, accompagnato dalla pubblicazione di 10 newsletter istituzionali

dedicate alla promozione delle attività della Società, che hanno raggiunto oltre 1.000 utenti su un database di più di 6.800 destinatari. Gli indicatori di performance confermano l'efficacia delle azioni intraprese, con un tasso di recapito del 99%, un tasso medio di apertura pari al 50% e nessuna disiscrizione registrata. A supporto della comunicazione istituzionale sono stati inoltre realizzati invii mirati di direct mailing finalizzati alla promozione di bandi, iniziative e servizi aziendali.

Tra le principali novità si segnala anche il rafforzamento della presenza sui canali social attraverso l'apertura della pagina Instagram aziendale e l'attivazione di campagne sponsorizzate su Facebook e Instagram. Costante, infine, l'attività di animazione, presidio e monitoraggio della comunicazione digitale aziendale.

Parallelamente, è stata completata la migrazione dei contenuti del sito web istituzionale, con un miglioramento dell'usabilità del portale e l'aggiornamento della piattaforma Liferay. Il sito è stato costantemente aggiornato con cadenza quotidiana ed è stata inoltre implementata la sezione dedicata agli avvisi pubblici, arricchita da nuove funzionalità di ricerca per target.

ATTIVITA' SVOLTE A VALERE SU ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO

L.R. 1/2018 - Myself Plus 2024. è lo strumento per il finanziamento di nuove attività imprenditoriali rivolto a donne, giovani, lavoratori espulsi dal mercato del lavoro e altre categorie di soggetti svantaggiati e/o con disabilità; prevede una riserva di almeno il 25 per cento, per gli under 35 e del 40% per le imprese femminili.

L'Avviso Myself Plus 2024 è stato chiuso appunto il 28/02/2025 e le domande pervenute sono state complessivamente pari a 71 per una spesa complessiva (investimenti più spese di gestione) pari ad oltre 3,6 milioni di euro

Le domande risultate ammissibili e finanziabili, con l'integrazione ex D.G.R. n. 545 del 04/06/2025 risultano 31 ed hanno assorbito € 1.489.021,60 della dotazione finanziaria disponibile (pari a 1,5 mln €).

Nel corso dell'anno sono state svolte le attività di esame delle istanze presentate e di liquidazione dei contributi richiesti nel pieno rispetto dei tempi previsti dall'avviso Pubblico.

Avviso Pubblico SMALL 2023. L'Avviso pubblico "SMALL 2023", pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria n. 52 del 03/10/2023, rientra nella manovra economica della Regione Umbria denominata REMIX. L'Avviso "SMALL 2023", con una dotazione finanziaria iniziale di 1.2 ml/€, è destinato alle Micro Imprese umbre, del settore artigianato, commercio e dei servizi.

Le principali attività realizzate nel 2025 sono state quelle di istruttoria di ammissibilità delle 209 domande pervenute, di istruttoria delle rendicontazioni degli investimenti realizzati e di liquidazione dei contributi spettanti.

Nel 2025 si è proceduto alla valutazione delle richieste di erogazione dei contributi concessi fino a completamento delle domande ammesse e alla data del 31/12/2025 risultano trasmessi 194 atti di concessione per un totale di 825.793,41 di contributi.

Avviso Pubblico MEDIUM 2023. Il progetto "Azione 1.3.1 - Sostegno agli investimenti produttivi innovativi delle PMI - MEDIUM 2023" è attivo dal secondo semestre 2023 (DGR n. 815 del 02/08/2023 e modificata con DGR 965 del 20/09/2023), con una dotazione finanziaria iniziale pari a € 5M e successivo rifinanziamento per € 500.000,00. Obiettivo dell'avviso, analogamente a quanto previsto per il LARGE 2023, è di favorire alle PMI extra agricole l'accesso a contributi a fondo perduto su investimenti rivolti principalmente alla

transizione digitale (impianti produttivi e macchinari, beni immateriali, brevetti, investimenti in digital transformation, opere murarie e servizi di consulenza). L'attività relativa all'annualità 2025 si è concretizzata nella gestione delle rendicontazioni, delle variazioni, delle richieste di proroga, delle rinunce e degli scorrimenti di graduatoria, a seguito di economie di risorse generatesi nel corso del tempo. Numerose sono anche le attività di monitoraggio richieste dalla Regione Umbria: attuazione finanziaria del PR Fesr, monitoraggio SARI2, monitoraggio legge 266, monitoraggio SGP per i fondi FSC e monitoraggio target di spesa). Le 158 domande ammesse sono state tutte finanziate con l'ultimo scorrimento del 22/12/2025-Det. AU n. 670. Le imprese che hanno rendicontato gli investimenti e a cui sono stati erogati i contributi sono 58, per un ammontare di € 2.189.319,67.

Avviso Pubblico LARGE 2023. Il progetto "Azione 1.3.1 - Sostegno agli investimenti produttivi innovativi delle PMI - Large 2023" è stato avviato nella seconda metà del 2023 con la Delibera di Giunta Regionale n. 814 del 02/08/2023, con una dotazione finanziaria iniziale pari a € 5M ed è finalizzato a consentire alle PMI extra agricole l'accesso a contributi a fondo perduto su investimenti rivolti principalmente alla transizione digitale (impianti produttivi e macchinari, beni immateriali, brevetti, investimenti in digital transformation, opere murarie e servizi di consulenza). L'attività relativa all'annualità 2025 si è concretizzata nella gestione delle rendicontazioni, delle variazioni, delle richieste di proroga e delle rinunce. Sono stati inoltre gestiti gli scorrimenti di graduatoria conseguenti sia al rifinanziamento dell'avviso e che ad alcune rinunce e predisposte le relazioni ed i dati per le attività di monitoraggio (attuazione finanziaria del PR Fesr, monitoraggio SARI2, monitoraggio legge 266 e monitoraggio target di spesa). L'avviso ha visto la presentazione di 143 domande complessive, di cui 141 uniche, per un ammontare complessivo pari a circa 82 Milioni di € di investimenti, una richiesta di oltre 24 milioni di € di contributi ed una previsione di 400 posti di lavoro incrementali. Nel 2025 sono state positivamente istruite 11 rendicontazioni finali per un ammontare di circa 1,7 Mil di euro di contributi.

Programma Scoperta Imprenditoriale 2024-2025. Il programma di scoperta imprenditoriale è uno strumento efficace per promuovere l'innovazione, scoprire il potenziale imprenditoriale nascosto, favorire l'integrazione delle filiere e lo sviluppo di specializzazioni verticali di settori evoluti.

La scoperta imprenditoriale è anche un approccio sistematico che consente di identificare e coltivare il talento e le idee imprenditoriali all'interno di un determinato ecosistema, di creare un ambiente che incoraggi gli individui ad esplorare il loro lato innovativo. Il progetto di Scoperta Imprenditoriale vuole favorire la formazione, la creazione di reti e l'accesso alle risorse, consentendo agli imprenditori di trasformare le loro idee in imprese di successo.

Nel corso del 2025 sono stati realizzati appuntamenti settimanali con start-up e spin-off finalizzati all'ascolto e all'individuazione del potenziale d'innovazione. L'azione è stata rivolta ad esplorare e a portare alla luce le potenziali eccellenze imprenditoriali del territorio, ad accelerarne lo sviluppo accompagnandole grazie ad un programma di accelerazione denominato Discovery Times (6 startup coinvolte per 20 incontri).

Per sperimentare, motivare e sviluppare la capacità di innovazione e di pensiero critico delle giovani generazioni e per promuovere tra gli studenti lo sviluppo di una mentalità imprenditoriale, è stata organizzata una challenge, dal titolo "GeneraZione di Futuro", destinata alle III e IV classi delle scuole secondaria di secondo grado della Regione Umbria.

È stata implementata l'Accademia Pratica dell'Innovazione (API), rivolta a Start-up Innovative e PMI del territorio umbro, con lo scopo di sviluppare nuove conoscenze e abilità pratiche per fare innovazione, crescere e avere impatto trasformativo.

L'ACCADEMIA PRATICA DELL'INNOVAZIONE si è svolta in 7 laboratori pratici. Ogni laboratorio ha previsto sia momenti di formazione teorica che momenti di formazione esclusivamente pratica. I momenti di formazione teorica sono stati organizzati da remoto, con video-tutorial messi a disposizione dei partecipanti e sezioni di Q&A con gli esperti. A seguito della formazione teorica, c'è stata, per ogni seminario, una formazione pratica in presenza presso la sede Sviluppumbria di Foligno che è proseguita con spazi di consulenza personalizzata erogata dai singoli esperti.

È stato elaborato un report relativo alle risposte delle 120 imprese sul questionario S3. È stata garantita la partecipazione alla segreteria tecnica per la gestione della S3 della Regione Umbria.

Sono state predisposte attività di promozione e divulgazione dei servizi previsti dal progetto di Scoperta Imprenditoriale e delle attività di Sviluppumbria a partire dalla pubblicazione di BIT (Bollettino di Innovazione Tecnologica) fino pubblicazione del report AI.

Sono state tutorate e accelerate le imprese finanziate dall'Avviso SMARTup 2024.

Tra i principali risultati raggiunti possiamo annoverare:

- Nelle attività dei Discovery Times sono state coinvolte 6 startup innovative con le quali sono stati realizzati circa 20 incontri in loco e da remoto.
- Alla Challenge "GeneraZione di Futuro" hanno aderito 4 Scuole Secondarie Superiori che hanno presentato 50 progetti 19 coinvolgendo 200 studenti.
- All'Accademia Pratica dell'Innovazione hanno partecipato 45 imprese ai 7 laboratori di pratica e alla giornata finale dei pitch che si è tenuta il 9 luglio 2025 presso la sede di Sviluppumbria di Foligno.
- È stato elaborato un documento di sintesi delle risposte delle imprese che hanno rinviato il questionario relativo alla S3. Detto documento sarà presentato alla segreteria Tecnica della S3.
- Sono stati pubblicati 2 numeri BIT;
- E' stato pubblicato, in collaborazione con CNA Umbria, il report: Intelligenza Artificiale nelle Imprese – 10 casi concreti.
- Sono stati realizzati, il 18 giugno 2025 ed il 10 ottobre 2025, di 2 Kick Off Meeting con tutto il gruppo di startup finanziate per la presentazione degli strumenti e delle modalità di realizzazione del servizio di accelerazione. Inoltre, il 15 e 16 ottobre 2025, si sono svolti 26 incontri di 50 minuti per ciascuna startup insieme a un esperto innovation manager per verificare lo stato del progetto ed accelerarne il suo sviluppo. L'incontro è stato denominato QBR – Quarterly Business Review.
- Sono state selezionate ed accompagnate 5 startup/PMI Innovative per la partecipazione all'evento SMAU MILANO 2025.
- Sviluppumbria ha partecipato alla terza edizione di Selecting Italy svoltasi a Trieste - evento nazionale dedicato all'attrazione degli investimenti esteri ed allo sviluppo delle catene del valore.
- Sviluppumbria ha partecipato coinvolgendo 32 imprese innovative all'Umbria Wealth Forum 2025 incontro tra investitori e startup/scale up del territorio.

Inoltre con riferimento a Codeway Expo la Regione Umbria, per il tramite del soggetto attuatore Sviluppumbria Spa, ed in particolare nell'ambito del programma regionale Scoperta Imprenditoriale e della rete europea Enterprise Europe Network, ha partecipato alla manifestazione fieristica "CODEWAY EXPO – BUSINESS FOR COOPERATION", Fiera della Cooperazione Internazionale e dello Sviluppo Sostenibile dedicata a opportunità e prospettive per il settore privato e le comunità del futuro che si è svolta presso la Fiera di Roma dal 14 al 16 maggio 2025.

Invece Clusters Meet the Regions è una delle iniziative organizzata da ECCP (European Cluster Collaboration Platform) con l'obiettivo di presentare l'attuazione di buone pratiche, di evidenziare che i cluster svolgono un ruolo attivo nelle economie regionali e sono motori di transizione economica, nonché di creare e promuovere collaborazioni tra i cluster e gli attori regionali per lo sviluppo industriale delle regioni. Tramite questo evento si è voluto sottolineare l'importanza delle politiche regionali e le azioni passate, presenti e future a sostegno dei clusters.

L'evento in Umbria, ha avuto una durata di due giorni, il 24 e 25 giugno 2025 presso Palazzo Trinci a Foligno.

Il programma ha previsto il coinvolgimento dei 3 cluster umbri: Aerospace, e-mobility e nautico e comprende la partecipazione di tutti gli attori a supporto dei cluster, a livello locale, nazionale e soprattutto europeo, con in particolare il coinvolgimento della Commissione Europea che promuove l'evento

Avviso Pubblico Voucher per l'Innovazione 2023. Nel 2025 è stata svolta l'attività di istruttoria formale per n. 65 progetti, presentati dalle aziende secondo l'ordine crescente del numero di ticket. Si è poi proceduto alla pubblicazione dell'elenco dei progetti considerati ammessi al finanziamento. Il contributo è stato concesso a 52 aziende, fino alla concorrenza della dotazione dell'avviso.

Per tutto il periodo è stata assicurata una tempestiva attività di informazione e fino alla scadenza dell'Avviso è stato fornito supporto per la presentazione dei progetti.

Per diversi progetti è stato necessario richiedere integrazioni, al fine di svolgere correttamente la fase istruttoria.

Infine è stata svolta dagli uffici di Sviluppumbria l'attività di istruttoria rendicontativa dei 52 progetti ammessi a finanziamento.

Azione 1.1.2 "Avviso Pubblico a Sostegno dei progetti di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale 2023". Con D.G.R. n. 812 del 02/08/2023 la Regione Umbria ha individuato Sviluppumbria quale Organismo Intermedio per l'Avviso a sostegno dei progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale (Avviso Ricerca 2023).

La procedura di selezione dei progetti presentata a valere sull'Avviso a sostegno ai progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale 2023 è di tipo valutativo con procedura di selezione a graduatoria (ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D. Lgs. 123/98 e successive modificazioni e integrazioni).

A seguito dell'aumento della dotazione dell'Avviso (DGR 750 del 01/08/24) sono stati istruiti i Progetti seguendo l'indice di priorità decrescente, fino all'esaurimento delle risorse rese disponibili dalla nuova dotazione, oltre ad un 20% in più a titolo di overbooking.

Nel corso del 2025 le domande oggetto di istruttoria sono state n. 16 (n. 6 presentate da aggregazioni e n. 10 da imprese singole).

AVVISO SOSTENIBILITA' per l'acquisizione servizi qualificati per il conseguimento di certificazioni ambientali etiche e sociali e per la promozione dei valori ESG (in breve Avviso pubblico Sostenibilità 2024-25). Obiettivo del Bando è il rafforzamento della competitività delle imprese a valere sulle risorse PR FESR 2021-2027, con l'intento di promuovere e valorizzare lo sviluppo di MICRO, PICCOLE e MEDIE imprese favorendone i percorsi di innovazione di prodotto, di processo, attraverso il sostegno all'acquisizione di Servizi di consulenza finalizzati all'avvio/proseguimento di percorsi volti a favorire la

transizione ecologica, sociale e di governance, in coerenza con la “Smart Specialization Strategy (S3)” regionale.

Nel corso del 2025 sono state istruite formalmente e nel merito tutte le 56 Domande pervenute a valere sull’Avviso. E per tutte le Domande positivamente istruite si è provveduto all’invio delle lettere di concessione ai beneficiari.

SMARTup 2024 - Azione 1.1.3 Sostegno alle start-up innovative e allo sviluppo di spin-off, incubatori/acceleratori. E’ un progetto ideato da Sviluppumbria e Regione Umbria a supporto delle startup innovative costituite da meno di 48 mesi.

Sviluppumbria con la D.G.R. 746 del 1° agosto 2024 è stata individuata dalla Regione Umbria come Organismo Intermedio dell’azione 1.1.3 Sostegno alle start-up innovative e allo sviluppo di spin-off, incubatori/acceleratori del PR FESR 2021 – 2027 che ha messo a disposizione € 2.000.000 per supportare i progetti imprenditoriali con contributi a fondo perduto dal 40% al 50% a copertura delle spese ammissibili ed attività di tutoraggio ed accelerazione.

Le principali attività realizzate nell’anno sono state quelle di valutazione delle domande, tutoraggio dei progetti delle startup innovative che sono stati finanziati.

Le attività di valutazione sono state realizzate da un CTV (Comitato Tecnico di Valutazione composto da 2 membri di Sviluppumbria, uno di Gepafin ed un esperto in innovazione) che ha incontrato tutte le compagini delle startup proponenti dopo aver esaminato la documentazione tecnica (Business Model Lean Canvas ed alla sua esplosione in un apposito allegato).

Ad ogni startup finanziata è stato assegnato un dipendente di Sviluppumbria esperto in innovazione e gestione d’impresa in qualità di tutor che è il punto di riferimento per la startup nelle tematiche di gestione dei fondi pubblici e nelle tematiche di innovazione.

I principali obiettivi raggiunti nel 2025 possono essere riassunti in:

- valutazione delle 44 domande con incontri one2one del CTV di cui 26 proposte progettuali (con punteggio di merito superiore a 80/100) finanziate per l’accesso al Programma di Accelerazione SMARTup per una concessione di contributi per 2.000.000 euro.
- Sono stati erogati due anticipi per un totale di 55.362,00 euro.

Gestione finanziaria Fondi di Terzi in Amministrazione. La Società ha proseguito l’attività di tesoreria inerente agli strumenti finanziari gestiti direttamente o indirettamente; in particolare per i piani di rientro ha verificato la regolarità dei rimborsi ed attivato, nel caso di ritardato o mancato pagamento, le procedure di messa in mora o di recupero del credito. Inoltre sono stati elaborati piani di dilazione o rientro, su indicazione dei competenti servizi regionali.

In particolare la gestione del servizio di Tesoreria del fondo di rotazione di cui alla legge regionale 40/1987 “Fondo per favorire lo sviluppo dell’occupazione giovanile”, del Fondo Microcredito di cui alla legge regionale 4/2011 e del Fondo di rotazione per la promozione e lo sviluppo della cooperazione - “Foncooper” L. 49/1985 - Titolo I e delle risorse destinate alla L.R. 1/2018, capo VI “Autoimpiego e Creazione d’impresa” ed il supporto per l’applicazione della normativa prevista all’art. 38 della L.R. 20/2017 e all’art. 8 della L.R. 6/2018 relativamente agli stessi fondi è effettuata sulla base di una convenzione quinquennale (2024-2028).

Turismo e Promozione Integrata. Nel corso del 2025, Sviluppumbria ha promosso l'Umbria attraverso un articolato programma di iniziative fieristiche, eventi istituzionali e manifestazioni sportive di rilievo nazionale e internazionale. Le attività hanno incluso la partecipazione alla BIT di Milano, al TTG Travel Experience di Rimini, al WTE World Tourism Event e al WTTC Global Summit di Roma, oltre alla valorizzazione del territorio in occasione dell'Edizione Umbra della Tirreno-Adriatico e della Tappa Umbra del Giro d'Italia.

Sono stati inoltre organizzati gli Stati Generali dello Sport, la Verticale del Turismo nell'ambito di Anteprima UmbriaLibri e l'iniziativa "Sentieri e Sapori del Cinema". Complessivamente nel 2025 Sviluppumbria ha curato nove iniziative promozionali, distribuite nell'arco dell'intero anno, con il coinvolgimento di operatori turistici, stakeholder e istituzioni del settore. Le attività hanno contribuito a rafforzare il posizionamento dell'Umbria come destinazione turistica integrata, sostenibile e legata ai temi della cultura, dello sport e dell'enogastronomia, ampliando le occasioni di networking e promozione sui principali mercati di riferimento.

Di particolare rilievo l'edizione 2025 della Bit Milano si è tenuta dal 9 al 11 febbraio 2025 presso il Quartiere Fieristico di Milano Rho e ha visto il coinvolgimento di destinazioni italiane ed estere, tour operator, agenzie di viaggi specializzate, piattaforme on-line, riviste di settore, accompagnatori e guide turistiche, associazioni culturali, associazioni sportive e aziende che organizzano attività culturali, sportive ed eno-gastronomiche.

BIT 2025 ha visto una nuova location a fiera Milano a Rho: le aree dedicate a Leisure, Italia e Mondo si sono avvantaggiate di un layout più lineare e di una maggiore fluidità di accesso, specialmente nella giornata aperta al pubblico dei viaggiatori di domenica 9 febbraio. Previsto inoltre un nuovo spazio dedicato all'hospitality, mentre si sono svolti eventi con un alto potenziale social per ingaggiare i viaggiatori più giovani e la Gen Z in particolare.

Sotto ai riflettori anche le tecnologie di nuova generazione come l'AI, con il suo impatto sulla personalizzazione del viaggio, l'ottimizzazione delle operazioni e il miglioramento dell'interazione con i viaggiatori.

La partecipazione umbra all'edizione 2025 della manifestazione è avvenuta con uno stand di 130,00 mq che ha rappresentato al meglio le peculiarità della ns. regione.

Sviluppumbria si è occupata di curare tutti gli aspetti organizzativi e gestionali della partecipazione umbra come di seguito dettagliato:

- gestione rapporti con le istituzioni coinvolte;
- autorizzazioni comunali ed espletamento pratiche;
- gestione fornitori e allestimenti;
- ricevimento, accoglienza e assistenza pubblico e ospiti.

Progetto cammini religiosi di San Francesco, di San Benedetto e Santa Scolastica e Via Lauretana - Ministero del Turismo con fondi FSC del Ministero della Cultura. Nel corso del 2025, Sviluppumbria ha consolidato il proprio ruolo di soggetto attuatore della Regione Umbria Capofila italiana nei progetti di turismo lento e inclusivo. Nell'ambito del progetto nazionale "Cammini Religiosi" dedicato alla Via di Francesco, Via Lauretana e Cammino di san Benedetto, l'Agenzia ha coordinato la seconda edizione di "Cammini Aperti", i cui risultati promozionali hanno registrato una copertura eccezionale di oltre 50 milioni di contatti complessivi, con 735 articoli pubblicati (OTS 20,8 mln) e rilevanti performance sui canali digitali e radiofonici. Di rilievo è stata l'attività di networking e governance avviata con grandi partner nazionali quali CAI, FISH e l'agenzia Sport e Salute. Questa solida sinergia

istituzionale ha innescato dinamiche fortemente positive per la Regione Umbria, determinando un impatto di eccellenza sia in termini di ampliamento dei contatti qualificati sia di posizionamento e reputazione sul piano nazionale.

Umbria Sorprendente. Nel secondo semestre è stato inoltre avviato il progetto biennale "Umbria Sorprendente" dedicato al turismo accessibile (finanziamento complessivo di €1,53 mln). L'annualità ha visto infine un rilevante impegno in attività trasversali ad elevato assorbimento di risorse, quali il supporto tecnico all'attuazione della L.R. sul Turismo Lento per la definizione dei criteri dell'Atlante dei Cammini, il supporto all'Osservatorio regionale e alla valorizzazione della Spoleto-Norcia.

Progetto Umbria Sorprendente: Cultura Per Tutti nel Cuore Verde d'Italia. Iniziativa finanziata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministro per le disabilità.

PR FESR 2021-2027 – Azione 1.3.4 “Sostegno alle imprese turistiche, di servizi per il turismo, cinematografiche audiovisive, culturali, creative e sociali”. Determinazioni in merito alla predisposizione dello strumento “Bando per il sostegno agli investimenti delle imprese ricettive”. Con DGR 933 del 18/09/2024 la Regione Umbria ha deliberato:

- di approvare i criteri per l’emanazione dello strumento “Bando per il sostegno agli investimenti delle imprese ricettive”;
- di dare atto che gli interventi in argomento risultano pienamente in linea con il PR FESR 2021-2027 – Azione 1.3.4 ed in particolare che i criteri di valutazione sono coerenti con i criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza per l’Azione 1.3.4 del PR FESR Umbria 2021-2027;
- di finanziare lo strumento in oggetto con risorse pari a € 17.500.000 a valere sul PR FESR 2021-2027 – Priorità 1 – Obiettivo Specifico 1.3 – Azione 1.3.4. Imprese turistiche, cinematografiche e audiovisive (Sovvenzione), di cui € 2.000.000 riservati alle PMI con sede oggetto di intervento nelle Aree Interne individuate dalla Giunta con deliberazione n. 422/2022; qualora la riserva non venisse utilizzata, la somma sarà disposizione di tutte le imprese;
- di individuare Sviluppumbria Spa Organismo Intermedio per lo svolgimento delle attività preparatorie e gestionali dello strumento in oggetto a valere sull’Azione 1.3.4. Imprese turistiche, cinematografiche e audiovisive (Sovvenzione) del PR FESR 2021-2027.

Nel corso dell’annualità 2025 sono state completate le istruttorie di ammissibilità relative ai 172 progetti presentati ed è stata pubblicata la graduatoria definitiva degli esiti delle istruttorie di ammissibilità formali e di merito. I progetti ammessi nel corso del 2025 sono stati 97 ai quali corrisponde un contributo ammesso complessivo di oltre 20.000.000 €.

Sostegno alle imprese turistiche, di servizi per il turismo, cinematografiche, audiovisive, culturali e creative e sociali” - “Bando per il sostegno di progetti nel settore dello spettacolo dal vivo – anno 2024”. Il “Bando per il sostegno di progetti nel settore dello spettacolo dal vivo - Anno 2024”, pubblicato sul Supplemento ordinario al «Bollettino Ufficiale» - Serie Avvisi e Concorsi - n. 50 del 19 novembre 2024, a valere sul PR - FESR 2021-2027 Priorità 1 – OS 1.3 - Azione 1.3.4, è finalizzato a sostenere il settore dello spettacolo dal vivo, in un’ottica di riavvio e rilancio della filiera culturale della Regione Umbria e con il fine di incentivare la creazione di nuove produzioni, in ottica cross-settoriale e multicanale, favorendo la collaborazione tra filiere e istituzioni culturali.

La Regione Umbria con DGR 1064 del 20/09/2024 ha approvato i criteri per l’emanazione del “Bando per il sostegno di progetti nel settore dello spettacolo dal vivo anno 2023”, assegnando allo stesso la dotazione finanziaria di Euro 2.000.000 a valere sulle risorse del PR

FESR 2021-2027 – Priorità 1 – OS 1.3 – azione 1.3.4 Sostegno alle imprese turistiche, di servizi per il turismo, cinematografiche audiovisive, culturali e creative e sociali – Imprese culturali e creative, ed ha incaricato la Dirigente responsabile dell'Azione 1.3.4 di redigere il bando. Sviluppumbria è stata individuata Organismo Intermedio per l'azione 1.3.4 ed incaricata, quale società competente alla gestione delle attività di assistenza ai destinatari della Misura, di pubblicare lo strumento "Bando per il sostegno di progetti nel settore dello spettacolo dal vivo – anno 2024" sul BURU.

Le domande ammesse sulle 65 complessivamente pervenute sono state 56; ad esito della valutazione da parte del Comitato tecnico di Valutazione le domande ammesse in graduatoria, approvata con Det. AU n. 610 del 26/05/2025 e pubblicata sul sito di Sviluppumbria, sono state 41 di cui si è andati a finanziare fino alla 35 parzialmente, per carenza dei fondi disponibili. A seguito di ulteriore stanziamento di fondi da parte della Regione Umbria (DD n.591 del 19/06/2025), con Determina dell'AU n. 617 del 30/06/2025 è stato autorizzato lo scorrimento fino all'esaurimento della graduatoria.

Nel corso del 2025 Sviluppumbria ha svolto attività di gestione dei progetti relativamente a:

- Raccolta della documentazione inviata tramite portale, richieste di integrazioni ai fini dell'istruttoria formale e di merito dei progetti.
- Procedura per la nomina del Comitato di Valutazione (CTV) con la partecipazione di 3 membri interni a Sviluppumbria.
- Gestione delle conseguenze delle problematiche del portale relativamente alla presentazione di domande.
- Valutazione delle domande nel CTV e redazione della graduatoria delle medesime.
- Procedura per la determinazione da parte dell'AU dell'approvazione e pubblicazione della graduatoria.
- Invio delle lettere di concessione dei contributi riconosciuti.

"Sostegno alle imprese turistiche, di servizi per il turismo, cinematografiche, audiovisive, culturali e creative e sociali" - "Bando per il sostegno di progetti nel settore del welfare culturale- anno 2024". Il "Bando per il sostegno di progetti nel settore del welfare culturale - Anno 2024", pubblicato sul Supplemento ordinario n. 1 al «Bollettino Ufficiale» - Serie Avvisi e Concorsi - n. 6 dell'11 febbraio, a valere sul PR - FESR 2021-2027 Priorità 1 – OS 1.3 - Azione 1.3.4, è finalizzato a sostenere progetti legati alla fruizione e promozione dei musei e dei luoghi della cultura, connessi alle esigenze delle famiglie e delle comunità con presenza di soggetti svantaggiati o in situazione di vulnerabilità, caratterizzati dalla capacità di coinvolgere attivamente i destinatari e di coniugare cultura, arte e inclusione sociale. Il Bando, inoltre, intende rafforzare le competenze delle organizzazioni culturali e sostenere la partecipazione e l'esperienza culturale da parte di soggetti svantaggiati o in situazione di vulnerabilità.

La scadenza per la presentazione delle domande era fissata per le ore 12:00 del 31/03/2025, le risorse disponibili da bando pari ad euro 500.000.

Le domande pervenute nei termini previsti sono state 24, di cui 21 ammesse formalmente per la fase di valutazione.

A seguito di valutazione, le domande risultate ammissibili sono 15, di cui 12 domande finanziabili per l'intera somma ammessa (pari a € 491.957,25) e 1 in quota parte (pari ad € 8.042,75) in base alla disponibilità delle risorse, 2 domande ammesse ma non finanziabili in base alla disponibilità delle risorse.

Con Determina n. 657 dell'AU del 11/11/2025 è stata approvata la graduatoria.

Nel corso dell'anno 2025, in conformità con le attività previste da SIGECO, Sviluppumbria, oltre a fornire assistenza e informazione ai destinatari, si è occupata di:

- Completamento del controllo amministrativo delle domande ricevute e dell'ammissibilità formale;
- nomina del Comitato di Valutazione per la istruttoria di merito, con l'indicazione di 3 membri su 5 previsti da Bando;
- organizzazione delle sedute del Comitato di Valutazione e partecipazione alle stesse, e relativa verbalizzazione;
- creazione e approvazione della graduatoria e predisposizione di un elenco dei destinatari finali ammissibili;
- invio delle comunicazioni di concessione;
- gestione delle richieste di anticipazione attraverso presentazione polizza fideiussoria;
- attività di reporting nei confronti della Regione
- gestione delle richieste di variazione dei progetti.

Internazionalizzazione

PR - FESR 2021-2027 - Priorità 1 - OS 1.3 - Azione 1.3.2 - Sostegno all'internazionalizzazione delle PMI - Avviso pubblico per la presentazione di progetti di internazionalizzazione delle PMI mediante la partecipazione a fiere internazionali che si svolgono dal 01/05/2024 al 31/03/2025. Nel corso dell'annualità 2025 sono state completate le istruttorie di ammissibilità relative ai 144 progetti presentati, di questi 120 sono stati i progetti ammessi ai quali corrisponde un contributo totale riconosciuto di oltre 1,8mil/€. Parallelamente all'istruttoria di ammissibilità, nel corso del 2025, è stata portata avanti per oltre 90 progetti anche l'attività di istruttoria di verifica del rendiconto della spesa che ha generato, nel corso del 2025, una erogazione complessiva di contributo pari ad oltre 0,7mil/€.

Avviso pubblico per la presentazione di progetti di internazionalizzazione delle PMI mediante la partecipazione a fiere internazionali 2025 che si svolgono dal 01/04/2025 al 31/03/2026 - PR - FESR 2021-2027 - Priorità 1 - OS 1.3 - Azione 1.3.2 Azione 1.3.2 - Sostegno all'internazionalizzazione delle PMI Progetti di promozione dell'export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale. Pubblicato nel BURU Serie Avvisi e Concorsi n. 16 del 15/04/2025. Nel corso dell'annualità 2025 le principali attività svolte sono state:

- la Progettazione, redazione e pubblicazione dell'avviso;
- Realizzazione di una pagina web dedicata all'Avviso del sito di Sviluppumbria; Affiancamento a Gepafin S.p.A. durante la predisposizione del portale di compilazione/trasmissione delle domande su Umbria Bandi;
- Istruttorie di verifica dell'ammissibilità;
- Operazioni di costituzione del Comitato Tecnico di Valutazione;
- Istruttorie di verifica dell'ammissibilità di merito e Attività istruttorie delle rendicontazioni finali dei progetti.

Per i progetti ammessi sono state assicurate le registrazioni dei dati nelle apposite banche dati CUP ed RNA. Infine è stata realizzata un'azione di gestione delle criticità emerse nel corso delle attività istruttorie.

Alla data del 31/12/2025 sono stati registrati i seguenti dati definitivi:

- n. 123 domande pervenute;
- totale contributi richiesti pari ad euro € 2.302.947,70;
- eseguite n. 66 istruttorie formali e di merito;

- eseguite n. 15 istruttorie di rendiconto finale dei progetti.

Avviso pubblico TRAVEL 2025 - PR - FESR 2021-2027 - Priorità 1 – OS 1.3 - Azione 1.3.2 Azione 1.3.2 – Sostegno all'internazionalizzazione delle PMI Progetti di promozione dell'export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale. Pubblicato nel BURU Serie Avvisi e Concorsi n. 29 dell'08/07/2025

Nel corso dell'annualità 2025 si sono svolte le fasi propedeutiche per la progettazione, redazione e pubblicazione in B.U.R. Umbria dell'avviso pubblico. E' stato assicurato un costante interfacciamento con Gepafin S.p.A. per la predisposizione della piattaforma di presentazione delle domande di ammissione ai benefici e a supporto delle istruttorie concluse le verifiche istruttorie di ammissibilità previste ai sensi dell'art. 14 dell'Avviso. Si è poi provveduto a realizzare, nel sito di Sviluppumbria, un'apposita pagina web dedicata all'avviso Travel 2025 dove gli utenti hanno potuto trovare tutte le informazioni necessarie per presentare la domanda.

Istruttorie di ammissione per n. 16 progetti e Costituzione di un Comitato Tecnico di Valutazione previsto dall'avviso pubblico riunitosi in due sedute nel corso dell'anno 2025. Infine è stata assicurata un'attività di gestione delle criticità emerse nel corso delle attività istruttorie.

Alla data del 31/12/2025 sono stati registrati i seguenti dati definitivi:

- n. 20 domande pervenute per progetti in forma singola;
- n. 2 domande pervenute per progetti in forma aggregata di tre imprese per ciascun progetto;
- totale contributi richiesti per entrambe le tipologie pari ad € 1.053.660,54.

Assistenza Tecnica alla gestione bandi a sostegno di famiglie e ragazzi - a valere sul Piano di Sviluppo e Coesione (PSC) e Fondo Sociale Europeo (PR FSE 2021-2027)

Nel corso dell'anno 2025, l'Area Famiglie ha svolto attività di supporto amministrativo e organizzativo finalizzate alla predisposizione e gestione degli avvisi pubblici relativi ai servizi rivolti ai nuclei familiari e ai minori. In particolare, sono state avviate le procedure inerenti agli avvisi nascite 2025, con attività di raccolta dati, aggiornamento modulistica e predisposizione degli atti necessari alla pubblicazione.

Per quanto riguarda i centri estivi 2025 e le borse di studio 2025, l'ufficio ha curato l'avvio degli avvisi pubblici rivolti alle famiglie e agli enti organizzatori, predisponendo la documentazione amministrativa e le informazioni relative ai requisiti di accesso, alle modalità di partecipazione e ai criteri di assegnazione dei contributi. Sono state inoltre gestite le attività connesse al sostegno economico per l'abbattimento delle rette di frequenza ai servizi estivi educativi e ricreativi destinati ai minori.

L'Area Famiglie ha garantito anche attività di front-office e supporto informativo all'utenza, assicurando assistenza nella compilazione delle domande e nella consultazione degli avvisi, nonché il coordinamento con gli uffici competenti per la corretta pubblicazione e diffusione delle comunicazioni istituzionali.

Per il gruppo dei nuovi avvisi pubblicati nell'anno 2025, l'ammontare complessivo dei contributi da erogare è pari a 16.535.000 euro. Nell'ambito delle attività previste dalla convenzione in essere, è stato riconosciuto a favore di Sviluppumbria un compenso di 733.555 euro per le attività di supporto tecnico-amministrativo, gestione operativa degli

avvisi, assistenza alle procedure istruttorie, rendicontazione e monitoraggio degli interventi finanziati.

Nel corso dell'anno 2025 sono proseguite tutte le attività amministrative e contabili connesse alla certificazione della spesa ai fini COESI per un importo complessivo di 12.285.072,00 euro, nonché le attività di rendicontazione dei costi di convenzione relativi agli interventi e agli avvisi rivolti alle famiglie, per un importo complessivo di 380.889 euro.

In particolare, l'Area Famiglie ha curato la verifica della documentazione amministrativa e contabile, il controllo della regolarità delle spese sostenute e la predisposizione degli atti necessari alla rendicontazione degli interventi relativi agli avvisi: mense 3-6 anni, centri estivi 2024, borse di studio 2024 e nascite 2024. Tali attività hanno garantito il rispetto delle tempistiche previste, la corretta gestione delle procedure amministrative e il monitoraggio delle risorse assegnate, assicurando il raccordo con gli uffici competenti ai fini della trasmissione della documentazione richiesta e della chiusura delle procedure di rendicontazione.

Nel corso del 2025 è stata avviata un'ulteriore fase relativa ai pagamenti dei contributi a favore delle famiglie beneficiarie per borse di studio, avvisi nascite e centri estivi 2024. Questa fase ha incluso:

- Verifica definitiva delle graduatorie e della documentazione a supporto delle richieste di contributo;
- Predisposizione dei mandati di pagamento e delle relative procedure contabili;
- Erogazione effettiva dei contributi alle famiglie secondo i termini previsti dagli avvisi;
- Monitoraggio dei pagamenti e gestione di eventuali anomalie o richieste di chiarimento da parte dell'utenza.

Tali attività hanno garantito la piena liquidazione dei benefici spettanti, assicurando trasparenza, correttezza amministrativa e tempestività nella corresponsione dei contributi.

Un'attività a sé stante ha riguardato l'Avviso Sport 2023, che nel corso del 2025 ha visto lo svolgimento di due fasi principali:

- Prosecuzione dell'attività istruttoria e di integrazione documentale: l'ufficio ha continuato a ricevere, verificare e completare la documentazione presentata dai soggetti richiedenti, assicurando il rispetto dei requisiti previsti dall'avviso e fornendo supporto alle integrazioni necessarie.
- Pagamento dei lotti ai beneficiari: per i soggetti che avevano già concluso l'istruttoria, sono stati predisposti e liquidati i pagamenti, garantendo la corretta corresponsione dei contributi spettanti, per un importo complessivo di circa 1.800.000 euro.

Questa attività ha assicurato sia la regolarità procedurale dell'avviso sia la tempestività nell'erogazione dei finanziamenti ai beneficiari.

Incubatore di Terni. La struttura di Terni destinata ad incubatore di imprese è relativa al complesso immobiliare di proprietà del Comune di Terni e Provincia di Terni.

La gestione transitoria dell'incubatore, avviata a partire da giugno 2024, per l'anno 2025 è stata affidata a Sviluppumbria fino alla data del 30/06/2025 con la sottoscrizione in data 22/01/2025 di Appendice di Proroga della Convenzione sottoscritta tra il Comune di Terni e Sviluppumbria in data 24/06/2024. In data 21/07/2025 è stata sottoscritta tra le parti nuova Convenzione con scadenza 31/12/2025. La gestione transitoria dell'incubatore di Terni, affidata a Sviluppumbria, risponde alla necessità da parte del Comune di Terni di definire ed

individuare le risorse necessarie alla acquisizione da parte dell'Ente del complesso immobiliare di proprietà di Invitalia Partecipazioni spa (poi trasferito al Fondo gestito da INVIMIT SGR spa) finalizzato alla continuazione e valorizzazione dei processi di incubazione del sito. Infatti, l'immobile di proprietà di Invitalia Partecipazioni spa destinato anch'esso ad incubatore di imprese ed uffici della sede territoriale di Sviluppumbria, alla data del 31/03/2024 è stato rilasciato da Sviluppumbria a seguito di recesso dal contratto da parte dell'ente proprietario con l'obiettivo di alienazione dell'immobile.

La superficie complessiva dell'immobile del Comune di Terni e Provincia di Terni destinata ad insediamento di PMI è di circa 1800 mq. Al 31 dicembre 2025 l'incubatore ospita 7 imprese che occupano circa il 76% degli spazi localizzativi di cui dispone complessivamente la struttura. Tra le aziende ospiti dell'incubatore si segnala la presenza di startup innovative.

Per quanto concerne i servizi di incubazione, nel corso del 2025 è proseguita l'attività di supporto alle aziende insediate, con particolare riferimento all'attività di informazione ed assistenza nella ricerca di strumenti di finanza agevolata nonché per l'attività di supporto e assistenza in materia di gestione d'impresa, su richiesta dell'utente.

ATTIVITA' NON AFFIDATE DAI SOCI

EEN - Enterprise Europe Network. Nel 2025 è proseguita l'attività di coordinamento realizzata da Sviluppumbria nell'ambito del consorzio SME2EU che riunisce i partner di Umbria, Marche e Toscana della rete europea EEN Enterprise Europe Network, la più grande rete europea per l'internazionalizzazione e l'innovazione di impresa. I partner del Consorzio sono: Confindustria Toscana, Confindustria Toscana Servizi, Unioncamere Toscana, Promofirenze, Confesercenti Eurosportello Toscana, Camera di Commercio dell'Umbria, Azienda Speciale della Camera di Commercio delle Marche Linfa e Compagnia delle Opere Pesaro. Oltre alle attività di coordinamento, nell'ambito del progetto Sviluppumbria impegna 9 propri advisor qualificati per erogare l'intera gamma dei servizi offerti alle imprese umbre da EEN, come: la ricerca di partner internazionali per cooperazione commerciale, produttiva e tecnologica; l'offerta di informazioni su legislazione UE, politiche europee, mercato unico e norme internazionali; l'orientamento su bandi; gli incontri B2B durante brokerage event. In particolare nel primo semestre 2025 si è concluso con successo il progetto SME2EUplus, realizzato nelle annualità 22-25 e, a partire dal mese di luglio 25, si è avviata il nuovo periodo di programmazione del progetto SME2EUplus 25-28. Nel 2025 Sviluppumbria ha svolto anche il ruolo di coordinatore italiano della rete, rappresentando tutti i 6 consorzi italiani presso lo Steering Advisory Committee di EEN (on line e in due incontri in presenza a Bruxelles) ed ha organizzato a Perugia la Riunione Nazionale di EEN Italia articolata in due giornate (19 e 20 giugno 25) alla presenza di oltre 100 delegati italiani e dei rappresentanti della DGGROW della Commissione Europea e di EISMEA. La riunione nazionale è stata realizzata in modalità back to back con l'evento "Cluster Meets Regions in Umbria". Nel 2025 nell'ambito del progetto EEN Sviluppumbria ha seguito con piani di azioni mirati oltre 100 aziende.

Progetto Interreg Europe InnoCom per l'innovazione della comunicazione rivolta alle piccole e medie imprese - InnoCom Innovating Communication Towards SMEs. Nel 2025 lo scambio di buone pratiche che è al centro del progetto InnoCom ha portato alla definitiva approvazione di un nuovo modello di comunicazione innovativa nei confronti delle PMI umbre, tramite l'introduzione di un podcast in occasione del lancio del bando STEP. L'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-27, avvenuta a novembre 2025, dà conto del lavoro svolto nel corso di InnoCom da parte di Sviluppumbria e Regione Umbria come ispirazione strategica per l'adozione del podcast. Nel corso dell'anno la presentazione di buone pratiche nel campo della comunicazione è proseguita nel corso di viste di studio a Lubiana (SI), aprile, Trebinje (BiH) settembre, e si è conclusa con il meeting

finale in Umbria, a Novembre, nel corso del quale sono stati illustrati i risultati raggiunti da tutti i partner del progetto nel corso di una presentazione aperta dalla Presidente della Regione Stefania Proietti e dall'AU Luca Ferrucci, per poi proseguire con visite a ITS, Città del Cioccolato, OMA Tonti, Bug's Life e Il Castellaro per scoprire come le PMI umbre si rapportano con le amministrazioni regionale e locali e come accedono a fondi pubblici. Il meeting ha visto la partecipazione, sia a livello organizzativo che nel corso delle visite, di imprese, associazioni e Università, oltre che di Regione Umbria. Sviluppumbria è stata infine invitata a partecipare come relatore al meeting comunitario Europe Let's Cooperate che si è tenuto ad Aprile a Cracovia, per illustrare il lavoro svolto tramite InnoCom e i benefici e ricadute a livello dei territori coinvolti.

HERITION New models for a participatory management in natural protected areas. Il progetto HeriTion – New models for a participatory management in natural protected areas ha preso il via a gennaio 2025 e si concluderà a luglio 2029, dopo 4 anni di scambi di buone pratiche fra i partner allo scopo di migliorare le policy regionali in materia di gestione del patrimonio culturale. Sviluppumbria è partner del progetto insieme a Regione Umbria, che è partner associato: a Herition partecipano partner provenienti da Germania, Olanda, Romania e Macedonia del Nord, con la Provincia di Badajoz in Spagna che ne è capofila. Il 2025 è stato quindi un periodo caratterizzato dalla definizione dei compiti e dall'organizzazione delle attività, dal management, alla rendicontazione e alla comunicazione. Nel corso del primo semestre, in particolare, si sono tenuti numerosi meeting online per definire gli standard qualitativi da applicare alle attività, con particolare riferimento alla identificazione e presentazione di buone pratiche territoriali e allo svolgimento di una ricerca sui contesti regionali oggetti del progetto. A settembre si è svolto a Badajoz e altre città dell'Extremadura in Spagna il primo meeting di progetto, a cui Sviluppumbria ha partecipato insieme a due rappresentanti della Regione Umbria e nel corso del quale è stata presentata l'esperienza umbra nel Welfare culturale. A seguire, il 20 dicembre, è stato organizzato il primo meeting con il gruppo di stakeholder locali, con la partecipazione di Università, Ministero della Cultura e rappresentanti dei Comuni umbri.

L'analisi della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione è stata elaborata attraverso l'utilizzo di specifici indicatori finanziari e non finanziari secondo quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile ritenendo opportuno per maggiore chiarezza d'informazione effettuare un'analisi comparativa triennale (2023-2025).

Con riferimento ai rapporti economici e patrimoniali con la Regione Umbria (controllante) e con le altre partecipate si rinvia a quanto ampiamente dettagliato in nota integrativa.

A tal fine, nei prospetti che seguono, lo stato patrimoniale è stato riclassificato secondo una logica finanziaria, distinguendo le attività in funzione della loro liquidità, e le passività in relazione ai vincoli di scadenza e rimborso.

STATO PATRIMONIALE - RICLASSIFICAZIONE FINANZIARIA

ATTIVO	31/12/2025	%	31/12/2024	%	31/12/2023	%
Liquidità immediate	2.328.713	13,32%	1.450.204	8,37%	2.651.058	13,77%
Liquidità differite	1.235.884	7,07%	1.703.954	9,84%	1.462.229	7,60%
Disponibilità	4.113.053	23,52%	4.115.709	23,76%	4.742.611	24,64%
Totale Attività Correnti	7.677.650	43,91%	7.269.867	41,97%	8.855.898	46,00%
Immobilizzazioni Immateriali	89.217	0,51%	97.620	0,56%	110.690	0,57%
Immobilizzazioni Materiali	6.811.839	38,96%	7.045.927	40,67%	7.371.578	38,29%
Immobilizzazioni Finanziarie	2.906.869	16,62%	2.909.882	16,80%	2.912.894	15,13%
Totale Immobilizzazioni	9.807.925	56,09%	10.053.429	58,03%	10.395.162	54,00%
Totale Attivo	17.485.575	100,00%	17.323.296	100,00%	19.251.060	100,00%

PASSIVO	31/12/2025	%	31/12/2024	%	31/12/2023	%
Banche	-	0,00%	-	0,00%	118.343	0,61%
Fornitori	1.010.283	5,78%	1.135.826	6,56%	1.023.648	5,32%
Altri debiti a breve termine	1.509.373	8,63%	1.248.178	7,21%	2.295.761	11,93%
Totale Passività Correnti	2.519.656	14,41%	2.384.004	13,76%	3.437.752	17,86%
Debiti a medio e lungo termine	5.944.921	34,00%	5.968.845	34,46%	6.532.916	33,94%
Apporti ai sensi di LL.RR.	2.234.876	12,78%	2.234.873	12,90%	2.576.113	13,38%
Patrimonio Netto	6.786.122	38,81%	6.735.574	38,88%	6.704.279	34,83%
Totale Passività a m/l Termine	14.965.919	85,59%	14.939.292	86,24%	15.813.308	82,14%
Totale Passivo	17.485.575	100,00%	17.323.296	100,00%	19.251.060	100,00%

Il conto economico è stato riclassificato secondo lo schema a valore aggiunto che consente di evidenziare il valore generato dall'azienda e la sua distribuzione sotto forma di remunerazione dei fattori della produzione.

CONTO ECONOMICO	31/12/2025	%	31/12/2024	%	31/12/2023	%
Valore della Produzione	9.766.129	100,00%	10.442.031	100,00%	10.416.628	100,00%
Costi esterni di produzione	3.991.883	40,87%	4.786.651	45,84%	4.824.016	46,31%
Valore Aggiunto	5.774.246	59,13%	5.655.380	54,16%	5.592.612	53,69%
Costo del lavoro	5.296.118	54,23%	5.150.391	49,32%	4.854.654	46,60%
Margine Operativo Lordo	478.128	4,90%	504.989	4,84%	737.958	7,08%
Ammortamenti e accantonamenti	381.267	3,90%	421.160	4,03%	613.274	5,89%
Reddito Operativo	96.861	0,99%	83.829	0,80%	124.684	1,20%
Totale proventi e oneri finanziari	2.278	0,02%	- 4.636	-0,04%	- 17.258	-0,17%
Reddito Ante Imposte	99.139	1,02%	79.193	0,76%	107.426	1,03%
Imposte	48.840	0,50%	47.191	0,45%	78.369	0,75%
Reddito Netto	50.299	0,52%	32.002	0,31%	29.057	0,28%

Il valore della produzione, pur registrando un incremento rispetto al budget 2025 di €/Mgl 2.088 evidenzia una contrazione di €/Mgl 676 rispetto al precedente esercizio, correlato ad una contrazione più che proporzionale dei costi esterni della produzione (-€/Mgl 795).

L'analisi aggregata dei ricavi per prestazione di servizi e variazione dei lavori in corso fornisce la misura delle attività legate ai progetti implementati e realizzati dall'agenzia. Il valore aggregato delle due voci è pari ad €/Mgl 5.095 per l'anno 2025 a fronte di un valore di €/Mgl 5.524 dell'annualità 2024, nella quale la società aveva ricevuto un contributo regionale per la realizzazione di un progetto per €/Mgl 249, rappresentato alla voce A5 del conto economico, e consuntivato un totale attività su progetti di €/Mgl 5.773.

Da quanto illustrato è di tutta evidenza che la riduzione del valore della produzione è interamente riconducibile alla contrazione del valore economico dell'area progetti, pari ad €/Mgl 678, a fronte però di un maggior valore aggiunto, in ragione della contrazione più che proporzionale dei costi per servizi su progetti pari ad €/mgl 769, conseguente a un minor ricorso a prestazioni esterne a beneficio dell'impiego delle professionalità interne nella realizzazione delle attività affidate.

La società nell'anno 2025 ha svolto la propria attività con un contributo fondo programma pari ad €/Mgl 4.220 che rappresenta circa il 43% del valore della produzione. Al riguardo si evidenzia che tale fondo copre una analoga percentuale del totale dei costi della produzione di €/Mgl 9.669.

Le altre componenti del valore della produzione sono rappresentate dagli altri ricavi e proventi - voce A5 del conto economico - pari ad €/Mgl 451, che nell'anno 2025 evidenziano un decremento di €/Mgl 247 interamente ascrivibile al contributo regionale ricevuto all'anno precedente. Confrontando i valori sterilizzati da tale componente, si riscontra una sostanziale invarianza della voce (+ € Mgl 2).

I costi esterni della produzione registrano una riduzione complessiva di €/ Mgl 795. In particolare si evidenzia una riduzione dei costi per servizi (€/Mgl 748) riconducibile al decremento per €/Mgl 769 ai costi esterni delle attività realizzate che per loro natura hanno determinato una fisiologica acquisizione di servizi esterni, a fronte di un aumento di €/Mgl 21 dei costi per servizi di struttura. L'incidenza complessiva dei costi per servizi rispetto al valore della produzione registra un decremento, passando dal 42,33% al 37,61% in considerazione della tipologia delle attività svolte.

I costi per servizi su progetti che nella precedente annualità si attestavano all'86,57% del totale dei costi per servizi, nella corrente annualità costituiscono l'83,25% della voce. L'incidenza dei costi per servizi su progetti rispetto al valore della produzione passa dal 36,65% al 31,31%.

L'incremento dei costi per servizi di struttura, interamente riconducibile ad oneri legali non prevedibili, a fronte della contrazione del valore della produzione determina un aumento del rapporto tra costi per servizi su progetti rispetto e valore della produzione dal 5,68% al 6.30%.

La D.G.R. 181/2025 ha posto tra gli indicatori obiettivo afferente ai costi per servizi il rapporto "Costi per servizi di struttura/Totale costi della produzione %" prevedendo per l'anno 2025 la riduzione dell'1% dell'indicatore rispetto al 2024. L'incremento, seppur modesto, dei costi per servizi di struttura, a fronte del decremento del totale costi della produzione, da ricondurre come detto alla contrazione rispetto al 2024 dei costi esterni per servizi su progetti, determina algebricamente il peggioramento dell'indicatore ed il non conseguimento dell'obiettivo assegnato.

Il costo del personale registra un incremento di €/Mgl 146 rispetto alla precedente annualità, passando da €/Mgl 5.150 a €/Mgl 5.296, valore ben più contenuto rispetto alla previsione di budget 2025 di €/Mgl 5.500.

L'aumento della voce è ascrivibile principalmente al rinnovo del contratto nazionale del credito, avvenuto nel 2023, con previsione di incrementi retributivi annuali nel triennio successivo. L'annualità 2025 rispetto alla precedente ha risentito sia degli incrementi avvenuti con decorrenza 1° giugno 2025 che di quelli con decorrenza settembre 2024, che hanno determinato un aumento di costo di €/Mgl. 126.

Alla determinazione dell'incremento residuale del costo del personale hanno concorso una pluralità di fattori. A fronte di alcuni adeguamenti retributivi intervenuti nel 2024 e la cessazione di due rapporti di lavoro a tempo indeterminato per quiescenza intervenuti nel medesimo esercizio e non ripristinati con nuove assunzioni successive, che hanno spiegato effetti compensativi nel 2025, la società ha posto in essere un costante monitoraggio e gestione degli oneri differiti del personale finalizzata al contenimento dei costi di esercizio.

Non ha concorso viceversa l'indice di rivalutazione del TFR. Si è passati infatti da un indice del 2.32% dell'anno 2024 al 2.31% dell'anno 2025.

La dinamica del personale nel 2025 ha interessato unicamente rapporti di lavoro a tempo determinato.

Nel mese di gennaio 2025 hanno avuto avvio due contratti di lavoro a tempo determinato della durata di un anno a fronte delle cessazioni intervenute nel mese di novembre 2024 e, nel mese di settembre, a fronte della scadenza di quattro contratti di lavoro a tempo determinato nel mese di luglio, sono stati avviati altrettanti rapporti a tempo determinato della durata di un anno con scadenza agosto 2026. Nel 2026 avranno pertanto scadenza 6 contratti di lavoro a tempo determinato.

L'avviso per la selezione di 7 di unità lavorative da assumere a tempo indeterminato, finalizzato a soddisfare un fabbisogno strutturale di risorse umane, indetto nel 2024, sospeso in corso d'anno, non ha prodotto effetti economici nell'esercizio.

La procedura di selezione è stata riavviata nel gennaio 2026 solo per 4 unità, con riferimento al profilo tecnico amministrativo.

Il personale dipendente è passato da n. 78 unità in forza al 31/12/2024 a n. 80 al 31/12/2025.

L'incidenza del costo del lavoro sul valore della produzione in funzione di quanto descritto evidenzia un incremento rispetto alla precedente annualità, attestandosi al 54,23% rispetto al 49,32% del 2024.

La D.G.R. 181/2025 ha posto tra gli indicatori obiettivo assegnati, con riferimento al costo del personale, il rapporto "costo del personale (B9)/Totale Costi della produzione %;" ove il costo del personale, ai fini del relativo indicatore, deve essere determinato al netto degli aumenti imposti dalla contrattazione collettiva di primo livello. L'obiettivo per l'anno 2025 prevede la riduzione dell'1% dell'indicatore rispetto al 2024.

A fronte della sostanziale invarianza del costo del personale al netto degli incrementi retributivi imposti dal contratto collettivo (+ € Mgl 20) il decremento del totale costi della produzione, da ricondurre come detto alla contrazione rispetto al 2024 dei costi esterni per servizi su progetti, determina algebricamente il peggioramento dell'indicatore con conseguente non conseguimento dell'obiettivo.

Ulteriore obiettivo di contenimento riguarda il rapporto "costo dell'organo amministrativo/Costi della produzione %" che nonostante la sostanziale invarianza del numeratore peggiora per l'effetto del decremento del denominatore, come per gli altri indicatori esaminati.

Il margine operativo lordo non evidenzia variazioni significative, passando da €/Mgl 505 del 2024 a €/Mgl 478 dell'anno corrente.

Gli ammortamenti non evidenziano variazioni significative, mentre gli accantonamenti registrano una riduzione, rispetto a quanto operato nella precedente annualità al fine di rendere immune la società da possibili rischi specifici.

Le componenti finanziarie nel 2025 evidenziano un saldo positivo pari ad €/Mgl 2 in controtendenza rispetto all'esercizio precedente, in conseguenza dell'azzeramento del debito residuo dei mutui ipotecari con rimborso integrale dei finanziamenti avvenuto nel 2024.

Il risultato ante imposte si attesta ad €/Mgl 99 con un'incidenza sul valore della produzione dell'1,02%.

L'area fiscale evidenzia un impatto negativo sul reddito netto di esercizio delle imposte correnti e una neutralità sostanziale delle imposte anticipate e differite.

Il numero del personale dipendente al 31/12/2025 è di 80 unità la cui composizione è rappresentata dalle tabelle seguenti:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati
Uomini		15	13
Donne		28	24
Contratto a tempo indeterminato		43	31
Di cui (part-time)		4	11
Contratto a tempo determinato		0	6
Titolo di studio: Laurea		34	22
Titolo di studio Diploma		9	15

Personale dipendente ripartito per sede e genere

	Genere		Totale complessivo
Sede	F	M	
Perugia	31	16	47
Terni	18	5	23
Foligno	3	6	9
Bruxelles	1		1
Totale complessivo	53	27	80

Ripartizione dipendenti per genere e numero e età media

Genere	Nr. dip	Età media
F	53	56
M	27	58
Totale complessivo	80	57

Ripartizione dipendenti per decade di nascita

Decade	N.
Anni '50	4
Anni '60	35
Anni '70	34
Anni '80	7

Per quanto riguarda la dinamica del personale si rappresenta che nel triennio 2022-2024 si è verificata la cessazione per quiescenza del rapporto di lavoro con n.7 unità lavorative a tempo indeterminato.

Nel 2026 è andata in quiescenza n.1 unità lavorativa ed altre n.4 risorse umane matureranno i relativi requisiti tra fine 2026 ed inizio 2027.

Complessivamente nel periodo 2022-2027 la riduzione dei rapporti di lavoro dipendente a tempo indeterminato si attesterà pertanto a n.12 unità.

Nei prospetti che seguono, vengono esposti alcuni indici di bilancio relativi alle dinamiche economiche, patrimoniali e finanziarie.

Gli indici di redditività mantengono un valore positivo non evidenziando, rispetto all'esercizio precedente, variazioni significative.

Indici di redditività	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2023
ROE (Reddito Netto/Mezzi Propri)	0,74%	0,48%	0,43%
ROI (Reddito Operativo/Capitale Investito)	0,55%	0,48%	0,65%

Le dinamiche monetarie di breve periodo evidenziano il mantenimento di un elevato capitale circolante netto positivo da cui conseguono indicatori finanziari e patrimoniali positivi con un indice di liquidità corrente pari a 3,05 e un acid test pari a 1,41.

Indici di liquidità	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2023
Liquidità Corrente (AC/PC)>2	3,05	3,05	2,58
Capitale circolante Netto (AC-PC)	5.157.994	4.885.863	5.418.146
Acid Test (AC-D)/PC=1	1,41	1,32	1,20

Nel breve termine, il grado d'indebitamento complessivo della Società, che esprime la dipendenza dalle fonti di finanziamento esogene, mostra un trend rassicurante con sostanziale conferma di tutti gli indicatori patrimoniali.

Indici di indebitamento	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2023
Indebitamento su Terzi (MT/MP)	0,94	0,93	1,07
Indebitamento su capitale investito (CI/MP)	1,94	1,93	2,07
Incidenza oneri finanziari (OF/MT)%	0,00%	0,06%	0,18%

L'incidenza degli oneri finanziari risulta azzerata.

Il margine di struttura, che misura la capacità dell'impresa di finanziare le attività immobilizzate con fonti di finanziamento aventi analogo orizzonte temporale, mostra un saldo positivo superiore a 5 milioni di euro. L'indice di copertura delle immobilizzazioni, sul quale incidono esclusivamente i mezzi propri, presenta un valore pari a 0,92, in miglioramento rispetto all'esercizio precedente.

Indici di copertura immobilizzazioni	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2023
Margine di struttura (MP+Dml-I)>0	5.157.994	4.885.863	5.418.146
Indici di copertura immobilizzazioni (MP/I)>1	0,92	0,89	0,89

La società non ha sostenuto nell'esercizio costi di ricerca e sviluppo e non detiene azioni proprie.

L'attività di Sviluppumbria è stata svolta nella sede principale di Perugia in via Don Bosco, nell'unità locale di Foligno in via Andrea Vici, nell'unità locale di Terni in Via Plinio il Giovane, 21. Nel corso del 2025, la Società ha mantenuto l'unità locale (stabile organizzazione) a Tunisi

in riferimento alle attività previste dal progetto Tender Tunisia finanziato dal Ministero dell'Industria Tunisino.

Per quanto riguarda l'analisi dei rischi, l'attività di erogazione di servizi, svolta da Sviluppumbria per fini prevalentemente istituzionali, non espone la società a particolari rischi di prezzo.

Il rischio di credito è contenuto in considerazione della natura pubblica dei principali destinatari delle attività svolte dalla Società, anche riguardo alla gestione dei fondi di terzi in amministrazione.

Il rischio di liquidità è contenuto anche per effetto della contrazione dei tempi di incasso dei corrispettivi e dei contributi da parte della Regione e degli altri Enti Pubblici.

La Società non è soggetta a rischi di oscillazione cambi poiché le operazioni in valute estere sono di modesta entità.

I rischi riconducibili all'oscillazione dei tassi d'interesse sono assenti in quanto i mutui bancari a tasso variabile sono stati interamente rimborsati nel corso del 2024.

In considerazione di quanto sopra esposto si ritiene di non dover procedere all'integrazione degli strumenti di governo societario ai sensi dell'art. 6 comma 3 del D.Lgs. 175/2016.

Gli indicatori economico/patrimoniali e finanziari nonché l'analisi dei rischi non rendono necessaria l'adozione dei provvedimenti previsti dagli art. 6 comma 2 e art. 14 comma 2 del D.Lgs. 175/2016.

Proposta di destinazione dell'utile

Signori Azionisti,

L'Amministratore Unico vi invita ad approvare il progetto di bilancio, così come predisposto, e l'utilizzo del fondo regionale per "apporti ai sensi di LL.RR. a Fondo Programma" (voce A2 punto a, del passivo patrimoniale) per attività e interventi, così come dettagliati in nota integrativa e propone di destinare l'utile di esercizio pari a Euro 50.299,24 come segue: Euro 2.514,96 a riserva legale; Euro 5.029,92 a riserva speciale facoltativa e Euro 42.754,36 a riserva straordinaria.

L'Amministratore Unico
Luca Ferrucci

Perugia, 26/05/2026

BILANCIO AL 31.12.25

Stato patrimoniale - attivo		31.12.2025	31.12.2024
A)	CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI DOVUTI		
B)	Immobilizzazioni		
I.	Immateriali		
	1) Costi impianto e ampliamento		
	2) Costi ricerca e sviluppo		
	3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno		
	4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	80.959	81.103
	5) Avviamento		
	6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
	7) Altre	8.258	16.517
	subtotale B I	89.217	97.620
II.	Materiali		
	1) Terreni e fabbricati	6.696.853	6.951.541
	2) Impianti e macchinari	89.370	72.512
	3) Attrezzature industriali e commerciali		
	4) Altri beni	25.616	21.874
	5) Immobilizzazioni in corso e acconti		
	subtotale B II	6.811.839	7.045.927
III.	Finanziarie		
	1) Partecipazioni in:		
	a) imprese controllate	1.236.167	1.236.167
	b) imprese collegate	3.000	3.000
	c) imprese controllanti		
	d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	e) altre imprese	1.582.188	1.582.188
	subtotale B III 1	2.821.355	2.821.355
	2) Crediti		
	a) verso imprese controllate		
	b) verso imprese collegate		
	c) verso controllanti		
	d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	e) verso altri	35.514	38.527
	3) Altri titoli	50.000	50.000
	4) Strumenti finanziari derivati attivi		
	subtotale B III	2.906.869	2.909.882
	Totale immobilizzazioni	9.807.925	10.053.429
C)	Attivo circolante		
I.	Rimanenze		
	1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		
	2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
	3) Lavori in corso su ordinazione	3.839.475	3.860.025
	4) Prodotti finiti e merci		
	5) Acconti		
	subtotale C I	3.839.475	3.860.025
II.	Crediti		
	1) Verso clienti		
	- entro 12 mesi	299.058	205.905
	- oltre 12 mesi		
	subtotale C II 1	299.058	205.905
	2) Verso imprese controllate		
	- entro 12 mesi		
	- oltre 12 mesi		
	3) Verso imprese collegate		
	- entro 12 mesi		
	- oltre 12 mesi		
	subtotale C II 3	0	0
	4) Verso imprese controllanti		
	- entro 12 mesi	789.545	1.234.073
	- oltre 12 mesi		
	subtotale C II 4	789.545	1.234.073
	5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	- entro 12 mesi		
	- oltre 12 mesi		
	5 bis) Crediti tributari	205.299	200.893
	5 ter) Imposte anticipate	113.549	134.245
	5 qua) Verso altri		
	- entro 12 mesi	33.498	129.539
	- oltre 12 mesi	17.187	16.765
	subtotale C II 5	50.685	146.304
	subtotale C II	1.458.136	1.921.420
III.	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
	1) Partecipazioni in imprese controllate		
	2) Partecipazioni in imprese collegate		
	3) Partecipazioni in imprese controllanti		
	3 bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	4) Altre partecipazioni	2.789	2.789
	5) Strumenti finanziari derivati attivi		
	6) Altri titoli		
	subtotale C III	2.789	2.789
IV.	Disponibilità liquide		
	1) Depositi bancari e postali	2.328.334	1.449.889
	2) Assegni		
	3) Denaro e valori in cassa	379	315
	subtotale C IV	2.328.713	1.450.204
	Totale attivo circolante	7.629.113	7.234.438
D)	Ratei e risconti		
	- vari	48.537	35.429
	Totale attivo	17.485.575	17.323.296

Stato patrimoniale - passivo			31.12.2025	31.12.2024
A1)	Patrimonio netto			
I.	Capitale sociale		5.801.403	5.801.403
II.	Riserva da sovrapprezzo delle azioni			
III.	Riserva di rivalutazione			
IV.	Riserva legale		133.619	132.019
V.	Riserve statutarie			
VI.	Altre riserve:			
	- riserva straordinaria		723.611	693.209
	- riserva da conversione capitale sociale in Euro(Art.17 Decreto Legislativo 213/1998)		72.755	72.755
	- riserva da differenze di traduzione TND/Euro		4.435	4.186
	- riserva per arrotondamenti			
VII.	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi			
VIII.	Utile (perdite) portati a nuovo			
IX.	Utile (perdita) dell'esercizio		50.299	32.002
	Totale patrimonio netto		6.786.122	6.735.574
A2)	Apporti ai sensi di LL.RR			
a)	apporti ai sensi di L.L.R.R. a Fondo Programma		942.760	942.760
b)	apporti ai sensi di L.L.R.R. a destinazione vincolata		1.292.116	1.292.113
	Subtotale A2		2.234.876	2.234.873
B)	Fondi per rischi e oneri			
1)	Per trattamento di quiescenza e obblighi simili			
2)	Per imposte anche differite		566.992	587.435
3)	Strumenti finanziari derivati passivi			
4)	Altri		304.890	336.275
	Subtotale B		871.882	923.710
C)	Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		3.531.921	3.356.651
D)	Debiti			
1)	Obbligazioni			
2)	Obbligazioni convertibili			
3)	Debito v/soci per finanziamenti			
4)	Debiti verso banche			
	- entro 12 mesi			
	- oltre 12 mesi			
	Subtotale D4		0	0
5)	Debiti verso altri finanziatori			
	- entro 12 mesi			
	- oltre 12 mesi			
6)	Acconti			
	- entro 12 mesi			
	- oltre 12 mesi			
7)	Debiti verso fornitori			
	- entro 12 mesi		1.010.283	1.135.826
	- oltre 12 mesi			
8)	Debiti rappresentati da titoli di credito			
	- entro 12 mesi			
	- oltre 12 mesi			
9)	Debiti verso imprese controllate			
	- entro 12 mesi			
	- oltre 12 mesi			
10)	Debiti verso imprese collegate			
	- entro 12 mesi			
	- oltre 12 mesi			
11)	Debiti v/controllante			
	- entro 12 mesi		532.250	395.600
	- oltre 12 mesi		176.461	176.461
11 bis)	Debiti sottoposte al controllo delle controllanti			
	- entro 12 mesi			
	- oltre 12 mesi			
12)	Debiti tributari			
	- entro 12 mesi		194.616	171.291
	- oltre 12 mesi			
13)	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
	- entro 12 mesi		220.756	221.251
	- oltre 12 mesi			
14)	Altri debiti			
	- entro 12 mesi		561.751	460.036
	- oltre 12 mesi		445.273	540.961
	Totale debiti		3.141.390	3.101.426
E)	Ratei e risconti			
-	vari		919.384	971.062
	Totale passivo		17.485.575	17.323.296

Conto economico		31.12.2025	31.12.2024
A)	Valore della produzione		
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.114.589	6.068.712
2)	Variazioni rimanenze prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3)	Variazione di lavori in corso su ordinazione	-19.846	-544.996
4)	Incremento di immobilizzazioni		
5)	Altri ricavi e proventi		
	- vari	451.386	449.315
	- contributi in conto esercizio		249.000
5bis)	- utilizzo Fondo Programma:		
	1) per svolgimento programma 2025	4.220.000	4.220.000
	2) per copertura perdite su crediti ed altri costi		
	Totale valore della produzione	9.766.129	10.442.031
B)	Costi della produzione		
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	8.327	8.934
7)	Per servizi	3.672.935	4.420.516
8)	Per godimento di beni di terzi	148.972	136.457
9)	Per il personale		
	a) Salari e stipendi	3.794.187	3.690.674
	b) Oneri sociali	1.128.989	1.096.424
	c) Trattamento di fine rapporto	360.701	349.291
	d) Trattamento di quiescenza e simili		
	e) Altri costi	12.241	14.002
	subtotale B 9	5.296.118	5.150.391
10)	Ammortamenti e svalutazioni		
	a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	15.403	13.070
	b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	336.902	356.705
	c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
	d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	28.962	
	subtotale B 10	381.267	369.775
11)	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12)	Accantonamenti per rischi	0	51.385
13)	Altri accantonamenti		
14)	Oneri diversi di gestione	161.649	220.744
	Totale costi della produzione	9.669.268	10.358.202
	Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	96.861	83.829
C)	Proventi e oneri finanziari		
15)	Proventi da partecipazioni:		
	- verso controllate		
	- verso collegate		
	- verso controllanti		
	- verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	- altri		
	Subtotale C 15	0	0
16)	Altri proventi finanziari:		
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
	b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	677	574
	c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
	d) proventi diversi dai precedenti:		
	- da imprese controllate		
	- da imprese collegate		
	- da imprese controllanti		
	- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	- altri	1.911	179
	Subtotale C 16	2.588	753
17)	Interessi e altri oneri finanziari:		
	- verso controllate		
	- verso collegate		
	- verso controllanti		
	- verso altri	310	4.892
17 bis)	Utili e Perdite su cambi	0	497
	Subtotale C 17	310	5.389
	Totale proventi e oneri finanziari	2.278	-4.636
D)	Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18)	Rivalutazioni:		
	a) di partecipazioni		
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
	c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
	d) di strumenti finanziari derivati		
19)	Svalutazioni:		
	a) di partecipazioni		1.456
	a1) utilizzo fondo programma per copertura perdite e minusvalenze su partecipazioni		-1.456
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
	c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
	d) di strumenti finanziari derivati		
	Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
	Risultato prima delle imposte (A-B+C±D)	99.139	79.193
20)	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
	a) imposte correnti	48.587	61.904
	b) imposte esercizi precedenti		
	c) imposte differite (anticipate)	253	-14.713
	21) Utile (Perdita) dell'esercizio	50.299	32.002

Rendiconto finanziario

	31/12/2025	31/12/2024
A. Flussi finanziari derivanti dalla attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	50.299	32.002
Imposte sul reddito	48.840	47.191
Interessi passivi/(interessi attivi)	- 2.278	4.636
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	96.861	83.829
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	281.590	334.923
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	336.902	356.705
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	15.403	13.070
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		1.456
Altre rettifiche per elementi non monetari	249	(12.163)
Totale rettifiche per elementi non monetari	634.144	693.991
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	731.005	777.820
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	20.550	544.082
Decremento/(incremento) dei crediti commerciali	351.375	(162.926)
Incremento/(decremento) dei debiti commerciali	11.107	(842.406)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(13.108)	6.029
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(51.678)	(118.861)
Altre variazioni del capitale circolante netto	92.435	(703.653)
Totale variazioni del capitale circolante netto	410.681	(1.277.735)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	1.141.686	(499.915)
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	2.278	(4.636)
(Imposte sul reddito pagate)	(13.593)	(27.746)
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	(145.064)	(192.388)
Totale altre rettifiche	(156.379)	(224.770)
Flusso finanziario della attività operativa (A)	985.307	(724.685)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	(102.814)	(31.054)
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(7.000)	
Immobilizzazioni finanziarie	3.013	3.012
Attività finanziarie non immobilizzate		
Acquisizione o cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(106.801)	(28.042)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(decremento) debiti a breve verso banche	-	-
Accensione finanziamenti	-	-
(Rimborso finanziamenti)	-	(118.343)
Mezzi propri	-	-
Aumento di capitale a pagamento	-	-
(Rimborso di capitale)	-	-
apporti ai sensi di L.L.R.R. a Fondo Programma	-	-
apporti ai sensi di L.L.R.R. a destinazione vincolata	3	(329.784)
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	3	(448.127)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A +/(-)B +/(-)C)	878.509	(1.200.854)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.450.204	2.651.058
di cui:		
depositi bancari e postali	1.449.889	2.650.650
assegni		
denaro e altri valori in cassa	315	408
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	2.328.713	1.450.204
di cui:		
depositi bancari e postali	2.328.334	1.449.889
assegni		
denaro e altri valori in cassa	379	315

NOTA INTEGRATIVA / BILANCIO 2025

Premessa

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e la presente Nota Integrativa, sono stati redatti secondo le norme del Codice Civile in materia di bilancio d'esercizio contenute negli articoli 2423 e seguenti interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC').

Ai fini della chiarezza e in applicazione dell'art. 2423 ter del c.c., allo schema di stato patrimoniale e conto economico previsti dagli artt. 2424 e 2425 del c.c., sono state aggiunte nel passivo dello stato patrimoniale le voci A2-a) "Apporti ai sensi di L.L.R.R. a Fondo Programma" e A2-b) "Apporti ai sensi di L.L.R.R. a destinazione vincolata" e nel conto economico la voce A 5 bis-1) "Utilizzo fondo programma per attività 2025" e A 5 bis-2) "Utilizzo fondo programma per copertura perdite su crediti ed altri costi", quali voci tipiche della attività della Società.

In ottemperanza a quanto disposto dal principio contabile interpretativo n. 1, a partire dall'esercizio 2007 l'utilizzo del fondo regionale a copertura delle perdite e delle minusvalenze su partecipazioni è stato riclassificato nella voce D del conto economico.

Il bilancio 2025 si compone dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, del Rendiconto Finanziario e della presente Nota Integrativa, ed è inoltre corredato dalla Relazione sulla Gestione.

La Nota Integrativa si compone delle seguenti parti:

Parte **A** - Criteri di Valutazione;

Parte **B** - Informazioni sullo stato patrimoniale;

Parte **C** - Informazioni sul Conto Economico;

Parte **D** - Altre informazioni.

Per la descrizione della natura dell'attività d'impresa, per l'evoluzione prevedibile della gestione e per la descrizione dei rapporti con la controllante e le società partecipate si rinvia alla relazione sulla gestione dell'Amministratore Unico.

Si attesta che il presente bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio e che tutte le operazioni poste in essere dalla società sono rilevate nelle scritture contabili.

La valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività della società secondo i principi della prudenza e competenza e in funzione della rilevanza dell'informazione. La rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

PARTE “A” - CRITERI DI VALUTAZIONE

1. Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo incrementato dagli oneri accessori di diretta imputazione e sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. Il Diritto di Superficie sul terreno di Spoleto è ammortizzato in 99 anni in funzione della sua durata legale.

2. Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo incrementato dagli oneri accessori di diretta imputazione, aumentato in virtù della legge di rivalutazione monetaria n.72/83, della legge di rivalutazione monetaria degli immobili n.413/91 e dell'imputazione del disavanzo da concambio e da annullamento emerso dalla fusione per incorporazione con BIC Umbria S.p.A.. Le immobilizzazioni materiali aventi durata limitata nel tempo sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. Le aliquote di ammortamento utilizzate sono quelle fiscali, ritenute rappresentative della vita utile.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di riferimento del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo fair value, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta “unità generatrice di flussi di cassa”, ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

3. Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e altre società iscritte nell'attivo circolante sono rappresentate da titoli azionari non quotati e/o da quote di società destinate ad essere alienate; sono iscritte al minore fra il costo di acquisto ed il valore di presumibile realizzo, determinato tenendo anche conto del valore della quota di patrimonio netto contabile della partecipata risultante dall'ultimo bilancio approvato.

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e altre società iscritte nell'attivo immobilizzato sono rappresentate da titoli azionari non quotati e/o da quote di società acquisite a titolo di investimento duraturo, e sono iscritte al costo di acquisto eventualmente ridotto in presenza di perdite permanenti di valore. Le perdite permanenti vengono determinate in base alla differenza, se negativa, fra la quota di patrimonio netto contabile della partecipata risultante dall'ultimo bilancio approvato ed il costo di acquisto, qualora si ritenga che tale differenza non abbia carattere transitorio.

L'effetto economico delle rettifiche di valore su entrambe le categorie di partecipazioni viene compensato con l'utilizzo del Fondo Programma (si veda la relativa sezione di commento); di tale utilizzo si chiede specifica approvazione ai Soci in sede di Assemblea che approva il bilancio di esercizio. Al venir meno delle condizioni che hanno portato alla svalutazione, il valore della partecipazione viene ripristinato nel limite del costo di acquisto.

4. Crediti (inclusi quelli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie)

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale ed il valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Il criterio del costo ammortizzato non viene applicato quando gli effetti sono irrilevanti, in accordo con il paragrafo 33 dell'OIC 15. Si presume che gli effetti non siano rilevanti in presenza di crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi. E' costituito un apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente ed, in ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili.

5. Lavori in corso per prestazioni di servizi

Sono rappresentati dai lavori per prestazioni di servizi in corso di durata ultrannuale relativi a progetti diversi e sono iscritti sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza. Per le eventuali commesse per le quali è prevista una perdita, questa viene interamente riconosciuta nell'esercizio in cui diviene nota.

La contropartita delle variazioni della voce "Lavori in corso per prestazioni di servizi" è iscritta a conto economico esercizio per esercizio nella voce "Variazione lavori in corso per prestazioni di servizi".

6. Disponibilità liquide

Sono rappresentate dalle disponibilità di cassa e valori assimilati, dagli assegni e dai crediti verso le banche nella forma tecnica del conto corrente e sono valutati al valore nominale.

7. Ratei e Risconti

I ratei attivi e passivi sono contabilizzati in osservanza al principio della competenza economica e temporale e si riferiscono a costi e ricavi dell'esercizio con manifestazione numeraria nell'anno successivo.

I risconti attivi e passivi sono relativi a costi e ricavi che hanno avuto manifestazione numeraria nell'esercizio o in quelli precedenti, ma la cui competenza è relativa anche ai periodi futuri.

8. Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo in considerazione il fattore temporale. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di

transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Il criterio del costo ammortizzato non viene applicato quando gli effetti sono irrilevanti.

9. Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. I fondi sono iscritti nel rispetto del principio di competenza a fronte di somme che si prevede verranno pagate ovvero di beni e servizi che dovranno essere forniti al tempo in cui l'obbligazione dovrà essere soddisfatta.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, alla data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

I fondi per rischi e oneri iscritti in un periodo precedente sono oggetto di riesame per verificarne la corretta misurazione alla data di bilancio.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

10. Trattamento di Fine Rapporto

Rappresenta il debito della Società verso i propri dipendenti per gli obblighi ad essa derivanti alla data della chiusura dell'esercizio, determinato in conformità alle leggi vigenti.

11. Apporti ai sensi di LL.RR.

A. Apporti ai sensi di LL.RR. a Fondo Programma

Il Fondo Programma, classificato in una specifica voce del passivo, aggiunta in ossequio al principio della chiarezza nella voce A2- a), rappresenta il saldo, al netto degli utilizzi per la copertura di specifici costi di esercizio (rettifiche di valore su partecipazioni, rettifiche di valore su crediti e costi sostenuti per specifiche iniziative riconducibili al "Programma") degli importi erogati in precedenti esercizi dall'azionista di maggioranza (Regione Umbria) per il finanziamento di programmi di intervento presentati dalla Società alla Regione Umbria in ossequio al dettato dell'art. 2. della L.R. 14/73, dell'art. 3 della L.R. 40/73 e art. 2 L.R. 2/95. Gli utilizzi del Fondo Programma a fronte di specifici costi di esercizio vengono deliberati dall'Assemblea dei Soci in sede di approvazione del bilancio.

B. Apporti ai sensi di LL.RR. a destinazione vincolata

I fondi a destinazione vincolata, classificati in una specifica voce del passivo, aggiunta in ossequio al principio della chiarezza nella voce A2 - b), derivano da erogazioni della Regione Umbria e Provincia di Perugia a fronte di leggi di attuazione di specifici programmi di intervento. Poiché essi sono sostanzialmente destinati al finanziamento dei programmi ed alla copertura dei connessi costi, ne consegue l'obbligo di restituzione finale dietro richiesta per gli importi eventualmente non utilizzati. Tali fondi vengono incrementati dagli apporti dell'Ente erogante e decurtati dalle imputazioni di pertinenza. La movimentazione di tali fondi non ha effetto sul conto economico.

12. Impegni e garanzie

L'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Gli impegni rappresentano obbligazioni assunte dalla Società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo. L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione. Qualora l'impegno non sia quantificabile se ne dà informativa in nota integrativa. Le garanzie comprendono le garanzie, sia reali sia personali, prestate dalla Società. Tali garanzie sono quelle rilasciate dalla Società con riferimento ad un'obbligazione propria o altrui. Il relativo valore corrisponde al valore della garanzia prestata o se non determinata, alla migliore stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente in quel momento.

Le passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale comprendono quelle ritenute probabili, ma il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario, e quelle ritenute possibili. Analogamente, nell'apposito paragrafo sono indicate le attività e gli utili potenziali ritenuti probabili che non sono stati rilevati in bilancio per il rispetto del principio della prudenza.

13. Fondi di terzi in amministrazione

Si tratta di fondi regionali trasferiti a Sviluppo Umbria a norma di Leggi Regionali e specifiche delibere di Giunta Regionale riportati nella sezione "Impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale" della presente nota integrativa. Tali fondi, che rimangono nella sfera patrimoniale della Regione Umbria, sono iscritti al valore nominale, sono incrementati dagli apporti della Regione ai sensi delle LL.RR., delle D.G.R. e dei conseguenti provvedimenti, dai rimborsi effettuati delle aziende beneficiarie dei finanziamenti, dagli interessi attivi maturati sulle giacenze di liquidità, e sono decrementati dalle erogazioni sia a titolo di contributo a fondo perduto che a titolo di finanziamento agevolato e dagli altri oneri di gestione.

14. Costi e ricavi

I costi, gli oneri, i ricavi ed i proventi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza.

I ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi relativi sia alla gestione caratteristica sia a quella accessoria sono rilevati in base al modello contabile introdotto dal principio OIC 34, introdotto a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, che si articola nelle seguenti fasi:

- determinazione del prezzo complessivo del contratto;
- identificazione dell'unità elementare di contabilizzazione;
- valorizzazione delle unità elementari di contabilizzazione;
- rilevazione dei ricavi.

Il prezzo complessivo del contratto è desumibile dalle clausole contrattuali. Sconti, abbuoni, penalità e resi sono contabilizzati a riduzione dei ricavi sulla base della migliore stima del corrispettivo tenendo conto dell'esperienza storica e/o di elaborazioni statistiche.

La Società analizza i contratti di vendita al fine di stabilire quali sono le unità elementari di contabilizzazione, vale a dire se da un unico contratto di vendita possano scaturire più diritti e obbligazioni da contabilizzare separatamente in relazione ai singoli beni, servizi o altre prestazioni promesse al cliente. Non si procede a separare le singole unità elementari di contabilizzazione quando i beni e i servizi previsti dal contratto sono integrati o interdipendenti tra loro, le prestazioni previste dal contratto non rientrano nelle attività caratteristiche, ciascuna delle prestazioni previste dal contratto di vendita viene effettuata nello stesso esercizio e quando, in presenza di contratti non particolarmente complessi la separazione delle singole unità elementari di contabilizzazione produrrebbe effetti irrilevanti sull'ammontare complessivo dei ricavi.

Tenuto conto di quanto sopra e sulla base delle analisi effettuate, la Società ritiene che i singoli contratti di vendita posti in essere contengano un'unica unità elementare di contabilizzazione.

I ricavi per prestazione di servizi sono rilevati a conto economico in base allo stato di avanzamento se sono rispettate entrambe le seguenti condizioni:

- l'accordo tra le parti prevede che il diritto al corrispettivo per la Società maturi via via che la prestazione è eseguita;
- l'ammontare del ricavo di competenza può essere determinato attendibilmente.

Lo stato di avanzamento è determinato con il metodo della proporzione tra i costi sostenuti alla data di bilancio ed i costi totali dell'operazione stimati.

Nel caso in cui la Società non possa rilevare il ricavo secondo il criterio dello stato di avanzamento, il ricavo per il servizio prestato è iscritto a conto economico quando la prestazione è stata definitivamente completata.

Se successivamente la Società rivede le proprie stime poste alla base della rilevazione iniziale di un ricavo, essa procede ad aggiornare il valore per tener conto delle ulteriori informazioni che il trascorrere del tempo consente di acquisire in merito a presupposti o fatti sui quali era fondata la stima originaria. Se interviene una modifica contrattuale che prevede una prestazione aggiuntiva per un corrispettivo aggiuntivo, essa è contabilizzata separatamente. In caso di sola modifica del corrispettivo o di sola modifica delle prestazioni da effettuare, gli effetti del cambiamento sono contabilizzati allocando il valore residuo del contratto alle prestazioni da effettuare.

I ricavi per i lavori in corso su ordinazione sono rilevati sulla base dei requisiti indicati nel precedente paragrafo di commento.

I costi della produzione sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi. I costi originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di

riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I costi originati da acquisti di servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I contributi in conto esercizio dovuti sia in base alla legge sia in base a disposizioni contrattuali sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto a percepirli.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli altri oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

15. Imposte sul reddito

Sono computate nel rispetto del principio di competenza, comprendendo quindi sia le imposte correnti che quelle differite ed anticipate. Tuttavia non sono recepite nel Conto Economico e nello Stato Patrimoniale le imposte differite correlate alle poste del patrimonio netto la cui futura imponibilità è solo eventuale e dipende da volontarie determinazioni della società. Ugual trattamento è riservato alle imposte anticipate per le quali non vi è ragionevole certezza di futuro recupero. Le imposte differite passive vengono rilevate nel caso in cui le stesse comportino un effettivo onere nei futuri esercizi, mentre le imposte anticipate vengono rilevate soltanto se vi è ragionevole certezza di un loro futuro recupero.

16. Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

17. Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio. I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria. Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

PARTE "B" - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

1. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al netto dei fondi di ammortamento e dei fondi di svalutazione.

I movimenti sono stati i seguenti:

Importi in €/Mgl	Saldo 31.12.24	Incrementi	Decrementi Svalutazioni	Ammort.to 2025	Saldo 31.12.25
Licenze d'Uso e software	3	7	0	6	4
Spese di manut.da ammortizzare	17	0	0	9	8
Marchi	0	0	0	0	0
Diritto di superficie Terreno Spoleto	78	0	0	1	77
Totale	98	7	0	16	89

I marchi sono Frantoi Aperti, Fior di Cacio, Passioni d'Umbria, Sentieri Divini, Sulle Tracce della Chianina, Teatro del Gusto, L'arte del Norcino, UmbriaDoc (rilevati nell'ambito dell'operazione di acquisto dell'azienda Centro Agroalimentare dell'Umbria S.r.l.) e Tecnodays (rilevato in seguito alla fusione per incorporazione di Umbria Innovazione Scarl). Il costo di acquisto dei marchi pari ad €/Mgl 1.155 è stato ammortizzato per €/Mgl 302 e svalutato per €/Mgl 853 nel corso dei precedenti esercizi.

2. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al netto dei fondi ammortamento e dei fondi di svalutazione.

I movimenti sono stati i seguenti:

Importi in €/Mgl	Saldo 31.12.24	Incrementi	Decrementi	Ammort.to 2025	Saldo 31.12.25
Sede Sociale	167	7	0	13	161
Mobili, macch. uff., attrezzature	22	12	1	8	25
Impianti e macchinari	73	34	0	17	90
Immobili Industriali	6.784	50	0	299	6.536
Totale	7.046	103	1	337	6.812

L'incremento delle immobilizzazioni materiali si riferisce alla capitalizzazione di operazioni di manutenzione straordinaria sulle sedi di Perugia, Foligno e Spoleto, all'installazione di un impianto di refrigerazione e di un gruppo di continuità presso la sede di Foligno e all'acquisto di mobili e attrezzature informatiche.

La composizione delle immobilizzazioni materiali, con separata indicazione delle rivalutazioni e svalutazioni al 31 dicembre 2025 è la seguente:

Importi in €/Mgl	Costo Acquisto	Rivalut.ne L.72/83	Rivalut.ne L.413/91	Rivalut.ne Imputaz. Dis.Conc./A nnull. Post fusione BIC spa	Svalut.ne	Valore lordo 31.12.2025	F.do Amm. 31.12.2024	Ammort.to 2025	Valore Netto
Sede Sociale	1.026	143	130	-	-	1.299	1.125	13	161
Mobili Macchine ufficio, attrezzature	1.349	6	-	-	-	1.355	1.322	8	25
Immobili Industriali	9.720	163	878	3.088	- 190	13.659	6.824	299	6.536
Impianti e macchinari	369	-	-	-		369	262	17	90
Totale	12.464	312	1.008	3.088	- 190	16.682	9.533	337	6.812

3. Immobilizzazioni Finanziarie - partecipazioni

Il saldo al 31 dicembre 2025 è rappresentato dalle partecipazioni detenute a titolo di duraturo investimento e che comunque rivestono una importanza strategica coerentemente al piano di ricognizione delle partecipazioni della Regione Umbria approvato ai sensi del Dlgs 175/2016.

Il dettaglio è il seguente:

RAGIONE SOCIALE -SEDE Importi in €/Mgl	Cap.Soc.	Quota Detenuta	%	P.N. Proquota	Valore in bilancio
CONTROLLATE					
3A Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria Scarl - Pantalla*	286	163	56,89%	929	163
UMBRIA FIERE Spa - Bastia Umbra	285	142	50,00%	879	142
SASE S.p.A. - Perugia	1.183	931	78,71%	1.187	931
					1.236

RAGIONE SOCIALE -SEDE Importi in €/Mgl	Cap.Soc.	Quota Detenuta	%	P.N. Proquota	Valore in bilancio
COLLEGATE					
TNS-Consortio Sviluppo Aree Ind.li - TR in Liq.	1.808	465	25,70%	25	1
CONSORZIO "Crescendo" - Orvieto - in Liquidazione	541	216	40,00%	596	1
Consortio Flaminia Vetus - Massa Martana - PG in Liquidazione	- 554	29	42,03%	246	1
					3

RAGIONE SOCIALE -SEDE Importi in €/Mgl	Cap.Soc.	Quota Detenuta	%	P.N. Proquota	Valore in bilancio
ALTRE					
QUADRILATERO MARCHE-UMBRIA SPA - Roma	50.000	1.200	2,40%	1.200	1.200
GEPAFIN S.p.A. - Perugia	6.367	444	6,97%	1.092	382
					1.582
*Bilancio di riferimento 31/12/2024					

Le partecipazioni nei Consorzi per le aree industriali (Crescendo e TNS) e i relativi crediti sono stati interamente svalutati nel corso dei precedenti esercizi e, pertanto, non ci sono passività o rischiosità inerenti tali consorzi da valutare ai fini del presente bilancio. Nel corso del 2017 sono state attivate le azioni di responsabilità volte al risarcimento dei danni ai Consorzi. Nel 2025 si è concluso il procedimento relativo al Consorzio Crescendo.

La partecipazione nella società Umbriafiore S.p.A. è stata classificata fra le immobilizzazioni finanziarie in quanto ritenuta una partecipazione strategica e tra le controllate in quanto soggetta ad influenza dominante.

Non viene redatto il bilancio consolidato in quanto non risultano superati i limiti disposti dall'art. 27 comma 1 (casi di esonero dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato) del DLgs.127/91.

I **movimenti** delle partecipazioni iscritte fra le immobilizzazioni finanziarie sono riportati nella seguente tabella:

RAGIONE SOCIALE - SEDE	Saldo	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Saldo
Importi in €/Mgl	31.12.24				31.12.25
CONTROLLATE					
3A PARCO TECN. AGROALIM. SCRL - Pantalla	163	-	-	-	163
UMBRIA FIERE SPA - Bastia Umbra	142	-	-	-	142
SASE S.p.A. - Perugia	931		-		931
	1.236	-	-	-	1.236

RAGIONE SOCIALE - SEDE	Saldo	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Saldo
Importi in €/Mgl	31.12.24				31.12.25
COLLEGATE					
TNS - CONS.SVILUPPO AREE IND.LI - Terni in Liq.	1	-	-	-	1
CONSORZIO Flaminia Vetus - Massa Martana in Liq.	1	-	-	-	1
CONSORZIO "Crescendo" - Orvieto in Liquidazione	1	-	-	-	1
	3	-	-	-	3

RAGIONE SOCIALE - SEDE	Saldo	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Saldo
Importi in €/Mgl	31.12.24				31.12.25
ALTRE					
QUADRILATERO MARCHE-UMBRIA SPA - Roma	1.200	-	-	-	1.200
GEPAFIN SPA Perugia	382	-	-	-	382
	1.582	-	-	-	1.582

4. Immobilizzazioni Finanziarie – Crediti verso altri

Importi in €/Mgl	31.12.25	31.12.24
Crediti verso altri	36	39
Totale	36	39

Rappresenta il credito residuo derivante dall'esercizio dei diritti di recesso dalle partecipazioni Cooperativa Tela Umbra e Stabilimento Tipografico Pliniana il cui rimborso è previsto rispettivamente in 10 anni (a partire dal 2019) e 5 anni (a partire dal 2020).

5. Immobilizzazioni Finanziarie – Altri titoli

Il dettaglio dei titoli è il seguente:

Importi in €/Mgl	31.12.25	31.12.24
Titoli di enti creditizi	50	50
Totale	50	50

I titoli di enti creditizi per €/Mgl 50 sono rappresentati da obbligazioni Banco di Desio e della Brianza di durata quinquennale acquistati nel 2022.

6. Lavori in corso su ordinazione per servizi

La valutazione è stata effettuata secondo il criterio della percentuale di completamento sulla base dei corrispettivi contrattualmente maturati che comunque non eccedono i costi sostenuti.

Dettaglio:

Importi in €/Mgl	31.12.25	31.12.24
"Progetto Umbri All'estero"	26	26
"Programma Internazionalizzazione"	55	55
"Progetto Tender Tunisia"	410	411
"Progetto Azione 1.1.1. annualità 2021"	172	170
"Progetto Az. 3.2.1. Spett.Vivo-InvImprCreat-Film Fund"	-	58
"Progetto SME2EU Plus 2022-2024"	46	326
"Progetto Az. 3.2.1. Spett.Vivo 2022"	31	31
"Progetto Prog.Inn.Com -Inn.Comm.Targ. to SMESs"	371	248
"Progetto Avviso Voucher Sport 2023"	212	101
"Progetto Turismo Accessibile 2023-2024"	-	322
"Progetto Avviso Bonus Nascite"	4	-
"Progetto Bando Ricerca 2023-2024"	201	138
"Progetto Bando Voucher Innovazione '23-'24"	70	54
"Progetto Scoperta Imprenditoriale "	544	573
"Progetto Avviso Az. 1.3.2. Internazionalizzazione"	-	57
"Progetto Avviso Centri Estivi 2023-2024"	-	102
"Progetto Avviso Spett.Vivo e Welfare 2023"	41	41
"Progetto Avviso Borse di Studio 2024"	124	60
"Progetto Delibera CIPE"	-	41
"Progetto Avviso Fiere Internazionali 2024-2025"	54	27
"Progetto Avviso Spett. Vivo e Welfare 2024"	50	10
"Progetto Eventi Turismo 2024-2025"	6	668
"Progetto Avviso Rette 3-6 anni 2024"	-	24
"Progetto Avviso Mense 3-6 anni 2024"	69	52
"Progetto Avviso Centri Estivi 2024-2025"	105	36
"Progetto Avviso Sostenibilità 2024"	50	10
"Progetto Avviso Strutture Ricettive Az. 1.3.4"	148	13
"Progetto Avviso Travel 2024"	37	25
"Progetto Avviso Large PR.FESR 21-27"	157	93
"Progetto Avviso Medium PR.FESR 21-27"	74	78
"Progetto Avviso Smartup 2024"	49	10
"Progetto Fiere Internazionali '25-'25"	40	-
"Progetto Avviso Travel 2025"	22	-
"Progetto Interreg Herition"	40	-
"Progetto Rete Umbra Sviluppo Sostenibile"	4	-
"Progetto Cluster Internazionali"	378	-
"Progetto UDD"	8	-
"Progetto Stati Generali dello Sport"	76	-
"Progetto Umbria Sorprendente"	15	-
"Progetto Avviso Centri Estivi 2025-2026"	119	-
"Progetto Avviso Rette 0-3 anni 2025-2026"	5	-
"Progetto AvvisoBorse di Studio 2025-2026"	11	-
"Progetto Erigazioni nascite"	1	-
"Progetto Avviso Small"	15	-
TOTALE	3.840	3.860

Il decremento dei lavori in corso su ordinazione per servizi è la risultante della valorizzazione dei progetti in corso di competenza 2025 per €/Mgl 2.372 e della chiusura di progetti conclusi nell'anno per €/Mgl 2.392.

7. Crediti verso clienti

I crediti verso clienti ammontano a €/Mgl 299 al netto dei fondi svalutazione per €/Mgl 69 (utilizzati per €/Mgl 414 e incrementati per €/Mgl 29) e aumentano rispetto al 2024 di €/Mgl 93.

8. Altri crediti

In dettaglio importi in €/Mgl	31.12.25	31.12.24
Crediti verso controllanti (Regione Umbria)	789	1.234
Crediti verso altri	51	146
Crediti tributari	205	201
Imposte anticipate	113	134
Totale	1.158	1.715

I crediti verso **controllanti** si riferiscono al socio Regione Umbria ed includono: crediti per fatture da emettere per €/Mgl 712, crediti per fatture emesse per €/Mgl 77.

Il dettaglio dei crediti verso **altri** è il seguente:

Importi in €/Mgl	31.12.25	31.12.24
Crediti verso imprese	36	131
Altri crediti	15	15
Totale	51	146

I crediti verso imprese includono i crediti derivanti dalla gestione del fondo a destinazione vincolata dedicato ai finanziamenti erogati ai sensi della L.R.21/02, depositi per utenze, anticipi a fornitori e crediti vari di funzionamento.

I crediti tributari sono così composti:

I crediti tributari includono il credito per ritenute subite (€/Mgl 143), i crediti IRAP richiesti a rimborso (€/Mgl 18), crediti per ritenute subite dalla Sede Stabile di Tunisi (€/Mgl 12), credito IVA della Sede Stabile di Tunisi (€/Mgl 8), credito per ritenute versate della Sede Stabile di Tunisi (€/Mgl 7) e credito per ritenute IRES 4% da recuperare (€/Mgl 17).

Nel corso del 2025 sono stati compensati, per pagamento di tributi, crediti IRES per €/Mgl 169 e crediti IRAP per €/Mgl 27.

Non vi sono crediti con durata residua superiore ai cinque anni.

La voce **crediti verso erario per imposte anticipate** accoglie i crediti per imposte anticipate calcolate sulle differenze temporanee imponibili in esercizi successivi in relazione alle quali sussiste la ragionevole certezza circa la loro recuperabilità futura. Sono stati calcolati utilizzando l'aliquota del 24% ai fini IRES e l'aliquota del 3,9% ai fini IRAP. Le tabelle che seguono forniscono un dettaglio della composizione della voce in esame al 31.12.2025:

In dettaglio (importi in €/Mgl):	IRES		IRAP	
Saldo al 31.12.2025	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
Perdite e svalutazione crediti	289	69	-	-
Fondo contenziosi in corso	40	10	-	-
Svalutazione marchi	124	30	124	5
Totale	453	109	124	5

9. Partecipazioni iscritte nell'attivo circolante

Il dettaglio delle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante al 31.12.2025 destinate alla dismissione è il seguente:

RAGIONE SOCIALE - SEDE	Cap.soc.	Quota detenuta	%	P.N. proquota	Valore in bilancio
ALTRE					
NUOVA PANETTO E PETRELLI SpA – Spoleto fallita	598	94	15,68%	0	1
VALTIBERINA PRODUCE- Scarl – C. di Castello - in liquidazione	485	20	4,21%	2	2
					3

I movimenti delle **partecipazioni iscritte nell'attivo circolante** sono stati i seguenti:

RAGIONE SOCIALE - SEDE	Saldo	Inc.ti	Dect.ti	Sval.ni	Saldo
Importi in €/Mgl	31.12.24				31.12.25
ALTRE					
N. PANETTO E PETRELLI SpA– Spoleto fallita	1	-	-	-	1
VALTIBERINA PRODUCE Scarl – C.Castello - in Liquidaz.	2	-	-	-	2
	3	-	-	-	3

Nel corso del 2025 le partecipazioni verso altre imprese sono rimaste invariate.

10. Disponibilità liquide

Il saldo è relativo a depositi bancari per €/Mgl 2.328 e giacenze di cassa per €/Mgl 0,5. I depositi bancari per €/Mgl 228 si riferiscono a conti correnti dedicati a fondi vincolati a specifici interventi. Per un'analisi più approfondita delle variazioni di periodo intervenute nella voce in oggetto si rinvia allo schema di rendiconto finanziario.

11. Ratei e risconti attivi

I ratei attivi sono pari a €/Mgl 0,5 e si riferiscono a quote di cedole di interessi di titoli obbligazionari in portafoglio.

I risconti attivi sono pari a €/Mgl 48 e sono costituiti da quote di premi di assicurazione, di

abbonamenti a riviste, di manutenzione mobili e macchine d'ufficio, di canoni diversi e di manutenzione di competenza 2026.

12. Patrimonio netto

I movimenti di **patrimonio netto** avvenuti negli ultimi due esercizi sono i seguenti:

Importi in €/Mgl	Cap.Soc.	Ris.da Conv. €.	Ris.per operaz.di copert. flussi finanz. Attesi	Riserva Legale	Riserva straordinaria	Riserva speciale facoltativa	Ris. da diff.di traduz. TND/EURO	Risultes. precedente	Risultato d'esercizio	Totale P. Netto
SALDI AL 31.12.2023	5.801	73	-	131	594	72	5	-	29	6.704
Destinazione utile di esercizio 2023				1	25	3		-	29	-
Risultato d'esercizio 2024									32	32
Altre valutazioni										
SALDI AL 31.12.2024	5.801	73	-	132	619	75	5	-	32	6.736
Destinazione utile di esercizio 2024				2	27	3		-	32	-
Risultato d'esercizio 2025									50	50
Altre valutazioni							- 1			
SALDI AL 31.12.2025	5.801	73	-	134	646	78	4	-	50	6.786

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità Utilizzi (*)	Quota disponibile	Utilizzi nei tre esercizi precedenti	
				Copertura perdite	Altro
Capitale	5.801	---	---	----	----
Riserva legale	134	B	---	----	----
Altre riserve:					
-Straordinaria	646	A,B,C	646	----	----
-Da conversione in €	73	A,B,C	73	----	----
-Da diff. di traduzione TND/Euro	4	---	---	----	----
-speciale facoltativa	78	A,B,C	78	----	----

*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

Il Capitale Sociale è rappresentato da n. 11.375.300 azioni ordinarie da € 0,51 ciascuna e, alla data del bilancio, è così suddiviso:

AZIONISTI	n. AZIONI	%	VALORE NOMINALE
Regione Umbria	10.499.575	92,302%	5.354.783,25
Amministrazione Prov.le PERUGIA	112.657	0,990%	57.455,07
C.C.I.A.A. dell'Umbria	40.694	0,358%	20.753,94
Amministrazione Prov.le TERNI	254.100	2,234%	129.591,00
Comune di Umbertide	33.500	0,294%	17.085,00
Comune di Città della Pieve	14.881	0,131%	7.589,31
Comune di Castel Ritaldi	6.500	0,057%	3.315,00
Comune di Montegabbione	2.441	0,021%	1.244,91
Comune di Terni	275.968	2,426%	140.743,68
Comune di Foligno	132.500	1,165%	67.575,00
Comune di Narni	2.484	0,022%	1.266,84
TOTALE	11.375.300	100,00%	5.801.403,00

13. Apporti ai sensi di LLRR- fondo programma

Il Fondo Programma, il cui contenuto e la cui natura sono descritti nella sezione della Nota Integrativa "Criteri di valutazione" ha avuto la seguente movimentazione nel corso dell'esercizio.

Consistenza al 31.12.24	€/Mgl	943
Incrementi:		
a) Apporti ai sensi di LL.RR. al Fondo Programma 2025		4.220
b) Fondo per erogazione a Coop. Tela Umbra Srl		103
Totale incrementi		4.323
Decrementi:		
1) Erogazioni di diretta imputazione al Fondo regionale per interventi:		
a) Contributo a Coop Tela Umbra Srl	-	103
Totale	-	103
2) Utilizzo fondo per svolgimento programma:		
a) Contributo in c/esercizio - Programma attività 2025	-	4.220
Totale utilizzo fondo per svolgimento programma	-	4.220
3) Utilizzo apporti ai sensi LL.RR a Fondo Programma per copertura minusvalenze su partecipazioni, perdite su crediti, oneri finanziari ed altri costi :		
a) Minusvalenze e perdite su partecipazioni		
Totale utilizzo fondo per copertura minus da investimenti e altri costi		
Per il dettaglio delle minusvalenze rilevate si rinvia ai prospetti delle variazioni intervenute nelle partecipazioni ricomprese sia nell'attivo immobilizzato che nell'attivo circolante.		
Totale decrementi	€/Mgl	- 4.323
Saldo netto movimenti 2025	€/Mgl	-
Consistenza al 31.12.2025	€/Mgl	943

14. Apporti ai sensi di LLRR- fondi a destinazione vincolata

Gli "Apporti ai sensi LL.RR. a destinazione vincolata" ammontano a €/Mgl 1.292 ed hanno subito la seguente movimentazione:

	Consistenza	Incrementi	Utilizzi	Saldi
	al 01.01.25	2025	2025	31.12.2025
Fondo L.R. 70/80	97	-	-	97
Fondo PIM	325	-	-	325
Fondo L.R. 14/85	29	-	-	29
Fondo LL.RR. 19/91-2/93 e 30/95	384	-	-	384
Fondo Qualità Miglioramento	169	-	-	169
Fondo DGC Perugia N° 638/99	11	-	-	11
F.di Reg.Umbria per interventi a favore LSU	3	-	-	3
Fondo L.R. 14/97 "Per l'Occupazione"	1	-	-	1
F.do PIANP-Piano Integr.Area Nord Perugia	47	-	-	47
Fondo L.R. 21/02- Aree escluse DOCUP	12	-	-	12
F.do per attività Fiere Settore Turismo	3	-	-	3
Fondo Incentivi Assunzione Over 30	200	-	-	200
F.do Prog. IN-ITINERE	11	-	-	11
Fondo Prog. Cammini Religiosi - CIPE	-	535	- 535	-
Totale	1.292	535	- 535	1.292

Si riporta nel seguito la descrizione dei fondi sopra esposti:

FONDO L.R. n. 70/80 (Interventi in Valnerina) € /Mgl 97

Resta invariato rispetto al 2024. La Regione Umbria definirà l'utilizzazione dei residui.

FONDO PIM € /Mgl 325

Costituito nel 1989 mediante storno del "Fondo C.T. Promozionali e Agenzia per l'Innovazione Tecnologica" con dotazione iniziale di €/Mgl 642. Resta invariato rispetto al 2024. La Regione definirà l'utilizzazione dei residui.

FONDO L.R. 14 DEL 1985 € /Mgl 29

E' stato costituito con specifico stanziamento della Regione Umbria. Resta invariato rispetto al 2024. La Regione Umbria definirà l'utilizzazione dei residui.

FONDI per lo "Sviluppo dei sistemi di qualità nelle imprese minori" (LL.RR. n.19/91;2/93 e n.30/95 € /Mgl 384

Il 31.12.2001 si sono chiuse le procedure di erogazione di contributi a valere sull'ultimo bando. Resta invariato rispetto al 2024. La Regione Umbria definirà l'utilizzazione dei residui.

FONDI Progetto "Qualità Miglioramento"

€/Mgl 169

Il 31.12.2001 si sono chiuse le procedure di erogazione di contributi a valere sull'ultimo bando. Resta invariato rispetto al 2024. La Regione Umbria definirà l'utilizzazione dei residui.

FONDO D.G. Comunale di Perugia n. 638/99

€/Mgl 11

E' stato costituito nell'esercizio 2001 con apporto del Comune di Perugia. E' destinato alla promozione congiunta tra Comune di Perugia e Sviluppumbria di un "Concorso di idee imprenditoriali" riservato ai giovani residenti nel Comune di Perugia. Resta invariato rispetto al 2024.

FONDI REGIONE UMBRIA PER INTERVENTI A FAVORE DI L.S.U.

€/Mgl 3

E' stato costituito con specifico stanziamento della Regione Umbria negli esercizi precedenti. Resta invariato rispetto al 2023.

FONDO L.R. n. 14/97 per l'occupazione

€/Mgl 1

E' stato costituito con trasferimento di fondi per €/Mgl 1.162 stanziati dalla Regione Umbria. E' stato destinato alla "gestione dei programmi finalizzati al lavoro e all'occupazione". Resta invariato rispetto al 2024.

FONDO P.I.A.N.P. - PROGETTO INTEGRATO AREA NORD PERUGIA

€/Mgl 47

D.G.R. 368/2003 e D.G. Provinciale di Perugia n.194/03 e n. 413/03. E' stato costituito nel 2003 con apporti della Regione Umbria per €/Mgl 516 e della Provincia di Perugia per €/Mgl 103. E' destinato ad interventi diretti a favorire la nascita e lo sviluppo di P.M.I. industriali, artigiane, di servizi, commerciali e turistiche nell'area nord di Perugia. Resta invariato rispetto al 2023.

FONDO L.R. 21/2002 - Aree non ricomprese nell'operatività del DOCUP OB 2 2000/2006 "Interventi per la certificazione dei sistemi della qualità, del rispetto ambientale, della sicurezza e dell'etica nelle imprese umbre"

€/Mgl 12

E' stato costituito con fondi stanziati con D.G.R. n. 778 del 10/06/2003. Il fondo è impegnato in finanziamenti a rientrare per €/Mgl 12 inclusi nell'attivo circolante.

FONDO PER ATTIVITA' FIERISTICHE SETTORE TURISMO

€/Mgl 3

In seguito all'attribuzione a Sviluppumbria delle attività di promozione turistica e integrata conseguentemente alla soppressione dell'APT, la Società è stata individuata quale soggetto attuatore delle azioni previste nell'ambito del piano di promozione turistica della Regione Umbria. Tale fondo resta invariato rispetto al 2024.

FONDO INCENTIVI ASSUNZIONE OVER 30

€/Mgl 200

Con DGR n.433/2014 Sviluppumbria è stata incaricata della gestione del fondo finalizzato a favorire l'assunzione di lavoratori over 30, mediante l'erogazione di contributi a fondo perduto alle imprese che si impegnano ad attivare contratti di lavoro a tempo indeterminato. In seguito alla stipula di apposita convenzione la Regione Umbria ha provveduto nel 2014 al trasferimento delle risorse per un importo pari a €/Mgl 2.500. Sostanzialmente invariato rispetto al 2024.

FONDO PROGETTO DI ECCELLENZA INTERREGIONALE IN.IT.INERE € /Mgl 11

La Regione Umbria, in attuazione delle DGR n. 577/2016 e n. 988/2016, ha richiesto la collaborazione a Sviluppo Umbria per la realizzazione delle attività connesse al progetto di eccellenza In.IT.inere volto alla valorizzazione e promozione di quelle valenze storiche, paesaggistiche, sociali e culturali che rendono spendibile, sul piano dell'incoming turistico, l'area del Centro Italia. Il fondo resta invariato rispetto al 2024.

FONDO PROGETTO CAMMINI RELIGIOSI – CIPE € /Mgl 0

Nel corso del 2024 è stata sottoscritta la convenzione per la fornitura del servizio di supporto alla gestione del progetto per l'attuazione del Piano di comunicazione nell'ambito dell'intervento "Cammini religiosi di San Francesco, San Benedetto e Santa Scolastica – Azioni trasversali" – Scheda n.31 del Piano Stralcio "Cultura e Turismo" Delibera CIPE n.3/2016 di cui la Regione Umbria è stata designata capofila con Decreto del Ministero del Turismo. A tal fine nel 2025 sono state trasferite dalla Regione e gestite risorse complessive per € /Mgl 535.

15. Fondi per rischi e oneri

In dettaglio (importi in € /Mgl):	31.12.25	31.12.24
Fondo imposte anche differite	567	587
Altri fondi	305	336
Totale	872	923

Il fondo **imposte anche differite** comprende:

- il **fondo imposte differite** per € /Mgl 489 costituito nel 2010 a seguito dell'imputazione al fabbricato di Foligno del disavanzo da concambio e annullamento emerso dalla fusione con B.I.C. Umbria Spa incrementato per effetto degli stanziamenti relativi alla plusvalenza realizzata sulla vendita dell'immobile di Umbertide avvenuta nel 2019. A fine anno subisce un decremento di € /Mgl 20 per effetto del pagamento delle imposte dell'anno.
- il **fondo rischi** relativo al **contenzioso tributario** "Redditi 2014" instaurato con l'Agenzia delle Entrate per € /Mgl 78. Il procedimento è ancora pendente e si ritiene congruo l'accantonamento prudenziale già effettuato.

Gli **altri fondi** sono rappresentati dal fondo rischi derivante dall'acquisto del ramo di azienda Centro Estero dell'Umbria per € /Mgl 4, dal fondo rischi contenziosi anche giuslavoristici per € /Mgl 187 e dal fondo rischi connessi al progetto Tender Tunisia per € /Mgl 114.

16. Fondo TFR. € /Mgl 3.532

Il saldo è la risultanza dei seguenti movimenti avvenuti nell'esercizio:

Saldo al 31.12.2024	3.357
Anticipi su TFR	-74
TFR liquidato nel 2025	-19
Imputazioni di legge	-32
TFR destinato a Fondi di Previdenza Complementare	-60
Accantonamento dell'esercizio 2025	360
Saldo al 31.12.2025	3.532

17. Debiti

Il saldo dei debiti è il seguente:

importi in €/Mgl	31.12.25	31.12.24
Debiti v/fornitori di beni e servizi	1.010	1.136
Debiti v/controllante	709	572
Debiti tributari	194	171
Debiti verso istituti di previdenza	221	221
Altri debiti	1.007	1.001
Totale	3.141	3.101

I debiti verso **fornitori** ammontanti a €/Mgl 1.010 sono relativi ad acquisti di materiali vari/prestazioni di servizi. Per €/Mgl 445 sono rappresentati da fatture da ricevere. I termini di pagamento sono entro 12 mesi.

I debiti verso **controllante** sono pari a €/Mgl 709 e si riferiscono ad anticipi sui lavori in corso relativi al Progetto "Umbri Emigrati all'Estero" per €/Mgl 77, al Progetto "Cooperazione Internazionale" per €/Mgl 45, al Progetto "PIAC 2" per €/Mgl 54, al Progetto "Azione 1.1.1 Progetti ricerca e sviluppo 2021" per €/Mgl 130, al Progetto Rete Umbra sviluppo sostenibile per €/Mgl 2, al Progetto Umbria sorprendente per €/Mgl 196 e alla convenzione relativa ai Cluster Internazionali per €/Mgl 205.

I debiti **tributari** sono così ripartiti:

	31.12.25	31.12.24
Ritenute IRPEF- IRES	149	153
IVA ad esigibilità differita	18	18
Debiti per IVA	27	0
Totale	194	171

Il debito verso **istituti di previdenza** di €/Mgl 221 rappresenta il debito per oneri previdenziali da versare relativi al mese di dicembre 2025 estinti nel 2026 secondo le scadenze previste dalla Legge.

Il saldo degli **altri debiti** è così composto:

	31.12.25	31.12.24
Debiti per anticipi su lavori in corso	743	743
Depositi cauzionali ricevuti	90	56
Debiti v/personale dipendente	154	166
Debiti vari	20	36
Totale	1.007	1.001

I debiti per anticipi su lavori in corso si riferiscono: per €/Mgl 257 al Progetto Tender Tunisia, per €/Mgl 131 al Progetto SME2EUPLUS 2022-2024, per €/Mgl 209 al Progetto INNO.COM – Interreg Europe e per €/Mgl 146 al Progetto SME2EUPLUS 2025-2028.

I debiti verso il personale dipendente sono rappresentati dai debiti per ferie/permessi/banca ore non goduti.

Non vi sono debiti con vita residua superiore ai cinque anni.

18. Ratei e risconti passivi

I **ratei passivi** ammontano a €/Mgl 12 e si riferiscono a costi per servizi di competenza 2025.

I **risconti passivi** ammontano a €/Mgl 907 e sono costituiti per €/Mgl 886 da contributi in c/impianti e per €/Mgl 21 da ricavi per servizi di competenza 2026.

La voce **risconti passivi “per contributi in conto impianti”** pari a €/Mgl 886 si riferisce a contributi (ex L.n.181/89 e ex L. n.236/93 art.1 ter) ricevuti per la realizzazione degli investimenti dell'incubatore di imprese di Foligno e il pre-incubatore di imprese di Spoleto. Tali contributi sono stati contabilizzati con la tecnica dei risconti passivi imputando a conto economico dell'esercizio la quota dei risconti proporzionale agli ammortamenti effettuati sui cespiti oggetto dell'agevolazione. Nel corso del 2025 i “risconti passivi per contributi in conto impianti” hanno subito un decremento di €/Mgl 81 dovuto all'accredito a conto economico della quota parte dei contributi di competenza dell'esercizio. La voce “risconti passivi per contributi in conto impianti” è composta da:

- €/Mgl 511 per contributo in conto impianti L.181/89 previsto per l'incubatore di Foligno, pari al residuo 50% dell'investimento ammesso a contributo; il contributo era stato incassato successivamente all'anno 1997 per un totale di €/Mgl 1.808;
 - €/Mgl 58 per contributo in conto impianti L.181/89 relativo ad ulteriori programmi d'investimento per l'incubatore di Foligno; il contributo era stato incassato negli anni 2000 e 2001 per un totale di €/Mgl 258;
 - €/Mgl 321 per contributo in conto impianti L.236/96 art. 1/ter relativo al pre-incubatore di imprese di Spoleto; il contributo era stato incassato per un totale di €/Mgl 851.
- L'ammontare dei risconti passivi con durata superiore ai 5 anni è di €/Mgl 487.

PARTE "C" - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

	31.12.25	31.12.24
Ricavi per prestazioni servizi	€/Mgl 5.115	€/Mgl 6.069

Rappresentano i ricavi per servizi resi relativi alle seguenti attività:

	31.12.25	31.12.24
Ricavi Tesoreria Fondi Rotativi, Portale Umbria Tourism, Eventi di Promozione turistica, Cluster Internazionali, MYSELF Plus, Borse di Studio, Centri Estivi, Bonus Natalità, Scoperta Imprenditoriale, Interventi urgenti Umbria Tourism, Progetto Cammini CIPE	2.330	2.771
Ricavi relativi alla chiusura degli acconti di Lavori in Corso conclusi	2.392	3.047
Canoni incubatori di imprese (Foligno e Terni)	177	180
Ricavi da servizi diversi minori	216	71
Totale	5.115	6.069

2. Variazione di lavori in corso su ordinazione

importi in €/Mgl	31.12.25	31.12.24
Variazione delle rimanenze	- 20	-545

Rappresentano la contropartita del saldo movimenti esercizio 2025 del conto dell'attivo "lavori in corso su ordinazione".

3. Contributi in conto esercizio

importi in €/Mgl	31.12.25	31.12.24
Contributi in conto esercizio	0	249

4. Altri ricavi

importi in €/Mgl	31.12.25	31.12.24
Altri ricavi	451	449

Includono i canoni di affitto di immobili della Società per €/Mgl 216, i proventi derivanti dal riaddebito dei costi per utenze alle imprese incubate per €/Mgl 70, i contributi in conto impianti per €/Mgl 81 a fronte degli ammortamenti dedotti nell'esercizio, sopravvenienze

attive da fatti gestionali per €/Mgl 52 derivanti dall'adeguamento di fondi rischi e del fondo svalutazione ed altri diversi minori.

5. Utilizzo apporti ai sensi di LL.RR a Fondo Programma

importi in €/Mgl	31.12.25	31.12.24
Utilizzo fondo per svolgimento Programma 2025	4.220	4.220

Rappresenta l'ammontare del contributo in c/esercizio della Regione Umbria per lo svolgimento del programma di attività 2025.

6. Costi per acquisto materie prime, sussidiarie e di consumo

importi in €/Mgl	31.12.25	31.12.24
Costi per acquisti	8	9

Rappresentano gli oneri sostenuti nell'anno per acquisti di materiali vari di consumo relativi anche alle attività connesse alla realizzazione di progetti.

Il dettaglio di tali costi è il seguente:

	31.12.25	31.12.24
Materiali vari di consumo	-	1
Oneri Auto	5	6
Cancelleria e stampati ecc.	3	2
Totale	8	9

7. Costi per servizi

importi in €/Mgl	31.12.25	31.12.24
Costi per servizi	3.673	4.421

Si riferiscono alle seguenti tipologie di servizi prestati a favore della società:

	31.12.25	31.12.24
Servizi per progetti	3.058	3.827
Consulenze fiscali, legali, organizzative; Revisione di bilancio; OdV	176	125
Compensi amm.ri e sindaci	50	55
Spese manutenzione	55	78
Spese telefoniche e di connettività	22	21
Spese assicurative	57	38
Spese per acquisto buoni pasto	78	79
Spese di pulizia e sanificazione	35	35
Utenze (luce, acqua, gas, nettezza urbana)	105	113
Ricerca, formazione, addestramento	6	2
Altri costi di gestione diversi	31	48
Totale	3.673	4.421

8. Spese per godimento beni di terzi

importi in €/Mgl	31.12.25	31.12.24
Fitti passivi	18	28
Canoni di locazione beni mobili	131	108
Totale	149	136

I fitti passivi si riferiscono ai canoni di affitto della sede dell'incubatore di imprese di Terni in Strada delle Campore. I canoni di locazione di beni mobili includono il noleggio di fotocopiatrici, attrezzature informatiche e autovetture nonché i canoni per l'utilizzo di piattaforme digitali.

9. Spese per il personale

importi in €/Mgl	31.12.25	31.12.24
Salari e stipendi	3.794	3.691
Oneri sociali	1.129	1.096
Accantonamento TFR	361	349
Altri costi del personale	12	14
Totale	5.296	5.150

Il costo del personale risente dell'aumento delle retribuzioni a seguito del rinnovo del CCNL del credito a decorrere dal 01/07/2023, di pregressi adeguamenti retributivi e dell'assunzione di sei unità lavorative con contratto di lavoro a tempo determinato della durata di un anno.

Il numero dei dipendenti al 31/12/2025 è il seguente:

	31.12.25	31.12.24
Dirigenti	-	-
Impiegati	80	78

La variazione è la risultante della cessazione del rapporto di lavoro con quattro unità lavorative a tempo determinato e l'assunzione di sei unità lavorative con contratto di lavoro a tempo determinato.

10. Ammortamenti e svalutazioni

importi in €/Mgl	31.12.25	31.12.24
Ammortamenti delle immobilizz.ni immateriali	15	13
Ammortamenti delle immobilizz.ni materiali	337	357
Svalutazione crediti inclusi nell'attivo circolante	29	0
Totale	381	370

Per i dettagli relativi agli ammortamenti si rinvia a quanto descritto nell'apposita voce dello stato patrimoniale.

11. Accantonamenti per rischi

importi in €/Mgl	31.12.25	31.12.24
Accantonamenti per rischi	-	51

Per i dettagli relativi agli accantonamenti per rischi si rinvia a quanto descritto nell'apposita voce dello stato patrimoniale.

12. Oneri diversi di gestione

importi in €/Mgl	31.12.25	31.12.24
Oneri diversi di gestione	162	221

Il dettaglio di tali costi è il seguente:

	31.12.25	31.12.24
Rettifica crediti	4	18
Quote associative	8	14
Imposte non correlate al risultato di esercizio	123	117
Altri oneri diversi	27	72
Totale	162	221

Le imposte non correlate al risultato di esercizio si riferiscono prevalentemente ad IMU e imposte di registro e gli altri oneri diversi di gestione includono spese generali varie riconducibili a progetti specifici per €/Mgl 11.

13. Proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni

importi in €/Mgl	31.12.25	31.12.24
Proventi da titoli	0,5	0,5

Rappresentano i proventi derivanti dagli investimenti in titoli di Enti creditizi rappresentati da obbligazioni Banco di Desio e della Brianza acquistate nel 2022.

14. Altri proventi finanziari

importi in €/Mgl	31.12.25	31.12.24
Interessi su crediti v/banche	0,5	0,5
Interessi attivi diversi	2	0
Totale	2,5	0,5

15. Interessi e altri oneri finanziari

importi in €/Mgl	31.12.25	31.12.24
Interessi su debiti verso banche	0	18
Totale	0	18

16. Rettifiche di valore di attività finanziarie

importi in €/Mgl	31.12.25	31.12.24
Rivalutazioni di partecipazioni (1)	-	-
Svalutazioni partecipazioni (2)	-	1
Utilizzo fondo programma per copertura perdite e minusvalenze su partecipazioni (3)	-	1
Totale	-	-

(1) Rappresentano le rettifiche di valore per ripristino del costo a causa del venir meno dei motivi che avevano prodotto le precedenti svalutazioni così come specificato nei "Criteri di valutazione" della Nota Integrativa.

(2) Rappresentano le rettifiche di valore apportate al costo delle partecipazioni iscritte nell'Attivo Patrimoniale (sia circolante che immobilizzato) per perdite durevoli di valore.

Per l'analisi di dettaglio delle svalutazioni e rivalutazioni delle partecipazioni si rimanda alla tabella dei movimenti delle partecipazioni riportata nelle sezioni di commento delle partecipazioni iscritte nell'attivo immobilizzato e nell'attivo circolante.

(3) Per la riclassificazione alla voce D) del Conto economico si rinvia a quanto specificato nei "criteri di formazione" della Nota Integrativa.

17. Imposte sul reddito d'esercizio

Il valore della voce 20 "Imposte sul reddito di esercizio" di €/Mgl 49 è così composto:

IRES	€/Mgl	26
IRAP	€/Mgl	23
Imposte differite	€/Mgl	-20
Imposte anticipate	€/Mgl	20
Imposte esercizi precedenti	€/Mgl	0

PARTE "D" – ALTRE INFORMAZIONI

Impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2427, comma 9 del Codice Civile, si evidenziano i seguenti impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

Fidejussioni e garanzie reali

Il dettaglio delle fidejussioni e garanzie reali è il seguente:

importi in €/Mgl	31.12.25	31.12.24
Garanzie rilasciate	342	392
Garanzie ricevute	0	0
Totale	342	392

Le garanzie rilasciate si riferiscono a:

- 1) Fidejussione rilasciata a favore della Banca Centro Credito Cooperativo Toscana Umbria a garanzia delle anticipazioni ai dipendenti di ditte appartenenti a Gruppo Aiazzone di €/Mgl 2.
- 2) Coobbligazione fidejussoria rilasciata per conto del Consorzio Flaminia Vetus a favore del Comune di Massa Martana a garanzia dell'esecuzione delle opere di urbanizzazione dell'area Industriale sita in località Acqua Rossa di €/Mgl 321. Tali opere sono state completate nel corso del 2017.
- 3) Pegno sul conto corrente n. 444 acceso presso Intesa Sanpaolo di €/Mgl 19 in favore di Intesa SanPaolo quale controgaranzia per la fidejussione rilasciata dalla banca stessa in favore del Ministero dell'Industria di Tunisi per la partecipazione al Tender " Acquisition de services d'assistance technique, formation, coaching des startups".

Impegni

La Società non ha assunto impegni che non siano stati rilevati in bilancio.

Passività potenziali

La Società è parte in procedimenti di diversa natura connessi all'ordinario svolgimento delle proprie attività. Sulla base delle informazioni attualmente a disposizione, la Società ritiene congrui i valori accantonati nei fondi rischi esistenti.

Fondi di terzi in amministrazione

Il dettaglio dei fondi di terzi in amministrazione è il seguente:

importi in €/Mgl	31.12.25	31.12.24
Fondi di terzi in amministrazione	26.022	27.895
Totale	26.022	27.895

Al 31.12.2025 sono così composti:

L.R. 12/95	Finanziamenti in essere	€/Mgl	11.303
	Fondi disponibili	€/Mgl	2.630
	Totale	€/Mgl	13.933
Art.7 L.R.4/2011 (Microcredito)	Finanziamenti in essere	€/Mgl	394
	Fondi disponibili	€/Mgl	75
	Totale	€/Mgl	469
DGR n.509/2023 (Foncooper)	Finanziamenti in essere	€/Mgl	745
	Fondi disponibili	€/Mgl	410
	Totale	€/Mgl	1.155
DGR n.1131/2013 Fondo Ingegneria Finanziaria	Finanziamenti in essere	€/Mgl	2.709
	Fondi disponibili	€/Mgl	252
	Totale	€/Mgl	2.961
DGR n.1113/2015 O.I. Aree di crisi Az. 3.1.1.	Fondi disponibili	€/Mgl	433
	Totale	€/Mgl	433
DGR n.1113/2015 O.I. - Internazionalizzazione Az. 3.3.1	Fondi disponibili	€/Mgl	807
	Totale	€/Mgl	807
DGR n..257/2016Microcredito per Garanzia Giovani	Finanziamenti in essere	€/Mgl	164
	Fondi disponibili	€/Mgl	258
	Totale	€/Mgl	422
Fondo per SASE	Fondi disponibili	€/Mgl	111
	Totale	€/Mgl	111
Bando Ristori Multimisura	Fondi disponibili	€/Mgl	319
	Totale	€/Mgl	319

Bando Valorizzazione eventi Natalizi 2023	Fondi disponibili	€/Mgl	21
	Totale	€/Mgl	21
Bando Umbriaperta Az. 3.2.1.	Fondi disponibili	€/Mgl	589
	Totale	€/Mgl	589
Bando Spettacoli dal vivo Az. 3.2.1	Fondi disponibili	€/Mgl	100
	Totale	€/Mgl	100
Avviso Smartup Az. 1.3.1.	Fondi disponibili	€/Mgl	72
	Totale	€/Mgl	72
Avviso Centri Estivi	Fondi disponibili	€/Mgl	4
	Totale	€/Mgl	4
Avviso Large Az. 1.3.1.	Fondi disponibili	€/Mgl	1.912
	Totale	€/Mgl	1.912
Avviso Medium Az. 1.3.1.	Fondi disponibili	€/Mgl	949
	Totale	€/Mgl	949
Avviso Film Found Az. 3.2.1.	Fondi disponibili	€/Mgl	75
	Totale	€/Mgl	75
Avviso Borse di Studio FSE	Fondi disponibili	€/Mgl	7
	Totale	€/Mgl	7
Avviso Rette 3-6 anni	Fondi disponibili	€/Mgl	0,50
	Totale	€/Mgl	0,50
Avviso Voucher Sport FSC	Fondi disponibili	€/Mgl	234
	Totale	€/Mgl	234
Incasso Canoni di Concessione Regionali	Fondi disponibili	€/Mgl	69
	Totale	€/Mgl	69
DGR 4917/97 area ind.le Pantalla -Todi	Fondi disponibili	€/Mgl	12
	Totale	€/Mgl	12
Avviso Fiere Internazionali 2023	Fondi disponibili	€/Mgl	138
	Totale	€/Mgl	138

Avviso Spettacoli Vivo/Welfare Az.1.3.4	Fondi disponibili	€/Mgl	524
	Totale	€/Mgl	524
Avviso Internazionalizzazione Az. 1.3.2.	Fondi disponibili	€/Mgl	510
	Totale	€/Mgl	510
Avviso Voucher Innov.ne Az. 1.1.2.	Fondi disponibili	€/Mgl	16
	Totale	€/Mgl	16
Avviso Ricerca Az. 1.1.2.	Fondi disponibili	€/Mgl	111
	Totale	€/Mgl	111
Avviso Small Fondi FUR	Fondi disponibili	€/Mgl	67
	Totale	€/Mgl	67
Avviso Mense 0-6 anni	Fondi disponibili	€/Mgl	1
	Totale	€/Mgl	1

I **Fondi di terzi in amministrazione** dettagliati di seguito, sono relativi a fondi regionali trasferiti a Sviluppumbria a norma di apposite Leggi, deliberazioni e determinazioni. Su tali somme, che rimangono nella sfera patrimoniale della Regione Umbria, Sviluppumbria non compie attività di gestione in senso proprio, non maturano oneri a carico dei fondi stessi né interessi a favore della società per gli impieghi corrispondenti. Sviluppumbria quale società operativa regionale, costituita ai sensi dell'Art. 10 della legge n. 281/1970, svolge nella specie sostanzialmente un'attività propria dell'ente pubblico.

I Fondi di cui alla L.R. 12/95 sono finalizzati a favorire l'occupazione giovanile attraverso interventi finanziari che agevolino l'avvio di imprese, formate dai giovani nei settori industriali, dell'artigianato e dei servizi.

Il "Fondo per il Microcredito" istituito con L.R. 4/2011 art.7 è finalizzato a sostenere la creazione di impresa promuovendo progetti di autoimpiego che, per le loro caratteristiche, restano esclusi da altre linee di finanziamento in quanto proposti da giovani, donne, e soggetti svantaggiati che non dispongono di capacità di garanzia propria. I finanziamenti agevolati di cui al fondo del Microcredito sono destinati a società di persone, società cooperative e ditte individuali di nuova costituzione operanti nei settori industriali, dell'artigianato e dei servizi.

Con DGR n. 509 del 17/05/2023 la Regione Umbria ha individuato in Sviluppumbria la struttura competente per la gestione del "Fondo per gli Investimenti della cooperazione - Foncooper". Tale fondo è finalizzato all'erogazione di finanziamenti a tasso agevolato fino ad €/Mgl 150 assistiti da garanzia a cooperative iscritte al Registro Imprese e all'albo statale delle società cooperative aventi caratteristiche di PMI con sede operativa nel territorio regionale.

Con DGR n. 1131 del 15/10/2013 la Regione Umbria ha individuato in Sviluppumbria la struttura competente per la gestione del "Fondo per Mutui". L'obiettivo dell'azione consisteva nel favorire il finanziamento a tasso agevolato di progetti aziendali elaborati da parte di PMI dei settori della produzione e servizi alla produzione, attraverso la concessione di finanziamenti a tasso agevolato. Nel corso degli ultimi esercizi

Sviluppumbria si occupa del monitoraggio dei piani di rientro delle imprese finanziate e segue le eventuali procedure di recupero crediti.

Con DGR n. 1113 del 05/10/2015 la Regione Umbria ha attribuito a Sviluppumbria la funzione di Organismo Intermedio in riferimento all'asse III Azioni 3.1.1 del POR FESR 2014- 2020. Successivamente con DGR n. 443 del 26/04/2016 sono state attribuite alla Società le risorse assegnate all'Azione 3.1.1 "aree di crisi" finalizzate ad interventi di sostegno delle aree produttive colpite da crisi attraverso la concessione di contributi a favore di investimenti produttivi da parte di imprese selezionate dall'OI mediante avviso pubblico. Conclusa l'operatività dell'Organismo Intermedio la Società è in attesa di conoscere la decisione della Regione in merito all'utilizzo dei fondi residui.

Con DGR n. 1113 del 05/10/2015 la Regione Umbria ha attribuito a Sviluppumbria la funzione di Organismo Intermedio in riferimento all'asse III Azioni 3.3.1-Internazionalizzazione- del POR FESR 2014-2020 per favorire la partecipazione a fiere internazionali e attribuire voucher per servizi consulenziali all'internazionalizzazione delle PMI umbre. Conclusa l'operatività dell'Organismo Intermedio la Società è in attesa di conoscere la decisione della Regione in merito all'utilizzo dei fondi residui.

Con DGR n. 257 del 14/03/2016 la Regione Umbria ha affidato la gestione del "Fondo per il Microcredito" a Sviluppumbria di cui alla Misura 7.2 del Piano esecutivo regionale "Garanzia Giovani" - PON YEI per sostenere creazione di impresa mediante progetti di autoimpiego proposti da giovani NEET di età compresa fra i 18 e i 29 anni. Tale fondo finanzia una misura agevolativa che prevede prestiti a tasso zero riferiti a microcrediti per progetti con programmi di spesa compresi fra i 5.000 e 25.000 euro.

Nel corso del 2025 nel rispetto della L.R.7/2022 con cui la Regione Umbria garantisce il supporto finanziario dell'aeroporto Sviluppumbria ha erogato contributi per un importo complessivo di € 5.203.973,28.

La Regione Umbria con DGR n.1108 del 10/11/2021 e con DGR n.1032/2021 ha attivato una misura a sostegno delle imprese del settore trasporto turistico, del settore matrimoni, eventi privati e organizzazione fiere, del settore commercio all'ingrosso alimentare, del settore dell'informazione locale e del settore parchi tematici individuando Sviluppumbria quale soggetto gestore dell'Avviso Ristori Multimisura a cui sono state destinate risorse pari a circa 2.893.000 euro. Terminata l'operatività dell'avviso la Società è in attesa di conoscere la decisione della Regione in merito all'utilizzo dei fondi residui.

La Regione Umbria con D.D. n. 12496 del 23/11/2023 ha incaricato Sviluppumbria di gestire l'avviso, con dotazione finanziaria di € 300.000, finalizzato alla valorizzazione degli eventi natalizi 2023 afferenti all'offerta culturale, enogastronomica, natalizia e del capodanno in tutti i comprensori turistici sede di IAT.

La Regione Umbria con DGR n. 204 del 17/03/2021 ha individuato Sviluppumbria quale Organismo Intermedio per lo svolgimento dell'attività di cui al Progetto POR FESR 2014-2020 Azione 3.2.1. "Sostegno degli investimenti delle imprese ricettive". Nel corso del 2025 sono stati destinati all'Avviso Umbriaperta Az. 3.2.1 circa 1.500.000 di euro.

La Regione Umbria con DD n. 3651 del 27/04/2021 ha individuato Sviluppumbria quale Organismo Intermedio per lo svolgimento dell'attività di cui all'Azione 3.2.1. del POR FESR 2014-2020 per il bando "Sostegno di progetti nel settore dello spettacolo dal vivo". Terminata l'operatività dell'avviso, nel corso del 2025 la Società è stata impegnata nell'attività di recupero crediti.

La Regione Umbria con DGR n. 232 del 24/03/2021 ha individuato Sviluppumbria quale Organismo Intermedio per lo svolgimento dell'attività di cui all'Azione 1.3.1. "Sostegno alla creazione e al consolidamento di Start-Up innovative ad alta densità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di Spin-off della Ricerca" del POR FESR 2014-2020. Nel corso del 2025 Sviluppumbria ha erogato circa 277.000 euro relativamente all'Avviso Smart-Up 2021.

La Regione Umbria ha affidato a Sviluppumbria con apposita convenzione di agosto 2024 le attività di supporto alla gestione dell'avviso pubblico per l'erogazione di contributi in favore delle famiglie a rimborso dei costi sostenuti per la partecipazione di minori in età prescolare e in obbligo di istruzione ai Centri Estivi 2024 a valere sulle risorse FSE+ 2021-2027. Nel 2025 sono state destinate all'avviso risorse per circa 2.015.000 euro.

La Regione Umbria con DGR n. 814 del 02/08/2023 e successive modifiche ed integrazioni ha individuato Sviluppumbria quale Organismo Intermedio per lo svolgimento delle attività di cui all'Azione 1.3.1 "Aiuti per il sostegno agli investimenti produttivi e innovativi delle PMI" del PR FESR 2021-2027. In tale ambito è stato gestito l'Avviso Large 2023 che prevede una spesa massima finanziabile di importo compreso fra €/Mgl 200 ed €/Mgl 1.500. La Regione Umbria nel corso del 2025 ha destinato all'avviso risorse per circa 3.610.000 euro.

La Regione Umbria con DGR n. 815 del 02/08/2023 e successive modifiche ed integrazioni ha individuato Sviluppumbria quale Organismo Intermedio per lo svolgimento delle attività di cui all'Azione 1.3.1 "Aiuti per il sostegno agli investimenti produttivi e innovativi delle PMI" del PR FESR 2021-2027. In tale ambito è stato gestito l'Avviso Medium 2023 che prevede una spesa massima finanziabile di €/Mgl 200. La Regione Umbria nel corso del 2025 ha destinato all'avviso risorse per circa 3.215.000 euro.

La Regione Umbria con Determina Direttoriale n. 3651/2021 ha individuato Sviluppumbria quale Organismo Intermedio dell'Azione 3.2.1. POR FESR 2014-2020 nell'ambito della quale ha gestito l'Avviso Pubblico di sostegno alle imprese audiovisive "Umbria Film Found 2021". Terminata l'operatività dell'avviso la Società è in attesa di conoscere la decisione della Regione in merito all'utilizzo dei fondi residui.

La Regione Umbria con DGR n. 217 del 13/03/2024 ha individuato Sviluppumbria quale società competente per la gestione dell'Avviso pubblico per la concessione di borse di studio a studenti della scuola primaria e secondaria di I e II grado per l'anno scolastico 2023-2024 a valere sulle risorse PR Umbria FSE+ 2021-2027. Nel corso del 2025 sono stati erogati contributi per circa 7.160.000 euro.

La Regione Umbria con DGR n. 507 del 29/05/2024 ha individuato Sviluppumbria quale soggetto deputato alle attività di supporto per la gestione dell'Avviso Sostegno alle famiglie per il pagamento delle rette della scuola dell'infanzia per l'anno scolastico 2023-2024 a valere sulle risorse PR Umbria FSE+ 2021-2027. Nel corso del 2025 sono stati erogati contributi per circa 800.000 euro.

La Regione Umbria ha affidato a Sviluppumbria con apposita convenzione la gestione dell'avviso pubblico per l'erogazione di contributi a fondo perduto in favore delle famiglie a rimborso dei costi sostenuti per la partecipazione dei figli alle attività delle associazioni e società sportive dilettantistiche iscritte nell'apposito registro tenuto dal CONI o dal CIP. Nel corso del 2025 sono stati erogati contributi alle famiglie per circa 1.170.000 euro.

Nell'ambito della gestione del patrimonio immobiliare della Regione Umbria Sviluppumbria gestisce per conto della Regione le concessioni delle aree industriali incassando i relativi canoni che al 31/12/2025 ammontano ad €/Mgl 69.

I fondi di cui alla DGR n. 4917/97 si riferiscono a fondi relativi alla gestione, affidata dalla Regione Umbria a Sviluppumbria, dell'area industriale di Pantalla di Todi destinata ad insediamenti produttivi. Il loro ammontare al 31/12/2025 è di €/Mgl 12.

Con DGR n. 898 del 11/09/2024 la Regione Umbria ha incaricato Sviluppumbria di gestire lo scorrimento della graduatoria dell'avviso pubblico per la presentazione di progetti di internazionalizzazione mediante la partecipazione a fiere internazionali svolte dal 1° gennaio 2023 al 30 novembre 2023 per un ammontare complessivo €/Mgl 500. Nel corso del 2025 sono stati erogati contributi alle imprese per circa €/Mgl 363.

La Regione Umbria ha individuato Sviluppumbria quale Organismo Intermedio per l'attuazione dei Bandi 2023 e 2024 per il sostegno di progetti nel settore dello spettacolo dal vivo e dei Bandi 2023 e 2024 per il sostegno di progetti nel settore del Welfare culturale a valere sulle risorse dell'az. 1.3.4. del PR FESR 2021-2027. Nel corso del 2025 stati erogati contributi per circa 1.800.000 euro.

La Regione Umbria ha individuato Sviluppumbria quale Organismo Intermedio per l'attuazione degli Avvisi pubblici 2023 e 2024 per la presentazione di progetti di internazionalizzazione mediante la partecipazione a fiere internazionali a valere sulle risorse dell'az. 1.3.2. del PR FESR 2021-2027. Nel corso del 2025 sono stati erogati contributi per circa 1.700.000 euro.

La Regione Umbria con DGR n. 813/2023 ha individuato Sviluppumbria quale Organismo Intermedio per l'attuazione dell'Avviso pubblico Voucher per l'Innovazione 2023 con dotazione finanziaria di 1.000.000 di euro a valere sulle risorse dell'az. 1.1.2. del PR FESR 2021-2027. Nel corso del 2025 sono stati erogati contributi per circa 500.000 euro.

La Regione Umbria con DGR n. 812/2023 ha individuato Sviluppumbria quale Organismo Intermedio per l'attuazione dell'Avviso pubblico a sostegno dei progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale 2023 "Avviso Ricerca 2023" con dotazione finanziaria di 5.000.000 di euro a valere sulle risorse dell'az. 1.1.2. del PR FESR 2021-2027. Nel corso del 2025 stati erogati contributi per circa 1.400.000 euro.

La Regione Umbria con DGR n. 817/2023 ha individuato Sviluppumbria quale Organismo Intermedio per l'attuazione dell'Avviso Small 2023 con dotazione finanziaria di 1.200.000 di euro a valere sulle risorse del Fondo Unico Regionale. Nel corso del 2025 stati erogati contributi per circa 170.000 euro.

La Regione Umbria con DGR n. 506 del 29/05/2024 ha affidato a Sviluppumbria l'attività di supporto per la gestione dell'Avviso pubblico di sostegno alle famiglie per il pagamento di servizi di mensa della scuola dell'infanzia per l'anno scolastico 2023-2024 a valere sulle risorse FSC 2014-2020. Nel corso del 2025 sono stati erogati contributi per circa 400.000 euro.

Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale

Ai sensi dell'articolo 2427, punto 13 del Codice Civile, si segnala che non sono stati registrati elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale.

Compensi amministratori e sindaci

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i compensi corrisposti ad amministratori e sindaci, ai sensi dell'articolo 2427, punto 16 del Codice Civile.

I compensi spettanti ad Amministratori, Sindaci e Società di Revisione sono i seguenti:

	31.12.25	31.12.24
Amministratori*	33	35
Sindaci (Collegio Sindacale)	17	21
Società di revisione (Revisione Legale)	21	21

*Il compenso amministratori, al netto degli oneri previdenziali, è pari a €/Mgl 28.

Si segnala che la società non ha concesso anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci.

Rapporti con parti correlate

Di seguito viene riportato il dettaglio dei rapporti con parti correlate conclusi a normali condizioni di mercato.

	Crediti	Debiti	Contributo F. Programma	Ricavi	Lavori in corso	Contributi in conto Esercizio
Regione Umbria	790	709	4.220	4.396	99	
Totale	790	709	4.220	4.396	99	-

A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.396
A3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	99
A5) Contributi in conto esercizio	
Totale	4.495

La voce A1) comprende i proventi derivanti dai servizi resi a favore della controllante per le attività di: Tesoreria Fondi Rotativi, gestione del Portale Umbria Tourism, convenzione Cluster Internazionali, gestione avviso MYSELF Plus, gestione Eventi di Promozione Turistica, gestione progetto cammini CIPE, realizzazione interventi urgenti Umbria Tourism, gestione progetto Scoperta Imprenditoriale. Nella voce A1) sono ricompresi i ricavi rivenienti dalla chiusura degli accanti su progetti conclusi per €/Mgl 2.066.

La voce A3) rappresenta il saldo della chiusura dei lavori in corso conclusi e la valorizzazione dei ricavi di competenza 2025 relativi ai progetti in corso riguardanti principalmente l'attività svolta nell'ambito dell'Az. 1.3.2. O.I. Internazionalizzazione – Avviso Spettacoli dal Vivo - Avviso Centri Estivi – Avviso Voucher Sport – Avviso Borse di Studio – Avviso Rette 3-6 anni – Progetto Scoperta Imprenditoriale – Avvisi Ricerca e Voucher per l'Innovazione – Avviso mense 3-6 anni – Avviso Sostenibilità – Avviso Strutture ricettive Az. 1.3.4. – Avviso Travel - Avviso LARGE – Avviso MEDIUM – Avviso SMALL, Avviso SMARTUP e della convenzione Cluster Internazionali.

Informativa su obblighi di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche nel rispetto dell'art.1, c. 125 della L. 4 agosto 2017 n.124.

	Contributi ricevuti	Motivazione
Regione Umbria	4.220	Fondo Programma 2025

Strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell'art.2427-bis, primo comma, n.1 del codice civile, si dà atto che la Società non ha strumenti finanziari derivati.

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter Codice Civile.

Eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento alle informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-quater Codice Civile, si segnala che non vi sono eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Proposta di destinazione dell'utile

Signori Azionisti,

L'Amministratore Unico vi invita ad approvare il progetto di bilancio, così come predisposto, e l'utilizzo del fondo regionale per "apporti ai sensi di LL.RR. a Fondo Programma" (voce A2 punto a, del passivo patrimoniale) per attività e interventi, così come dettagliati in nota integrativa e propone di destinare l'utile di esercizio pari a Euro 50.299,24 come segue: Euro 2.514,96 a riserva legale; Euro 5.029,92 a riserva speciale facoltativa e Euro 42.754,36 a riserva straordinaria.

L'Amministratore Unico
Luca Ferrucci

Perugia, 26/05/2026

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI SUL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025 REDATTA AI SENSI DELL'ART 2429 CO.2 C.C.

Ai Soci della Società Regionale per lo Sviluppo Economico Dell'Umbria - Sviluppumbria S.p.A.

Il Collegio Sindacale, nella sua attuale composizione, si è insediato in luglio 2025. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 l'attività del Collegio è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, vigenti dal 1 gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti il Collegio Vi porta a conoscenza con la presente relazione. Il Collegio sindacale non svolge la funzione di revisione legale dei conti di cui all'art 14 del D.Lgs 39/2010, che è stata affidata alla società di revisione KPMG S.P.A., e pertanto relazionerà in merito all'attività di vigilanza di cui all'art 2429 c.c.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della società SVILUPPUMBRIA S.p.A. al 31.12.2025, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un utile d'esercizio di euro 50.299. Il bilancio è stato messo a disposizione del Collegio nei termini di legge. Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

La società KPMG S.P.A ha consegnato la propria relazione in data 09/06/2026, attestando che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa e che esso è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1. Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto

organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

La società è amministrata da un amministratore unico; il Collegio ha acquisito le determinazioni dell'amministratore unico, e, sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilievi particolari da segnalare. Il Collegio ha acquisito, durante il corso dell'esercizio dall'Amministratore unico, e dal Responsabile della funzione tecnico amministrativa, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e in base alle informazioni acquisite, non ha osservazioni particolari da riferire. Il Collegio, ha scambiato con il soggetto incaricato della revisione legale dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della attività di vigilanza, anche con riferimento ai controlli sulla regolare tenuta della contabilità, dai quali non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, e sul suo concreto funzionamento, anche tramite la raccolta di informazioni dal Responsabile della funzione tecnico Amministrativa, e dall'Organismo di Vigilanza. A tale riguardo, il Collegio non ha osservazioni particolari da riferire. Il Collegio ha vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione; a tale riguardo, non ha osservazioni particolari da riferire. Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato per quanto di propria competenza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

La società, è dotata di un Organismo di Vigilanza monocratico nella persona dell'Avv. Geronimo Cardia, nominato con delibera dell'amministratore unico n. 653 in data 31/10/2025, che sostituisce la precedente composizione collegiale dell'Organismo nelle persone del Prof. Claudio Miglio (Presidente), dell'Avv. Marco Vergari e dell'Avv. Laura Formica. Nell'ultima relazione semestrale dell'Organismo di Vigilanza relativa all'esercizio 2025, rispetto alla corretta attuazione del Modello Organizzativo e di Gestione ai sensi del D.Lgs. 231/01, non sono emerse criticità che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2409 c.c.

Il Collegio non ha effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non ha ricevuto segnalazioni da parte del soggetto incaricato della revisione legale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2. Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio.

Il Collegio ha esaminato il progetto di bilancio chiuso al 31.12.2025 che, come su esposto, è stato messo a disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c.

Il Collegio ha, pertanto, verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione del bilancio di esercizio e della relazione sulla gestione a completamento dello stesso e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario. Il bilancio è corredato dalla relazione sulla gestione e dalla relazione sul governo societario ex art.6 co.4 del d.lgs. 175/2016, in quanto la società Sviluppumbria è a controllo pubblico.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale finanziaria della società Sviluppumbria S.p.A. al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

In merito, all'attività di monitoraggio del rischio aziendale condotta in funzione degli adempimenti prescritti dall'art.6, co 4 D.Lgs 175/2016, l'amministratore unico Prof. Luca Ferrucci, riferisce che dall'analisi dei programmi di valutazione adottati, il rischio di crisi aziendale relativo alla Società è da escludersi.

Gli indicatori economico/patrimoniali e finanziari nonché l'analisi dei rischi non rendono necessaria l'adozione dei provvedimenti degli strumenti di governo societario ai sensi dell'art6 comma 3 del D.Lgs. 175/2016.

Per quanto a conoscenza del Collegio, l'amministratore unico, nella redazione del bilancio non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art 2423, co.5 c.c.

3. Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta dal Collegio Sindacale e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, il Collegio non rileva motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dall'amministratore unico.

Il Collegio sindacale non rileva motivi ostativi alla proposta formulata dall'Amministratore unico di destinare l'utile d'esercizio pari a euro 50.299,24 come segue: Euro 2.514,96 a riserva legale; Euro 5.029,92 a riserva speciale facoltativa ed euro 42.754,36 a riserva straordinaria.

Perugia, 09/06/2026

Il Collegio sindacale

Emma Scavo

Lucio Grimaldino

Alberto Rocchi

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE



Società Regionale per lo Sviluppo Economico dell'Umbria - Sviluppumbria S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.
9 giugno 2026



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Campo di Marte, 19
06124 PERUGIA PG
Telefono +39 075 5722224
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Società Regionale per lo Sviluppo Economico dell'Umbria - Sviluppumbria S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Regionale per lo Sviluppo Economico dell'Umbria - Sviluppumbria S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società Regionale per lo Sviluppo Economico dell'Umbria - Sviluppumbria S.p.A. al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società Regionale per lo Sviluppo Economico dell'Umbria - Sviluppumbria S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità dell'Amministratore Unico e del Collegio Sindacale della Società Regionale per lo Sviluppo Economico dell'Umbria - Sviluppumbria S.p.A. per il bilancio d'esercizio

L'Amministratore Unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

KPMG S.p.A.
è una società per azioni
di diritto italiano
a fa parte del network KPMG
di società indipendenti affiliate a
KPMG International Limited,
società di diritto inglese.



Il presente documento è
il risultato di un'attività
di revisione contabile
svolta in conformità
alle norme italiane
che ne disciplinano
i criteri di redazione.

Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Lilliano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brancos Lod
e Codici Fiscali N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 612687
Partita IVA 02739600159
VAT number IT00709600159
Sede legale e Via Giovanni Battista Pirelli, 33
20124 Milano MI ITALIA



Società Regionale per lo Sviluppo Economico dell'Umbria – Sviluppumbria S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2025

L'Amministratore Unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'Amministratore Unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore Unico, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Amministratore Unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;



Società Regionale per lo Sviluppo Economico dell'Umbria - Sviluppumbria S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2025

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

L'Amministratore Unico della Società Regionale per lo Sviluppo Economico dell'Umbria - Sviluppumbria S.p.A. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società Regionale per lo Sviluppo Economico dell'Umbria - Sviluppumbria S.p.A. al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società Regionale per lo Sviluppo Economico dell'Umbria - Sviluppumbria S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Perugia, 9 giugno 2026

KPMG S.p.A.


Maurizio Cicconi
Socio